

Rapporto di gestione del Consiglio federale

2010

Parte I



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundeskanzlei BK
Chancellerie fédérale ChF
Cancelleria federale CaF
Chanzlia federala ChF

11.001 / I

**Rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione nel 2010
del 16 febbraio 2011:**

Parte I: Punti principali della gestione del Consiglio federale

**Parte II: Punti principali della gestione dei Dipartimenti federali e della
Cancelleria federale**

Onorevoli presidenti e consiglieri,

vi sottoponiamo il rapporto di gestione 2010.

Il presente documento comprende il rapporto del Consiglio federale sui punti principali della sua gestione (parte I) e il decreto federale che approva le due parti summenzionate. Il rapporto del Consiglio federale sui temi principali della gestione dei Dipartimenti federali e della Cancelleria federale (parte II) sarà pubblicato separatamente.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della nostra alta considerazione.

16 febbraio 2011

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione, Micheline Calmy-Rey
La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova

Editore: Cancelleria federale svizzera
ISSN: 1663-1323
N. art. 104.609.i

Distribuzione: UFCL, Vendita delle pubblicazioni federali, CH-3000 Berna
www.bundespublikationen.admin.ch
Disponibile anche su Internet: www.admin.ch

Rapporto del Consiglio federale sulla sua gestione 2010 – Parte I

Introduzione	4
Compendio degli obiettivi del Consiglio federale per il 2010: bilancio a fine 2010	6
1 Valutazione 2010 – sulla base di indicatori	11
Situazione economica e prospettive	12
Piazza economica svizzera	15
Sicurezza.....	24
Coesione sociale.....	26
Impiego sostenibile delle risorse naturali	31
La Svizzera nel mondo	35
2 Programma di legislatura 2007–2011: Rapporto sull'anno 2010	37
1 Rafforzare la piazza economica Svizzera per istituire le condizioni atte ad aumentare il numero e la qualità dei posti di lavoro	38
Obiettivo 1: Rafforzare la concorrenza sul mercato interno e migliorare le condizioni quadro	38
Obiettivo 2: Promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione.....	46
Obiettivo 3: Rafforzare la capacità di manovra dello Stato e l'attrattiva del sistema fiscale; garantire a lungo termine l'equilibrio del bilancio federale e proseguire le riforme fiscali	49
Obiettivo 4: Ottimizzare l'efficienza e l'impiego dell'infrastruttura	54
2 Garantire la sicurezza	56
Obiettivo 5: Prevenire e combattere il ricorso alla violenza e la criminalità	56
Obiettivo 6: Rafforzare la cooperazione internazionale nel settore della giustizia e della polizia.....	59
Obiettivo 7: Attuare la politica di sicurezza	61
3 Rafforzare la coesione sociale.....	63
Obiettivo 8: Sviluppo di una coerente politica della famiglia.....	63
Obiettivo 9: Risanare e garantire il sistema delle assicurazioni sociali	65
Obiettivo 10: Contenere i costi sanitari – promuovere la salute	66
Obiettivo 11: Promuovere la coesione sociale.....	68
4 Sfruttare le risorse in modo sostenibile.....	70
Obiettivo 12: Garantire l'approvvigionamento energetico.....	70
Obiettivo 13: Utilizzare con parsimonia le risorse naturali.....	72
5 Consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato	73
Obiettivo 14: Consolidare le relazioni con l'UE.....	73
Obiettivo 15: Istituire un sistema di regole multilaterale	76
Obiettivo 16: Promuovere la pace e prevenire i conflitti	78
Obiettivo 17: Ridurre la povertà mediante una politica coerente ed efficiente di aiuto all'autonomia	79
Oggetti parlamentari 2007–2011: stato a fine 2010	81
Verifiche dell'efficacia: esecuzione delle misure volte ad attuare l'articolo 170 della Costituzione federale	108
Rapporto del Consiglio federale sulla situazione di minaccia e sulle attività degli organi di sicurezza della Confederazione nel 2010.....	123
Decreto federale sulla gestione del Consiglio federale nel 2010.....	132
Note	133

Introduzione

Gli strumenti attuali risalgono alla nuova struttura del rapporto sulla gestione elaborata nel 1995. A quel momento è stata introdotta una pianificazione annuale a livello di Consiglio federale, a sua volta coordinata con gli obiettivi prioritari del programma di legislatura. Programma di legislatura e obiettivi annuali contribuiscono così a gestire i lavori dell'Amministrazione sulla base di priorità prestabilite e quindi a impostare in modo più coerente la legislazione e l'attività amministrativa. Nel 1998 sono stati introdotti gli obiettivi annuali dei Dipartimenti federali e della Cancelleria federale. I nuovi strumenti a disposizione consentono di confrontare gli obiettivi pianificati con i risultati ottenuti. In tal modo sono state poste le basi per un controlling permanente da parte del Consiglio federale e nel contempo è stato agevolato il controllo della gestione.

La legge del 13 dicembre 2002 sul Parlamento (LParl) ha sancito questi strumenti a livello legislativo. Secondo l'articolo 144 LParl, il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale il rapporto concernente la sua gestione due mesi prima dell'inizio della sessione durante la quale esso dovrà essere trattato. Il rapporto sulla gestione del Consiglio federale comprende due parti separate ed è strutturato nel modo seguente:

Il *rapporto sulla gestione parte I* illustra i temi politici principali della gestione del Consiglio federale e presenta una panoramica sull'attività governativa e amministrativa alla luce del relativo programma di legislatura. Il rapporto si ispira agli obiettivi e ai provvedimenti definiti negli obiettivi del Consiglio federale per l'anno in rassegna. Inoltre, descrive brevemente importanti affari che non erano stati pianificati.

Il *rapporto sulla gestione parte II* si occupa dei temi essenziali della gestione dei Dipartimenti federali e della Cancelleria federale. Esso riferisce sulla realizzazione degli obiettivi annuali in questo ambito.

Al fine di migliorare il confronto tra i temi programmati e la loro realizzazione effettiva, il Consiglio federale ha adottato per i suoi obiettivi annuali la sistematica degli obiettivi del programma di legislatura 2007–2011. Ha seguito lo stesso approccio nei suoi rapporti sulla gestione. Occorre rilevare che il Consiglio federale si fonda a tal fine sul decreto delle Camere federali del 18 settembre 2008, che ha seguito prevalentemente le proposte del Consiglio federale, ma contiene anche parecchie modifiche rispetto al disegno del messaggio sul programma di legislatura 2007–2011. Per esempio, l'indirizzo politico 1 è stato formulato diversamente e le Camere hanno introdotto un nuovo obiettivo 8 relativo allo sviluppo di una coerente politica della famiglia.

Il rapporto sugli indicatori si fonda sulle novità introdotte con il messaggio sul programma di legislatura 2007–2011 e sancite dal dicembre 2007 anche nel riveduto articolo 144 capoverso 3 LParl. Nel messaggio sul programma di legislatura sono specificati gli indicatori che consentono di verificare il raggiungimento degli obiettivi e sulla base dei quali è effettuata la valutazione annuale. Gli indicatori stessi non appaiono nel rapporto sulla gestione ma nella valutazione annuale: essi e le loro ripercussioni sono stati trattati in maniera molto più particolareggiata di quanto non sia stato fatto finora e sono consultabili in Internet.

Il bilancio sulla realizzazione effettiva degli obiettivi dell'anno precedente figura all'inizio del rapporto sulla gestione del Consiglio federale, subito dopo la presente introduzione. Vi sono elencati tutti gli affari pianificati conformemente agli obiettivi 2010. Gli attuali obiettivi annuali relativi agli oggetti parlamentari e alla corrente legislatura 2007–2011 figurano alla fine in una tabella unica. Dopo le verifiche dell'efficacia, un allegato presenta il rapporto sulla situazione di minaccia e sulle attività degli organi di sicurezza della Confederazione nel 2010.

Compendio degli obiettivi del Consiglio federale per il 2010: bilancio a fine 2010

1 Rafforzare la piazza economica Svizzera per istituire le condizioni atte ad aumentare il numero e la qualità dei posti di lavoro

Obiettivo 1: Rafforzare la concorrenza sul mercato interno e migliorare le condizioni quadro

Parzialmente realizzato

- ▶ Valutazione dello sviluppo della congiuntura e del mercato del lavoro e, se necessario, esame di misure supplementari
- ▶ Messaggio globale sulla promozione della piazza economica negli anni 2012–2015
- ▶ Aggiornamento della legislazione speciale nel settore della sicurezza dei prodotti e, se del caso, apertura di una consultazione
- ▶ Messaggio concernente un credito quadro per impegni eventuali (fidejussioni) nella promozione dell'alloggio
- ▶ Intensificazione della politica di libero scambio in vista di sviluppare e rafforzare la rete di accordi di libero scambio con partner esterni all'UE
- ▶ Impegno per il rafforzamento del sistema commerciale multilaterale nel quadro dell'OMC mediante la conclusione del Ciclo di Doha
- ▶ Messaggio sui mezzi finanziari per l'agricoltura negli anni 2012 e 2013
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (diritto del risanamento)
- ▶ Consultazione sul «documento elettronico»
- ▶ Consultazione sulla revisione parziale del diritto della responsabilità civile (termini di prescrizione)
- ▶ Basi della revisione totale della legge sul contratto d'assicurazione

- ▶ Risultati della consultazione sulla revisione della legislazione in materia di reati borsistici e di abusi di mercato
- ▶ Messaggio concernente una legge federale sulla garanzia dei depositi bancari
- ▶ Rapporto sulla verifica della vigilanza sui mercati finanziari

Obiettivo 2: Promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione

Parzialmente realizzato

- ▶ Messaggio concernente la revisione totale della legge sulla ricerca (legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione)
- ▶ Messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione nel 2012
- ▶ Messaggio sull'approvazione della partecipazione della Svizzera alla Fase I dell'«European XFEL Project»
- ▶ Risultati della consultazione relativa alla revisione parziale della legge sulle professioni mediche
- ▶ Risultati della consultazione relativa alla revisione della legge federale concernente la procreazione con assistenza medica

Obiettivo 3: Rafforzare la capacità di manovra dello Stato e l'attrattiva del sistema fiscale; garantire a lungo termine l'equilibrio delle finanze federali e proseguire le riforme fiscali

Ampiamente realizzato

- ▶ Messaggio aggiuntivo concernente la riforma della direzione dello Stato
- ▶ Consultazione e messaggio concernente il consolidamento delle finanze federali e l'attuazione della verifica dei compiti della Confederazione

- ▶ Messaggio sulla nuova dotazione dei fondi di perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni 2012–2015
- ▶ Consultazione e decisione sul seguito dei lavori nell'ambito dell'imposizione delle imprese
- ▶ Messaggio sulla tassazione della proprietà di abitazioni, controproposta indiretta all'iniziativa popolare federale «Sicurezza dell'alloggio per i pensionati»
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sull'acquisto di merci nei negozi in zona franca di tasse degli aeroporti (tax free on arrival)
- ▶ Decisione in merito all'ulteriore sviluppo della gestione amministrativa improntata ai risultati (GEMAP)
- ▶ Strategia del personale nell'insieme della Confederazione
- ▶ Fasi di attuazione della Strategia di Governo elettronico in Svizzera

Obiettivo 4: Ottimizzare l'efficienza e l'impiego dell'infrastruttura

Ampiamente realizzato

- ▶ Rapporto sul futuro delle reti di infrastrutture nazionali in Svizzera
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sulla circolazione stradale (Via sicura)
- ▶ Consultazioni su Ferrovia 2030 e su un secondo pacchetto di risanamento contro il rumore causato dal traffico ferroviario
- ▶ Secondo messaggio aggiuntivo concernente la Riforma delle ferrovie 2
- ▶ Messaggio concernente la convenzione sulle prestazioni tra Confederazione e FFS nel periodo 2011–2012 e il finanziamento delle ITC nel periodo 2011–2012
- ▶ Strategia per lo sviluppo di reti di telecomunicazione a banda larga

2

Garantire la sicurezza

Obiettivo 5: Prevenire e combattere il ricorso alla violenza e la criminalità

Ampiamente realizzato

- ▶ Risultato della consultazione sulla nuova legislazione in materia di polizia della Confederazione
- ▶ Risultato della consultazione concernente la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani e la base legale per la protezione extraprocedurale dei testimoni

Obiettivo 6: Rafforzare la cooperazione internazionale nel settore della giustizia e della polizia

Realizzato

- ▶ Conclusione di accordi internazionali nell'ambito di Schengen/Dublino
- ▶ Messaggio concernente la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica
- ▶ Conclusione di accordi di partenariato internazionali in materia di migrazione

Obiettivo 7: Attuare la politica di sicurezza

Realizzato

- ▶ Approvazione del rapporto sulla politica di sicurezza della Svizzera
- ▶ Messaggio concernente un credito quadro per il proseguimento del sostegno ai tre Centri ginevrini per misure di promozione civile della pace e ad attività di politica di sicurezza affini
- ▶ Decisione in merito alla sostituzione parziale della flotta di aerei Tiger
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile

3 Rafforzare la coesione sociale

Obiettivo 8: Sviluppo di una coerente politica della famiglia

Parzialmente realizzato

- ▶ Messaggio sulla proroga del programma d'incentivazione per la creazione di posti per la custodia di bambini complementare alla famiglia
- ▶ Introduzione di un registro nazionale degli assegni familiari
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale del Codice civile (autorità parentale congiunta)

Obiettivo 9: Risanare e garantire il sistema delle assicurazioni sociali

Parzialmente realizzato

- ▶ Messaggio concernente la 6ª revisione dell'Al, secondo pacchetto di misure
- ▶ Costituzione del Fondo Al
- ▶ Decisione in merito alle caratteristiche della 12ª revisione dell'AVS
- ▶ Aumento dell'aliquota di contribuzione nell'indennità per perdita di guadagno

Obiettivo 10: Contenere i costi sanitari – promuovere la salute

Parzialmente realizzato

- ▶ Messaggio concernente la revisione totale della legge sulle epidemie
- ▶ Approvazione del Programma nazionale HIV/Aids 2011–2015
- ▶ Risultati della consultazione relativa alla revisione della legge sugli agenti terapeutici

Obiettivo 11: Promuovere la coesione sociale

Parzialmente realizzato

- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sulla cittadinanza

- ▶ Messaggio relativo alla modifica della legge sull'asilo e della legge sugli stranieri
- ▶ Messaggio concernente la revisione del Codice penale (assistenza organizzata al suicidio)
- ▶ Rapporto sull'impostazione della copertura sociale in caso di perdita di guadagno
- ▶ Misure per prevenire la violenza giovanile
- ▶ Ordinanza concernente la protezione dei bambini e dei giovani e i diritti dei bambini
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sulle attività giovanili
- ▶ Terzo pacchetto di misure a favore del programma di politica dello sport
- ▶ Approvazione delle ordinanze relative alla nuova legislazione in materia di sport

4 Sfruttare le risorse in modo sostenibile

Obiettivo 12: Garantire l'approvvigionamento energetico

Parzialmente realizzato

- ▶ Ulteriore attuazione della politica estera in materia energetica
- ▶ Rapporto su emolumenti e tasse agli enti pubblici

Obiettivo 13: Utilizzare con parsimonia le risorse naturali

Parzialmente realizzato

- ▶ Rapporto sulla Strategia Biodiversità Svizzera
- ▶ Messaggio su una revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio

5 Consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato

Obiettivo 14: Consolidare le relazioni con l'UE

Parzialmente realizzato

- ▶ Rapporto di valutazione degli strumenti di politica europea della Svizzera
- ▶ Approvazione di un mandato negoziale sulla partecipazione al progetto Galileo
- ▶ Approvazione di un mandato negoziale sulla partecipazione al sistema di scambio di quote di emissioni (ETS)
- ▶ Approvazione di un mandato negoziale sulla collaborazione nel settore dei prodotti chimici
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione dell'adeguamento dell'Allegato III dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sulle derrate alimentari in vista di un eventuale accordo in ambito agroalimentare e sanitario

Obiettivo 15: Istituire un sistema di regole multilaterale

Ampiamente realizzato

- ▶ Messaggio concernente la costruzione di un nuovo edificio annesso per ampliare la sede dell'OMC (terza tappa del progetto «site unique»)
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione per la protezione di tutte le persone contro le sparizioni forzate
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione sulle munizioni a grappolo
- ▶ Messaggio sulla partecipazione della Svizzera agli aumenti di capitale delle banche multilaterali di sviluppo e alla ricostituzione del Fondo africano di sviluppo e del Fondo interamericano di sviluppo

Obiettivo 16: Promuovere la pace e prevenire i conflitti

Parzialmente realizzato

- ▶ Rapporto sulle misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo
- ▶ Rapporto sulla politica estera svizzera dei diritti dell'uomo (2008–2011)
- ▶ Rapporto sulla strategia globale del Consiglio federale nei settori della promozione della pace e del disarmo

Obiettivo 17: Ridurre la povertà mediante una politica coerente ed efficiente di aiuto all'autonomia

Ampiamente realizzato

- ▶ Messaggio concernente la proroga e l'aumento del credito quadro per l'aiuto umanitario
- ▶ Messaggio concernente la proroga e l'aumento del credito quadro per la cooperazione con i Paesi dell'Est (Stati dell'Europa orientale e della CSI)
- ▶ Rapporto 2010 della Svizzera sulla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo del Millennio

1 Valutazione 2010 – sulla base di indicatori

Situazione economica e prospettive

Congiuntura mondiale

Finora la ripresa dell'economia mondiale, in seguito alla grande recessione, si sta manifestando in modo molto eterogeneo. Mentre nel 2010 numerosi Paesi emergenti hanno fatto segnare una crescita dinamica, per la maggior parte dei Paesi industrializzati la ripresa congiunturale è stata lenta. La crescita economica negli Stati Uniti nel corso del 2010 non si è arrestata nuovamente, come si poteva temere, tuttavia la ripresa è ancora troppo debole per poter contribuire a migliorare la drammatica situazione del mercato del lavoro. Per l'UE si può complessivamente parlare di una moderata ripresa congiunturale, che però presenta notevoli divergenze tra i singoli Paesi. In particolare è l'economia tedesca ad emergere con una forte ripresa economica e a svolgere un ruolo trainante per quanto riguarda la congiuntura nella zona euro. Per contro, nei Paesi ai margini dell'area europea maggiormente colpiti dalla crisi imputabile ai debiti pubblici (Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna), lo sviluppo economico è notevolmente rallentato dal forte aumento dei tassi e dalle misure di consolidamento fiscale.

Per il 2011 il gruppo di esperti della Confederazione prevede un proseguimento della modesta crescita nell'UE, malgrado permangano notevoli divergenze tra i singoli Paesi. Vista la debolezza persistente del mercato immobiliare e le scarse prospettive per il consumo privato, nel prossimo anno anche l'economia americana subirà una crescita solo moderata. Una significativa ripresa congiunturale e un miglioramento del mercato del lavoro sono previsti, nel migliore dei casi, per il 2012 sia per gli Stati Uniti, sia per l'UE. Saranno ancora i Paesi emergenti a dare impulsi positivi, nonostante l'aumento del rischio d'instabilità del proprio sviluppo economico. Questi Paesi hanno registrato un forte afflusso di capitali che rischia di condurre a un eccessivo apprezzamento della valuta in grado di danneggiare il mercato delle esportazioni oppure, nel caso di una stabilizzazione del tasso di cambio, alla for-

mazione di una bolla sui mercati finanziari interni.¹

Previsioni congiunturali per la Svizzera

L'economia svizzera ha superato senza grandi danni la recessione del 2009 e nel 2010 ha registrato una forte ripresa della crescita economica, pari al 2,7 per cento. Tuttavia, si denotano i primi segni di un rallentamento. Benché nel 3° trimestre del 2010 l'economia sia cresciuta notevolmente (+0,7% rispetto al trimestre precedente e +3,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), come era prevedibile, si sono registrati i primi contraccolpi sulle esportazioni. Nell'esportazione delle merci si profila già una chiara tendenza al ribasso (calo nel 3° trimestre). Da alcuni mesi le indagini congiunturali confermano i primi segni di un peggioramento, per ora leggero, del clima nelle imprese e del clima di fiducia dei consumatori. Finora gli indicatori precoci hanno segnalato una tendenza negativa poco marcata, il che non lascia presagire un rapido indebolimento economico.

Con l'indebolimento dell'economia esterna, il gruppo di esperti prevede per l'economia svizzera un percettibile raffreddamento congiunturale nel 2011, come già annunciato nelle ultime previsioni di settembre 2010. Grazie alla situazione congiunturale del mercato interno, che permane solida, il calo dovrebbe essere piuttosto moderato. Per il 2011 si prevede un rallentamento della crescita del PIL pari all'1,5 per cento, ovvero leggermente superiore rispetto alle previsioni finora disponibili (+1,2%). Il consumo privato, per il quale negli scorsi trimestri si è registrato un leggero rallentamento, potrebbe essere sostenuto da un aumento degli stipendi e dall'immigrazione che perdura, anche se a un ritmo più lento. Gli investimenti nell'edilizia, anche se hanno superato il culmine della crescita, dovrebbero poter continuare ad approfittare del basso livello degli interessi. Nel 2011 le deboli prospettive di smercio e di reddito delle imprese orientate all'esportazione potrebbero condurre a un rallentamento degli investimenti in im-

pianti e attrezzature. Le prospettive per il 2012 dipendono soprattutto dalla situazione economica mondiale e dall'evoluzione dei tassi di cambio. Supponendo che la congiuntura internazionale si riprenda gradualmente e che non ci sia un nuovo apprezzamento del franco, la crescita economica svizzera dovrebbe riprendere slancio. Tuttavia la congiuntura interna solitamente reagisce agli impulsi positivi con un certo ritardo e per questo motivo nel 2012 è prevista una crescita del PIL moderata dell' +1,9 per cento.

Nel corso dell'anno la situazione del mercato del lavoro in Svizzera è migliorata lentamente, ma in modo costante. L'occupazione è aumentata nei primi tre trimestri e il tasso di disoccupazione (destagionalizzato) è diminuito, dall'inizio del 2010, passando dal 4,1 per cento al 3,8 per cento a fine dicembre. Nei prossimi mesi il calo potrebbe continuare per poi arrestarsi nel corso del 2011, considerato il previsto rallentamento previsto della crescita del PIL. Il tasso di disoccupazione medio annuale previsto è del 3,8 per cento per il 2010, del 3,4 per cento per il 2011 e del 3,4 per cento per il 2012.²

Rischi congiunturali

I rischi negativi in merito alle previsioni – tendenzialmente aumentati negli ultimi mesi – si riferiscono soprattutto al quadro congiunturale internazionale. In primo luogo va chiaramente menzionata l'imponderabilità di un ulteriore aggravamento della crisi del debito in Europa, in secondo luogo anche la fragilità della situazione della congiuntura statunitense. Tale fragilità ha indotto la Banca centrale americana a un'ulteriore espansione della politica monetaria («Quantitative Easing II»), la quale tuttavia nasconde potenziali pericoli di nuovi squilibri, come ad esempio nuove bolle speculative sui mercati finanziari oppure un aumento dei conflitti monetari tra i Paesi. Questi punti deboli dell'economia mondiale possono alimentare per la Svizzera il rischio di un protrarsi dell'apprezzamento del franco. Una costante rivalutazione della moneta svizzera, unitamente a un peggioramento della congiuntura internazionale, (per esempio una ricaduta della zona euro o degli Stati Uniti

nella recessione) sarebbe particolarmente svantaggiosa.

Per contro, la congiuntura interna potrebbe riservare sorprese con un'evoluzione congiunturale più positiva del previsto. Negli ultimi due anni soprattutto il consumo privato e gli investimenti nell'edilizia hanno riservato sorprese positive, tra l'altro a causa dei tassi d'interesse molto bassi e dell'immigrazione più forte del previsto. Non si può quindi escludere che anche nel corso dei prossimi due anni la congiuntura interna svizzera continui a evolvere al di sopra delle aspettative, attenuando in tal modo ancora maggiormente il raffreddamento congiunturale dovuto all'economia esterna.³

Prospettive a lungo termine

Dopo aver conosciuto tassi di crescita molto bassi dal 2001 al 2003, l'economia svizzera si è ristabilita progressivamente. Dal 2004 al 2008 ha segnato ogni anno una crescita nettamente superiore al tasso tendenziale, stimato intorno all'1,6 - 1,8 per cento all'anno. La Svizzera ha superato dunque la media registrata dai Paesi dell'UE. Occorre tuttavia stabilire se, indipendentemente dalle ripercussioni della crisi finanziaria, ha sormontato il suo ritardo nella crescita. Per rispondere a questa domanda è necessario analizzare lo sviluppo delle due fonti di crescita, vale a dire le ore lavorate e la produttività. La difficoltà risiede nella forte fluttuazione di queste variabili nel corso della congiuntura, anche se dall'analisi della crescita effettuata negli scorsi anni emerge un risultato chiaro: in Svizzera, il tasso di crescita della produttività del lavoro non è mutato in questi ultimi anni, mentre l'impiego e dunque le ore lavorate sono sensibilmente aumentati. In base a questa evoluzione è possibile concludere, un po' sommariamente, che il nostro Paese è riuscito a consolidare i suoi punti di forza mentre, apparentemente, non è ancora stato in grado di superare i suoi punti deboli. Il tasso di attività, peraltro già elevato, non solo è stato mantenuto ma è addirittura aumentato, mentre la produttività del lavoro evidenzia una crescita media debole, se confrontata con gli altri Paesi: dell'1 per cento circa all'anno, calcolata sul tempo pieno.⁴

Valutazioni e indicatori

A livello federale sono previsti vari strumenti per valutare il grado di realizzazione e l'efficacia dei provvedimenti adottati dallo Stato. In virtù dell'articolo 170 della Costituzione federale, l'Assemblea federale provvede a verificare l'efficacia dei provvedimenti della Confederazione. Il Consiglio federale, conformemente alla legge sul Parlamento (LParl; art. 141 cpv. 2 lett. g), deve dunque fare il punto, nei suoi messaggi, sulle possibilità di attuazione del progetto e sulle sue ripercussioni sull'economia, la società e l'ambiente. Del resto il Consiglio federale, nei suoi obiettivi annuali e nel suo rapporto sulla gestione, presenta le principali valutazioni dell'efficacia realizzate durante l'anno in rassegna.

Gli articoli 144 cpv. 3 (obiettivi annuali del Consiglio federale e rapporto sulla gestione) e 146 cpv. 3 (programma di legislatura; in vigore dal 1° dicembre 2007) prevedono un nuovo strumento per verificare il grado di realizzazione degli obiettivi del programma di legislatura. Si tratta di indicatori che consentono di verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti e se è necessario intervenire.⁵ Mentre la verifica consiste nell'analizzare scientificamente l'efficacia dei provvedimenti pubblici tesi, in particolare, a mostrare relazioni causali tra i provvedimenti stessi e i loro effetti, lo scopo degli indicatori è di fornire un'informazione quantificata sugli effetti osservati. In quanto indicatori, essi non solo riflettono l'azione dello Stato ma testimoniano anche dell'influenza di altre evoluzioni in un campo specifico. Contrariamente alle valutazioni che, in genere, sono esercizi puntuali, gli indicatori possono essere oggetto di un monitoraggio su un lungo periodo e consentono di valutare i progressi realizzati e, all'occorrenza, di segnalare la necessità di un intervento politico.

Durante la legislatura 2003-2007 è stato avviato un progetto pilota concernente gli indicatori per la condotta strategica, che consiste in un sistema di indicatori a due livelli. Quindi indicatori di «livello superiore» erano destinati prioritariamente al Consiglio federale e al Parlamento e circa 90 indicatori settoriali erano a disposizione dell'Amministrazione federale. Gli indicatori di «livello superiore» sono stati

aggiornati ogni anno e pubblicati, la prima volta nel 2005, sotto forma di allegato al rapporto sulla gestione del Consiglio federale. Gli indicatori settoriali sono invece stati aggiornati nel 2005 e nel 2007. Tutti i 106 indicatori sono stati messi in rete, nel corso del 2005, sul sito Internet dell'UST. Benché tali indicatori forniscano una buona veduta d'insieme, la loro gestione, indipendente dagli altri sistemi di indicatori degli uffici federali, è risultata troppo dispendiosa. Pertanto, la Cancelleria federale è stata incaricata di elaborare un sistema di indicatori gestibile a costi contenuti e di prevedere l'estensione tematica di tale sistema in maniera tale da anticipare le necessità su questioni che potrebbero diventare di attualità.

Nell'attesa che il nuovo sistema di indicatori sia messo in atto e per rispondere alle esigenze poste negli articoli della LParl (art. 144 cpv. 3 e 146 cpv. 3), un gruppo di lavoro costituito sotto l'egida dello Stato maggiore di prospettiva della Confederazione è stato incaricato di sottoporre a revisione e aggiornare l'elenco dei quindici indicatori di «livello superiore», di proporre indicatori che consentano di prendere in considerazione le disparità sociali e territoriali e di allestire un elenco di indicatori in sintonia con gli obiettivi della legislatura 2007-2011. Al fine di minimizzare i costi, tutti gli indicatori proposti dovevano fare parte di sistemi esistenti di indicatori. Una volta costituito, l'elenco è stato messo in rete sul sito Internet della Cancelleria federale.⁶ Su questa base è dunque possibile verificare la realizzazione degli obiettivi 2010. Seguendo il programma di legislatura 2007-2011, gli obiettivi sono raggruppati nei cinque grandi indirizzi politici secondo i quali il Consiglio federale intende orientare la sua politica durante la legislatura in corso.

Il commento degli indicatori si basa sugli ultimi dati disponibili, il che provoca un certo effetto di eterogeneità nei periodi considerati. Per evitare ogni rischio di confusione, i periodi di riferimento vengono precisati per ciascun indicatore. Occorre inoltre considerare che gli indicatori non sono influenzati con lo stesso ritmo dall'evoluzione congiunturale. Alcuni di essi, infatti, risentono già della ripresa congiunturale, mentre per altri ciò si manifesterà solo in un secondo tempo.

Piazza economica svizzera

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Tasso di crescita del PIL	annuale	Stime trimestrali del PIL (SECO) Prodotto interno lordo (UST)	1
Costi della manodopera e del capitale	annuale	Costi della manodopera (UST)	1
Costi salariali unitari in valuta comune	annuale	Costi della manodopera nel confronto internazionale (UST)	1
Produttività	annuale	Produttività del lavoro (UST/CN)	1
Bilancia dei pagamenti	annuale	Bilancia commerciale (UST); Statistiche del commercio con l'estero (AFD)	1
Popolazione attiva e impieghi (in assoluto e in percentuale)	annuale	Popolazione attiva (vista d'insieme) (UST)	1; 8; 10
Popolazione non attiva e disoccupati (in assoluto e in percentuale)	annuale	Popolazione non attiva (vista d'insieme) (UST); mercato del lavoro (SECO)	1; 10

[seguito dell'elenco degli indicatori dell'indirizzo politico 1, cfr. qui di seguito]

Previste una contrazione del PIL nel 2009 (- 1,6%) e una crescita economica nel 2010 (+ 2,7%)

Secondo le prime stime dei Conti economici nazionali annuali elaborate dall'Ufficio federale di statistica (UST), nel 2009 l'economia svizzera ha conosciuto una significativa contrazione del prodotto interno lordo (PIL). Il PIL a prezzi correnti è diminuito dell'1,6 per cento. A causa di un leggero incremento del livello generale dei prezzi, il PIL ai prezzi dell'anno precedente si è ridotto dell'1,9 per cento (2008: +1,9%). A prezzi correnti, il PIL stimato per il 2009 potrebbe superare i 535 miliardi di franchi (2008: 544 mia.).⁷ Per il 2010 si delinea una crescita economica del 2,7 per cento. Considerato il clima d'incertezza che caratterizza l'attuale congiuntura internazionale, le previsioni per il 2011 indicano un incremento dell'attività economica dell'ordine dell'1,5 per cento.⁸

Costi orari medi del lavoro (2006–2008): progressione con importanti differenze fra i rami economici

In Svizzera, nel 2008, per l'insieme dei settori secondario e terziario i costi del lavoro sono stimati a 56,30 franchi per ora lavorata; sono composti dalle retribuzioni lorde (83,4%), dai

contributi sociali a carico del datore di lavoro (15,0%) e da altri oneri che comprendono segnatamente le spese di formazione professionale e le spese d'assunzione (1,6%). I costi totali sono aumentati del 4,5 per cento rispetto al 2006 (53,90 franchi), variazione analoga a quella rilevata tra il 2004 e il 2006. Importanti divari si registrano tuttavia fra i diversi rami economici, da ricondurre sia al livello sia all'evoluzione dei costi del lavoro. Nel 2008 i rami economici che hanno registrato i costi orari del lavoro più bassi sono stati gli alberghi e i ristoranti (34,50 franchi), il commercio (49 franchi) e l'edilizia (49,35 franchi). Sul lato opposto troviamo le attività finanziarie (87,95 franchi), l'istruzione (69,30 franchi) e l'amministrazione pubblica (66,90 franchi). Lo scarto tra i costi orari più elevati e quelli più bassi ha continuato ad aumentare, passando da 47,60 franchi nel 2006 a 53,40 franchi nel 2008. Ciò è dovuto al fatto che nel periodo considerato la crescita delle retribuzioni lorde, che costituisce la componente principale dei costi del lavoro, è stata più sostenuta nelle attività finanziarie (9,0%) che negli alberghi e ristoranti (3,9%). I costi del lavoro sono un indicatore essenziale dell'attrattiva di un Paese. Nell'industria e nella maggior parte dei servizi, nel 2008 la Svizzera era, con un costo orario medio del lavoro di 35,1 €, nel gruppo di testa dei

Paesi europei in compagnia del Belgio (33,7 €), del Lussemburgo (33,6 €), della Francia (€ 32), della Danimarca e della Svezia (risp. 34,7 € e 33,3 € nel 2007).⁹

Debole crescita media della produttività nel raffronto internazionale

Nel contesto internazionale, i costi salariali unitari dipendono dal costo del lavoro, dalla produttività del lavoro e dall'evoluzione dei tassi di cambio. Di questi tre parametri, il fattore che determina il miglioramento a lungo termine della competitività è la produttività del lavoro, ossia l'efficacia con la quale le forze lavoro vengono impiegate nel processo produttivo. Salari elevati come quelli corrisposti in Svizzera non minacciano la competitività di un Paese se sono giustificati da una produttività elevata. Per quanto riguarda la produttività oraria, nel 2008 la Svizzera occupava il dodicesimo posto dei Paesi dell'OCSE, con un tasso inferiore del 19 per cento agli Stati Uniti e del 4 per cento alla zona euro¹⁰, e con una crescita della produttività oraria dell'1,2 per cento fra il 1991 e il 2008. Una correzione in funzione del livello delle ore lavorate non cambierebbe fundamentalmente queste cifre. Durante questo periodo l'economia svizzera è diventata sempre più intensiva in capitale: in altri termini, essa impiega sempre più capitale per effettuare un'ora di lavoro, ciò che contribuisce alla progressione della produttività del lavoro¹¹, anche se ciò non fa che confermare la debolezza della crescita della produttività totale includendo tutti i fattori. Secondo i dati dell'UST, nel 2007 e nel 2008 la produttività oraria del lavoro è aumentata rispettivamente dell'1,7 e dello 0,1 per cento (2008: provvisorio).¹² Nel suo messaggio sul programma di legislatura 2007-2011, il Consiglio federale dichiara che intende impegnarsi concretamente per aumentare la produttività del lavoro in misura superiore al tasso dell'1 per cento registrato in passato nell'economia svizzera.¹³

Dopo un'importante flessione nel 2009, gli scambi con l'estero hanno subito un'accelerazione nel 2010

La forte integrazione dell'economia svizzera nei mercati mondiali si riflette sul livello e sull'evoluzione del saldo della bilancia com-

merciale. La crescita, osservata dal 2004 in ambedue le direzioni del traffico, ha subito un brusco rallentamento nel 2008, a seguito soprattutto di un ultimo trimestre assai difficile. Nel 2009 la crisi economica mondiale ha poi messo a dura prova il commercio estero svizzero. A tal punto che quest'ultimo – dopo il risultato record dell'anno precedente – ha conosciuto una forte contrazione in entrambe le direzioni del traffico come non si era più visto dalla Seconda Guerra mondiale. Le esportazioni sono calate improvvisamente del 12,5 per cento a 181 miliardi di franchi e le importazioni del 14,3 per cento a 160 miliardi di franchi. Tuttavia, il saldo record della bilancia commerciale dell'anno precedente è stato battuto: nel 2009 l'eccedenza (+900 mio. di franchi, ovvero + 4,6%) ha superato di 20,3 miliardi di franchi quella del 2008, ciò che rappresenta un nuovo primato.¹⁴ Da gennaio a novembre 2010 il commercio estero svizzero è aumentato sensibilmente. Le esportazioni sono cresciute del 7,1 per cento in termini nominali (in termini reali: +7,0%) a 177,9 miliardi di franchi e le importazioni dell'8,2 per cento (in termini reali: +8,0%) a 159,1 miliardi di franchi. Gli scambi con l'Asia e l'America latina sono stati particolarmente dinamici, mentre con l'UE sono cresciuti sotto la media. La bilancia commerciale chiude con un'eccedenza di 18,8 miliardi di franchi (-1,2%).¹⁵

In Svizzera il numero di occupati è cresciuto rispetto all'anno precedente, mentre è diminuito nell'UE-27 e nella zona euro.

In considerazione dell'invecchiamento demografico e della diminuzione del rapporto fra occupati e inoccupati, è necessario che aumenti il numero di persone integrate nel mercato del lavoro. Grazie alla rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera e alle statistiche da essa derivate, nel 2010 disponiamo per la prima volta di indicatori trimestrali raffrontabili a livello internazionale sugli occupati e sui disoccupati. In base ai dati rilevati dall'Ufficio federale di statistica (UST), nel terzo trimestre 2010 risultavano occupati 4,618 milioni di persone, ovvero l'1,0 per cento in più rispetto al terzo trimestre 2009. Nell'arco di un anno, il numero di uomini occupati è progredito dell'1,9 per cento, mentre quello delle donne

occupate è rimasto stabile (-0,1%). Contrariamente a quanto avvenuto in Svizzera, nell'Unione europea (UE-27) e nella zona euro la popolazione occupata ha subito una lieve flessione su base annua (-0,2% per entrambe le zone).

Fra il terzo trimestre 2009 e il terzo trimestre 2010, il numero di lavoratori di nazionalità svizzera è aumentato (+0,4%, totale 3,342 mio.), analogamente a quanto avvenuto per i lavoratori di nazionalità straniera (+2,5%, totale 1,276 mio.). Tra gli stranieri, l'aumento varia a seconda del tipo di permesso: i titolari di un permesso di domicilio (permesso C: +3,8%), i frontalieri (+5,1%) e gli occupati con un permesso per dimoranti temporanei (permesso L da meno di 12 mesi in Svizzera: +4,0%) sono in aumento. Si osserva invece un calo del numero degli occupati titolari di un permesso di dimora (permesso B o L, in Svizzera da 12 mesi o più: -1,8%).¹⁶

Aumento del tasso di disoccupati ai sensi dell'OIL tra il terzo trimestre 2009 e il terzo trimestre 2010

Nel terzo trimestre 2010, la Svizzera contava 182'000 disoccupati conformemente alla definizione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), 11'000 in più rispetto all'anno precedente. Tali disoccupati ai sensi dell'OIL rappresentavano il 4,6 per cento della popolazione attiva, contro il 4,4 per cento del terzo trimestre 2009. Analogamente a quanto avvenuto in Svizzera, sia l'Unione europea sia la zona euro hanno assistito a un lieve aumento del tasso di disoccupati ai sensi dell'OIL tra il terzo trimestre 2009 e il terzo trimestre 2010 (UE-27: dal 9,0 al 9,3%; zona euro: dal 9,4 al 9,7%). In Svizzera, tra il secondo e il terzo trimestre 2010 è stato osservato un aumento

del tasso di disoccupati ai sensi dell'OIL dal 4,2 al 4,6 per cento. La progressione è evidente sia tra gli uomini (dal 3,8 al 4,1%) sia tra le donne (dal 4,8 al 5,3%). Il sensibile incremento tra i giovani di 15-24 anni (dal 7,2 all'8,7%) e la progressione del numero di disoccupati OIL non iscritti a un ufficio regionale di collocamento (+21'000) indicano che questo recente aumento è dovuto in larga parte all'arrivo sul mercato del lavoro di persone aventi appena terminato la loro formazione. Il tasso di disoccupati ai sensi dell'OIL è passato dal 4,2 al 4,4 per cento tra i 25-49enni e dal 3,3 al 3,4 per cento tra i 50-64enni. Nel terzo trimestre 2010, esso era del 3,7 per cento tra gli Svizzeri e del 7,8 per cento tra gli stranieri residenti permanenti (contro rispettivamente 3,2% e 7,5% il trimestre precedente). Fra il secondo e il terzo trimestre 2010, la percentuale dei disoccupati di lunga durata ai sensi dell'OIL è passata dal 34,3 al 35,7 per cento (75'000 persone disoccupate da almeno un anno sui 210'000 disoccupati del terzo trimestre). Anche la durata mediana della disoccupazione effettiva è lievemente aumentata, passando da 221 a 227 giorni.¹⁷

La SECO pubblica altri indicatori relativi alla disoccupazione e concernenti i disoccupati iscritti presso gli uffici regionali di collocamento (URC). Secondo un sondaggio svolto dalla SECO, alla fine di dicembre 2010 erano iscritti presso gli URC 148'636 disoccupati, ossia 6'968 in più rispetto al mese precedente. Il tasso di disoccupazione è aumentato dal 3,6 per cento nel mese di novembre al 3,8 per cento nel mese di dicembre 2010. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, il numero di disoccupati è diminuito di 24'104 unità (-14%).¹⁸

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Livello di formazione della popolazione	annuale	Livello di formazione della popolazione (UST)	2; 10
Spese del settore privato per la ricerca e lo sviluppo	biennale	Spese di R&S (UST)	2
Depositi di brevetti	annuale	Brevetti e famiglie di brevetti (UST)	2
Indice sintetico dell'innovazione (Summary Innovation Index SII)	annuale	Indicatore dell'innovazione a livello europeo (European Innovation Scoreboard EIS)	2

[seguito dell'elenco degli indicatori dell'indirizzo politico 1, cfr. qui di seguito]

In aumento costante la parte di Svizzeri che hanno conseguito un diploma di grado terziario

Dal 1996, la parte di Svizzeri con un diploma di grado terziario cresce in modo continuo. Il ritmo di crescita è addirittura fortemente aumentato a partire dal 1997, anno decisivo in cui una riforma sostanziale del grado terziario ha introdotto le scuole universitarie professionali. Il grado secondario II, livello di formazione più frequentemente osservato nelle persone dai 25 ai 64 anni, comincia a decrescere in modo significativo a partire dal 2003, ma rappresenta ancora più del 50 per cento. Tra le donne, gli scarti tra le più anziane e le più giovani sono molto più marcati che tra gli uomini. Soltanto la metà delle donne di 75 anni e più ha almeno un diploma di grado secondario II; fra le donne dai 25 ai 34 anni tale percentuale sale invece a oltre l'80 per cento. Come in passato gli uomini che dispongono di un diploma di grado terziario sono sensibilmente più numerosi delle donne.

La proporzione delle persone fra i 25 e i 64 anni con un diploma del grado terziario è circa di un terzo sia tra gli Svizzeri sia tra gli stranieri residenti. Inversamente, sono molto più numerosi gli stranieri che hanno interrotto gli studi dopo la scolarità obbligatoria (circa il 30% di stranieri contro un po' meno del 10% di Svizzeri). La popolazione straniera che ha frequentato una scuola dell'obbligo all'estero si ripartisce essenzialmente in due gradi di formazione: «senza formazione post-obbligatoria» e «grado terziario (scuole universitarie)». Gli stranieri che hanno seguito interamente o in parte il loro curriculum scolastico dell'obbligo in Svizzera sono anch'essi rappresentati in percentuale superiore che non gli

Svizzeri nel gruppo «senza formazione post-obbligatoria». Essi ottengono con la stessa frequenza degli Svizzeri un certificato della formazione professionale di base, ma sono nettamente sottorappresentati nel «grado terziario (scuole universitarie)».¹⁹

R&S nell'economia privata svizzera: forte incremento nel 2008

Con 16,3 miliardi di franchi nel 2008, le spese per R&S hanno raggiunto un nuovo massimo. Il forte incremento (+24%) rispetto al 2004 è dovuto soprattutto all'impegno delle imprese private che, con un importo di quasi 12 miliardi di franchi (+24% rispetto al 2004), sono il principale motore delle attività di R&S in Svizzera. Il secondo attore significativo è il settore universitario che ha speso oltre 3,9 miliardi di franchi (+31% rispetto al 2004). Le spese per la R&S sostenute all'interno delle imprese (spese intramuros) ammontano al 2,2 per cento del prodotto interno lordo (PIL) della Svizzera ai prezzi correnti del 2008. Questo risultato segna un impegno leggermente più importante delle imprese rispetto al 2004 (2,1% del PIL), ciò che è notevole se si tiene conto dell'importante dinamica del PIL nel periodo fra questi due anni. L'economia svizzera, infatti, fra il 2004 e il 2008 ha fatto segnare, sotto l'influsso di diversi fattori (impena dei mercati finanziari, forte domanda ecc.), il tasso di crescita più alto dall'inizio degli anni Novanta. Ciononostante il dinamismo delle spese per R&S è superiore a quello del PIL durante quel quadriennio, permettendo alla Svizzera di occupare una buona sesta posizione a livello mondiale. La media dei Paesi dell'Unione europea (UE-27) si situa all' 1,1 per cento del PIL.²⁰

Numero di domande di brevetti (famiglie triadiche) per abitante tra i più elevati al mondo

Le domande di brevetti sono il risultato dell'attività di ricerca e sviluppo e costituiscono la prima fase dello sfruttamento commerciale delle conoscenze acquisite. Il numero delle domande di brevetto lascia trasparire la vitalità del settore della ricerca e consente di misurare globalmente lo sfruttamento tecnologico e commerciale del sapere. La capacità innovativa di una piazza economica si misura mediante indicatori che segnalano il numero di domande presentate presso gli uffici dei brevetti di un Paese o mediante il numero di brevetti rilasciati da questi uffici.

Anche se non tutte le domande sfociano nel rilascio di un brevetto, ogni domanda testimonia tuttavia di una prestazione tecnica e permette di valutare il potenziale innovativo di un Paese. Le statistiche dell'Ufficio europeo dei brevetti (UEB) e quelle dell'«US Patent & Trademark Office» (USPTO) mostrano, a partire dalla metà degli anni Novanta, una tendenza al rialzo del numero delle domande di brevetto e di quello dei brevetti rilasciati. Anche nel caso dei brevetti contabilizzati per famiglia (insieme dei brevetti depositati in vari Paesi per proteggere un'invenzione unica) si osserva una lieve ma costante crescita del loro numero. Il numero delle domande di brevetto presentate all'Ufficio europeo dei brevetti (UEB) da inventori svizzeri nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e in quello delle biotecnologie è ancora relativamente modesto se confrontato all'insieme delle domande di brevetto svizzere presentate all'UEB. La Svizzera sembra faticare a tenere il passo in settori emergenti come quelli delle biotecnologie e delle TIC. Dal 1995 al 2001 le domande di brevetto nel settore delle TIC sono aumentate in modo significativo, mentre a partire dal 2004, anno in cui si è raggiunto il vertice, la tendenza ha subito una leggera inversione; anche nel settore delle biotecnologie vi è stata un'analoga evoluzione a partire dal 2002. Su scala internazionale le attività di brevetti, considerate le piccole dimensioni del nostro Paese, rappresentano soltanto una modesta quota dell'insieme delle

famiglie di brevetti di tutti i Paesi dell'OCSE. Se tuttavia si tiene conto del numero di abitanti, la Svizzera risulta essere il Paese più attivo dell'OCSE. Nel 2007 la Svizzera ha depositato il maggior numero (118) di domande di brevetti (famiglie triadiche di brevetti) per milione di abitanti, precedendo il Giappone (115).²¹ Va in proposito osservato che l'interesse per i brevetti varia a seconda dei rami economici e che non è lo stesso in tutti i Paesi; infatti è possibile commercializzare un'invenzione proteggendola con altri mezzi, per esempio la non divulgazione della tecnologia di fabbricazione o la rapida introduzione di nuove soluzioni sul mercato.²²

La Svizzera è nuovamente campionessa europea dell'innovazione

L'indicatore dell'innovazione a livello europeo (European Innovation Scoreboard, EIS) è stato istituito nel 2001 su iniziativa della Commissione europea. Grazie al Summary Innovation Index (SII), che si rifà ormai a ben 29 indicatori, viene stilata di volta in volta una classifica dei 27 Paesi membri dell'UE più Croazia, Islanda, Norvegia, Turchia e Svizzera. I risultati prodotti sono importanti per due ragioni: permettono infatti non solo di raffrontare, sotto il profilo dell'innovazione, le prestazioni dei Paesi analizzati, bensì anche di ottenere informazioni sul potenziale di crescita economica, di produttività e di competitività a medio e lungo termine delle varie nazioni.

Nell'EIS, la Svizzera detiene anche nel 2009 la posizione di testa. Nel gruppo di Paesi più innovativi d'Europa è affiancata da Danimarca, Finlandia, Germania, Svezia e Regno Unito. Le sue prestazioni nel campo dell'innovazione sono migliorate ancora rispetto all'anno precedente e collocano il nostro Paese al di sopra della media europea per la maggior parte degli indicatori. Con una crescita media annua del 3,3 per cento delle prestazioni innovative, la Svizzera è in testa con un buon distacco dalla Germania (2,6%) e dalla Finlandia (2,5%). Rispetto al 2008 ha guadagnato addirittura un ulteriore mezzo punto percentuale. La disponibilità e l'accessibilità dei mezzi per finanziare progetti innovativi sono costantemente migliorate in Svizzera, nonostante la crisi finanziaria.

Ciò grazie a una forte offerta di capitale di rischio.²³

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Spese della Confederazione e finanze pubbliche	annuale	Indicatori della Confederazione (AFF) Finanze pubbliche (AFF)	3
Quota d'imposizione della Confederazione e quota fiscale delle finanze pubbliche	annuale	Indicatori della Confederazione (AFF) Finanze pubbliche (AFF)	3
Tasso d'indebitamento della Confederazione e finanze pubbliche	annuale	Indicatori della Confederazione (AFF) Finanze pubbliche (AFF)	3
Indice delle risorse	annuale	Potenziale delle risorse e indice delle risorse (anni di riferimento, solo in tedesco) (NPC)	3; 10
Indice della compensazione degli oneri dovuti a fattori sociodemografici	annuale	Compensazione degli oneri dovuti a fattori sociodemografici (NPC)	3; 10
Servizi pubblici online nel confronto internazionale		Servizi pubblici online (UST)	3

[seguito dell'elenco degli indicatori dell'indirizzo politico 1, cfr. qui di seguito]

Stabilizzazione del debito (in termini nominali)

La capacità d'azione degli enti pubblici svizzeri dipende in ampia misura dalla capacità di manovra della Confederazione. Negli anni Novanta, il margine di manovra della Confederazione in materia di preventivo è diminuito: la stagnazione economica, unita a una crescita delle spese federali, ha portato a un aumento dei disavanzi e ha fortemente aggravato l'indebitamento.

Per quanto riguarda il debito della Confederazione, più che triplicato fra il 1990 e il 2005 fino a toccare i 130 miliardi di franchi, esso è stato riportato a circa 111 miliardi nel 2010 grazie alle eccedenze di entrate degli scorsi anni. Ciò corrisponde a un tasso d'indebitamento del 20,1 per cento del PIL. Paragonato all'importo massimo raggiunto nel 2003, il debito è diminuito dell'8,2 per cento.²⁴ Questi risultati traducono il perseguimento sistematico dei due obiettivi formulati dal Consiglio federale in ambito budgetario: stabilizzare il debito nominale e contenere la crescita delle uscite.

Dal 1990 al 2002, la quota parte delle spese della Confederazione è aumentata dal 9,6 all'11,5 per cento del PIL. Da allora è in calo e

ha raggiunto il 10,8 per cento nel 2010.²⁵ La quota parte fiscale della Confederazione, che nel 1990 si situava all'8,7 per cento del PIL, ha raggiunto il livello massimo nel 2000 con l'11,0 per cento del PIL. Questo tasso è poi ridisceso, tanto che nel 2004 esso si attestava al 9,9 per cento. Da allora, sotto l'effetto del dinamismo del gettito fiscale legato alla forte crescita economica è risalito fino a toccare di nuovo il 10,8 per cento nel 2008. Il crollo dell'economia nel 2009 ha provocato una diminuzione degli introiti praticamente compensata dalla forte ripresa del 2010. La quota parte fiscale nel 2010 ha raggiunto il 10,5 per cento.²⁶

Stabilizzazione della progressione della quota parte dello Stato, della quota parte fiscale e del tasso d'indebitamento

La quota parte dello Stato (spese della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e delle assicurazioni sociali, in per cento del PIL), che nel 1990 ammontava al 31,2 per cento, ha toccato il suo livello massimo nel 2003 con il 38,4 per cento per scendere al 32,5 per cento nel 2008. Secondo le ultime stime per il 2009, essa dovrebbe aumentare nuovamente fino a raggiungere il 34,6 per cento.²⁷ Nel raffronto internazionale, fondandosi sulla definizione dell'OCSE, la Svizzera presenta una quota par-

te dello Stato nettamente inferiore alla quota media dell'OCSE ed occupa la prima posizione nella classifica dei Paesi industrializzati con la quota parte più bassa.

La quota parte fiscale dello Stato (imposte della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e contributi alle assicurazioni sociali, in per cento del PIL) è aumentata di 4,2 punti percentuali tra il 1990 e il 2000, anno in cui si situava al 30 per cento; secondo le stime più recenti, nel 2009 dovrebbe passare al 29,8 per cento.²⁸ Nel raffronto internazionale, la quota parte fiscale dello Stato pone la Svizzera nel novero ristretto di quei Paesi che hanno un tasso inferiore al 30 per cento del PIL.²⁹

Nel 1990 il tasso di indebitamento degli enti pubblici (debito lordo della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni, in per cento del PIL) ammontava al 32,2 per cento. Esso è salito fino al 55,3 per cento nel 1998, poi ha oscillato fra il 51 e il 55 per cento fino al 2005. Da allora ha continuato a diminuire e, secondo le ultime stime si attesterà nel 2010 al 38,2 per cento del PIL.³⁰

Aumento dell'importo della perequazione delle risorse

La nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) si prefigge fondamentalmente due obiettivi. Il primo consiste nel garantire a tutti i Cantoni un minimo di risorse finanziarie e ridurre così il divario tra i Cantoni più poveri e quelli più ricchi. Questo obiettivo viene raggiunto con la perequazione delle risorse. Un secondo obiettivo è la perequazione degli oneri strutturali dei singoli Cantoni. Gli oneri speciali delle regioni di montagna sono indennizzati per il tramite della perequazione dell'aggravio geotopografico. Analogamente, i Cantoni-agglomerato beneficiano della perequazione per gli oneri speciali dovuti ai fattori sociodemografici.

L'anno prossimo (2011), il contributo della Confederazione alla perequazione delle risorse ammonterà a 2,101 miliardi di franchi (2010: 1,962 mia.). Esso aumenterà dunque del 7,2 per cento, ossia di 139 milioni di franchi, rispetto all'anno precedente, conforme-

mente all'evoluzione del potenziale complessivo di risorse di tutti i Cantoni. Per quanto concerne il contributo dei Cantoni finanziariamente forti, esso ammonterà a 1,533 miliardi di franchi nel 2011 (2010: 1,406 mia.). La perequazione delle risorse aumenterà dunque del 9 per cento (ossia di 127 mio. di franchi), conformemente all'evoluzione del potenziale complessivo di risorse di tutti i Cantoni finanziariamente forti. Nel 2011 saranno messi a disposizione dei Cantoni finanziariamente deboli 3,633 miliardi di franchi in totale (2010: 3,368 mia.) per la perequazione delle risorse o per i versamenti di compensazione. Vi sarà dunque un aumento del 7,9 per cento, ossia di 265 milioni di franchi. Nel 2011 il Cantone di Basilea Campagna, una volta finanziariamente forte, diventa finanziariamente debole. Per contro, nessun Cantone finanziariamente debole diventerà finanziariamente forte, cosicché il numero dei Cantoni finanziariamente forti si riduce di un'unità. Per tre Cantoni finanziariamente forti (Zugo, Svitto e Vaud) gli oneri aumenteranno sensibilmente rispetto al 2010, ciò che rappresenta una forte crescita del loro indice delle risorse.³¹

Il contributo della Confederazione alla compensazione degli oneri ammonterà nel 2011 a 704,7 milioni di franchi, ovvero 352,4 milioni per la compensazione dell'aggravio dovuto a fattori geotopografici e 352,4 per quello dovuto a fattori sociodemografici (2010: 347,5 mio. per fondo, ossia in totale 695 mio.). Il contributo aumenta dunque di 9,7 milioni, conformemente all'ultimo tasso di crescita annuale disponibile dell'indice nazionale dei prezzi al consumo (+1,4% dall'aprile 2009 all'aprile 2010). Conformemente alla legge concernente la perequazione finanziaria si vuole ottenere che il Cantone finanziariamente più debole raggiunga, con i versamenti dalla perequazione delle risorse e dalla compensazione dei casi di rigore, una quota di risorse proprie pari all'85 per cento della media nazionale. Nel 2011 questo obiettivo non sarà del tutto conseguito per i Cantoni di Uri (indice dell'83,3% dopo la perequazione) e del Vallese (83,7). I Cantoni menzionati avranno tuttavia, in seguito all'evoluzione dei loro indici prima della perequazione, un aumento dei mezzi di

compensazione rispetto al 2009 (+2,2 mio. per Uri, +43,5 mio. per il Vallese).³²

L'offerta di servizi pubblici online si sta sviluppando

Le tecnologie informatiche e della comunicazione rivestono un ruolo importante nel funzionamento degli enti pubblici. Esse stanno progressivamente modificando, e in misura incisiva, non solo le relazioni tra l'amministrazione e i cittadini, ma anche quelle fra amministrazioni e fra l'amministrazione e le aziende. In particolare per queste ultime, lo scambio elettronico con le autorità può costituire uno sgravio importante degli oneri amministrativi. Nel raffronto internazionale, uno studio effettuato su mandato della Commissione europea per esaminare i servizi amministrativi online in 32 Paesi (i 27 Paesi membri dell'UE più Islanda, Norvegia, Croazia, Turchia e Svizzera) rileva che la quota di servizi di base dell'amministrazione pubblica offerti online su tutto il territorio svizzero è piuttosto bassa. I risultati per il 2010 saranno verosimilmente resi noti nel febbraio 2011. In base al riassunto disponibile dal dicembre 2010 si osserva

per la Svizzera un cambiamento di tendenza che le permette di occupare una posizione nettamente migliore rispetto agli anni precedenti. Un notevole miglioramento è da segnalare nello sviluppo e nella disponibilità dei servizi. Anche se non è ancora stata raggiunta la media europea, lo studio mostra che la Svizzera sta recuperando nei confronti dei Paesi vicini. La strategia della Svizzera in materia di governo elettronico è attuata mediante una collaborazione tra la Confederazione, i Cantoni e i Comuni. La messa a disposizione di prestazioni di governo elettronico ha potuto essere accelerata a partire dal 2010 in particolare grazie all'apporto di nuovi mezzi finanziari attinti dalla terza fase delle misure supplementari di stabilizzazione congiunturale. La riuscita introduzione dell'identità e della firma elettronica standardizzata (SuisseID) ne è un buon esempio. In futuro sarà così possibile offrire servizi online interamente automatizzati come l'ordinazione di estratti da registri o l'invio della dichiarazione fiscale. SuisseID sostiene inoltre lo sviluppo dell'economia elettronica (E-Economy).

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Prestazioni chilometriche di trasporto di persone e merci	annuale	Utilizzazione dei veicoli e dell'infrastruttura (Statistica dei trasporti, UST)	4
Prestazioni di trasporto di persone e merci (persone trasportate, persone-chilometri e tonnellate trasportate, tonnellate-chilometri)	annuale	Prestazioni di trasporto (Statistica dei trasporti, UST)	4
Split modale nel trasporto viaggiatori	annuale	Split modale nel trasporto viaggiatori (UST)	4; 11
Split modale nel trasporto merci	annuale	Split modale nel trasporto merci (UST)	4; 11

Aumento generale della mobilità

La mobilità è necessaria al buon funzionamento dell'economia, anche se comporta problemi come rumori, inquinamento ed emissione di gas a effetto serra. In queste condizioni, le distanze percorse nel nostro Paese dagli Svizzeri e dagli stranieri danno la misura delle sfide poste dallo sviluppo sostenibile delle diverse modalità di trasporto. Il trasporto di persone in Svizzera è in costante aumento: fra

il 1980 e il 2008 le prestazioni nel traffico stradale privato sono cresciute di circa il 32 per cento a 88,5 miliardi di persone-chilometri (pkm). Il trasporto pubblico ha evidenziato addirittura un incremento del 61 per cento grazie soprattutto al miglioramento dell'offerta. Nel 2007 le prestazioni dei trasporti pubblici hanno fatto registrare 22,6 miliardi di persone-chilometri (5,1 mia. pkm nel trasporto stradale e 17,5 mia. pkm in quello ferroviario).³³ La quota dei trasporti pubblici sul totale

dei trasporti terrestri è calata durante gli anni Settanta e all'inizio degli anni Ottanta del secolo scorso. Nel 1970 i trasporti pubblici garantivano il 21 per cento delle distanze percorse dalle persone. Nel 1984 questa quota era diminuita al 16 per cento, per poi aumentare leggermente a circa il 19 per cento nel 2007.³⁴

Trasporto merci: in Svizzera calo delle prestazioni nel 2009

Nel 2009 le prestazioni nel trasporto su strada e su rotaia sono diminuite complessivamente

del 7 per cento rispetto all'anno precedente. Fra il 1993 e il 2009 il trasporto merci aveva tuttavia fatto segnare una progressione del 46 per cento su strada e del 30 per cento su rotaia. Nel 2009 il trasporto merci stradale ha fatto registrare una prestazione di 16,7 miliardi di tonnellate-chilometri (2008: 17,3), mentre quello ferroviario 9,5 miliardi di tonnellate-chilometri (2008: 11). Il trasporto ferroviario di merci (-13%) è stato toccato in maniera più consistente dal rallentamento congiunturale rispetto al trasporto stradale (-3%).³⁵

Sicurezza

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Denunce secondo la statistica criminale di polizia (SCP) ³⁶	annuale	Denunce secondo il CP, indicativi (UST)	5
Condanne (adulti)	annuale	Condanne di adulti (Statistica delle condanne penali, UST)	5
Condanne penali dei minorenni	annuale	Condanne penali dei minorenni, cifre chiave (Statistica delle condanne penali dei minorenni, UST)	5

Statistica criminale di polizia: per la prima volta informazioni confrontabili ed esauritive sulla criminalità

Durante gli ultimi quattro anni l'Ufficio federale di statistica (UST), in stretta collaborazione con le autorità cantonali e nazionali di polizia, ha sottoposto a revisione e modernizzato la statistica criminale di polizia (SCP). Tutti i reati sono ora rilevati secondo criteri uniformi in tutti i Cantoni ed elaborati centralmente dall'UST. A causa delle nuove variabili rilevate e dell'uniformazione i risultati disponibili per il 2009 non sono ancora confrontabili con quelli degli anni precedenti o lo sono soltanto limitatamente. Dei 676'309 reati registrati, l'82 per cento riguardano infrazioni al Codice penale. Questa alta percentuale è imputabile in particolare ai furti (247'626, inclusi i furti di veicoli) e ai danneggiamenti (128'031). Queste due categorie insieme, con il 56 per cento, rappresentano in effetti una parte significativa di tutti i reati. I reati violenti rappresentano circa il 9 per cento (49'392) dei reati contro il Codice penale registrati dalla polizia; il 3 per cento di essi può essere considerato come reato violento grave. Una quota considerevole dei reati violenti avviene in ambito domestico (16'349). Circa il 52 per cento delle persone colpevoli di infrazioni al Codice penale sono cittadini svizzeri, il 29 per cento appartengono alla popolazione residente permanente straniera e il 4,4 per cento sono richiedenti l'asilo. I rimanenti prevenuti (oltre il 14%) sono stranieri senza un permesso di soggiorno di lunga durata. Se si considerano unicamente i prevenuti appartenenti alla popolazione residente permanente

della Svizzera, si osserva che il 64 per cento sono cittadini svizzeri e il 36 per cento sono cittadini stranieri. Nell'ambito dei reati violenti, dove il tasso di elucidazione è piuttosto elevato (80%), la quota dei prevenuti stranieri residenti in Svizzera in modo permanente, il 42 per cento, è nettamente superiore a quella degli stranieri nella popolazione residente permanente (2008: 22%).³⁷

Condanne penali degli adulti: la pena pecuniaria sospesa accompagnata da una multa è la sanzione più frequente

La statistica delle condanne penali rileva soltanto le condanne penali degli adulti iscritte nel casellario giudiziale e mostra dunque solo una parte della criminalità. Infatti, non tutti i reati commessi sono giudicati e non tutte le condanne sono iscritte nel casellario giudiziale. Le condizioni affinché si giunga a una condanna sono una denuncia alla polizia o da parte di quest'ultima, l'identificazione di un sospettato e l'apertura di un procedimento penale contro quest'ultimo. Molti reati non sono denunciati oppure la denuncia è «contro ignoti». I dati forniti dalla statistica delle condanne penali degli adulti permettono di valutare soltanto in parte l'evoluzione della criminalità. Il comportamento di denuncia delle vittime può cambiare nel corso degli anni e influenzare il numero di condanne. Analogamente, l'intensità dei controlli di polizia può aumentare o diminuire in funzione delle priorità scelte.

Nel 2009, in seguito alla revisione del Codice penale, la sanzione principale più frequente,

in particolare per un delitto, era la pena pecuniaria, vale a dire una pena in denaro espressa in aliquote giornaliere. Questa è stata la sanzione principale inflitta nell'86 per cento delle 94'574 condanne pronunciate contro adulti. Nella grande maggioranza dei casi si è trattato di una pena pecuniaria con la condizionale, accompagnata da una multa. Nel 2005 la sanzione più frequente era la pena detentiva (62%), in tre quarti dei casi sospesa condizionalmente. Nel 38 per cento dei casi è stata pronunciata unicamente la multa.

Senza tener conto del genere di pena trattandosi di una pena sospesa condizionalmente (lavoro di pubblica utilità e pena pecuniaria o detentiva) e del fatto che i tribunali pronunciano meno pene detentive di breve durata, il nuovo sistema di sanzioni può essere considerato più severo del precedente: oggi vi sono meno persone punite con una pena condizionale. Sono inflitte meno pene, che dovranno essere scontate soltanto se viene constatata una nuova infrazione. Se una persona viene condannata soltanto a una pena sospesa condizionalmente e durante questo periodo non è considerata recidiva dalla polizia, non deve scontare una pena. Dall'entrata in vigore del nuovo diritto in materia di sanzioni le persone condannate, oltre al rischio della revoca della pena condizionale, devono generalmente pagare anche una multa.

Per i reati più gravi, come gli omicidi, le rapine o i reati contro l'integrità sessuale, la revisione delle norme in materia di sanzioni ha avuto un effetto minimo sulla proporzione di pene detentive non sospese condizionalmente. In circa la metà delle sentenze pronunciate è stata inflitta una pena di questo genere, sia nel 2005 (51%) sia nel 2009 (47%). La considerevole riduzione delle pene detentive senza condizionale ha riguardato essenzialmente i delitti, ovvero i reati che prima dell'entrata in vigore del Codice penale riveduto per la maggior parte erano puniti con pene detentive di durata inferiore a sei mesi. Per questo tipo di reati, la percentuale delle persone condannate a una pena detentiva senza condizionale è passata dal 13 per cento nel 2005 a meno del 4 per cento nel 2009. La maggior parte dei reati commessi nel 2005 e nel 2009 erano

infrazioni alla legge sulla circolazione stradale. Nel 2009, il 57 per cento di tutte le condanne pronunciate per un crimine o un delitto concernevano reati stradali.³⁸

Condanne penali dei minorenni: perseguimento più frequente di giovani consumatori di droga

La statistica delle condanne penali dei minorenni, come la SCP, riflette solo parzialmente la realtà della criminalità, ossia quanto avviene a livello dei comportamenti punibili. Così una parte dei reati non è scoperta o non è denunciata («cifre nere»), mentre un'altra parte è archiviata o regolata in modo informale. I risultati delle statistiche di giustizia penale sono fortemente influenzati dai metodi adottati in materia di prevenzione e repressione e dalla disponibilità di risorse. Di conseguenza, i risultati devono essere interpretati come scelte diverse di applicazione del diritto penale.

Nel 2009 in Svizzera vivevano 685'500 minorenni di età compresa fra 10 e 17 anni. Nello stesso anno sono state pronunciate 15'100 sentenze contro minorenni. L'aumento delle condanne penali dei minorenni da 14'651 nel 2008 a 15'064 nel 2009 (+2,8%) è imputabile al perseguimento più frequente di minorenni per consumo di stupefacenti (+13,8%; 2008: 3'843, 2009: 4'374). Sono invece in diminuzione (-3,6%; 2008: 2'456, 2009: 2'367) le condanne penali dei minorenni per reati violenti. La ripartizione delle sanzioni pronunciate contro i minorenni è stabile; si tratta innanzitutto dell'imposizione di prestazioni personali e ammonizioni.

Considerando l'evoluzione dal 1999, anno in cui fu introdotta la statistica delle sentenze penali riguardanti i minorenni, si osserva un aumento del numero delle condanne per infrazione alla legge sulla circolazione stradale, contro la vita e l'integrità fisica, il patrimonio, la libertà e l'integrità sessuale. Mentre tutti i reati di violenza registrati nella statistica delle condanne penali dei minorenni sono aumentati dal 1999, passando dal 10 al 16 per cento delle condanne complessive, oltre l'80 per cento di tale aumento è imputabile ai reati di violenza meno gravi (lesioni fisiche semplici, vie di fatto e minacce).³⁹

Coessione sociale

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Quoziente di anzianità	annuale	Quoziente di anzianità (UST)	8; 10
Quota delle persone esercitanti un'attività lucrativa (15-64 anni, 55-64 anni)	annuale	Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) (UST)	8; 10
Quote sociali secondo il conto generale della sicurezza sociale	annuale	Conto generale della sicurezza sociale (CGSS) (UST)	8; 10
Entrate e fabbisogno di finanziamento futuro delle assicurazioni sociali	progetti speciali (previsioni)	Fabbisogno di finanziamento delle assicurazioni sociali (UFAS)	8
Saldo delle assicurazioni sociali finanziate secondo il sistema di ripartizione	annuale	Finanze delle assicurazioni sociali (UFAS)	8
Tasso di povertà della popolazione in età attiva, dopo trasferimenti e imposte	annuale (dati dal 2000)	Statistica della povertà (UST)	8; 10
Quota dell'aiuto sociale	annuale (dati dal 2004)	Statistica dell'aiuto sociale (UST)	8; 10

[seguito dell'elenco degli indicatori dell'indirizzo politico 3, cfr. qui di seguito]

Il quoziente di anzianità in costante aumento

L'invecchiamento della popolazione influisce sul comportamento intergenerazionale, in particolare fra la popolazione «dipendente» (bambini, giovani, pensionati) e la popolazione in età lavorativa (fra 20 e 64 anni). All'inizio del 20° secolo la Svizzera contava 76 persone di età inferiore a 20 anni per 100 persone di età compresa fra 20 e 64 anni. In un secolo il quoziente giovanile (meno di 20 anni) si è dimezzato: nel 2009 ammontava solo al 34 per cento. Il quoziente di anzianità (65 anni e più) invece continua ad aumentare. Oggi si contano 27 persone in età di pensionamento per 100 persone in età lavorativa, mentre all'inizio del 20° secolo se ne contavano solo 11.⁴⁰ Il quoziente demografico di anzianità non può essere direttamente influenzato. Si può invece incitare gli attivi delle classi d'età elevate a mantenere un'attività lucrativa. Il Consiglio federale ha preso misure che vanno in questa direzione.⁴¹

Stabilità a un livello elevato del tasso di attivi occupati in età tra 15 e 64 anni

Il tasso di attivi occupati in età fra 15 e 64 anni nel 2010 è del 77,7 per cento, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (2009: 79%). Tuttavia, nel confronto internazionale la Svizzera presenta uno dei tassi più elevati di attivi occupati per la popolazione fra 25 e 64 anni (2009: 85,8%). Nel secondo trimestre 2009 soltanto l'Islanda (86,9%) e la Svezia (86,1%) registravano tassi superiori. Nell'UE-27 il tasso medio di attivi occupati ammonta al 77 per cento; Malta detiene il tasso più basso (61%). In Svizzera è particolarmente elevato il tasso d'attività degli uomini (93%), che nel confronto europeo raggiunge il primo posto (UE-27: 85%). Il tasso di occupazione delle donne (79%) si situa soltanto al settimo rango dei Paesi dell'UE/AELS (UE-27: 70%). I tassi più elevati per le donne si registrano nei Paesi scandinavi (Svezia: 83%, Islanda: 82%, Norvegia: 81%).⁴²

Quote sociali in calo grazie alla crescita economica (stato 2008)

Il quadro generale dell'evoluzione delle spese per le prestazioni sociali versate dallo Stato, in valori assoluti, non dà informazioni sull'evoluzione dell'importo di queste spese rispetto alla situazione generale dell'economia o al reddito nazionale. A tale scopo si ricorre in genere a un indicatore denominato quota delle prestazioni sociali o, per i conti generali della sicurezza sociale (CGSS), quota delle spese sociali. Concretamente, la quota delle spese sociali permette di misurare il rapporto tra la spesa destinata alla socialità e il prodotto interno lordo (PIL). Dall'esame dei dati del 2008 emerge che, nonostante l'ulteriore aumento nel 2008 delle spese totali per la sicurezza sociale, la quota delle spese sociali è diminuita rispetto all'anno precedente di 0,9 punti attestandosi al 26,4 per cento. Si tratta della quarta diminuzione consecutiva rispetto al livello record del 2004 (29,3%). Questa evoluzione è soprattutto da attribuire alla buona congiuntura economica del 2008, anno in cui il PIL ha registrato un elevato tasso di crescita nominale, raggiungendo 544 miliardi di franchi (+4,4% rispetto al 2007).⁴³

Fabbisogno di finanziamento delle assicurazioni sociali: panoramica

Il Consiglio federale presenta rapporti per stabilire il fabbisogno finanziario futuro delle assicurazioni sociali in funzione di scenari demografici ed economici.⁴⁴ Nell'ambito dei lavori preparatori per la revisione dell'AVS e dell'AI, ha riesaminato le prospettive finanziarie di queste due assicurazioni fondandosi su diversi scenari. Tutti i modelli di calcolo indicano che sarà possibile raggiungere un equilibrio finanziario a medio o a lungo termine unicamente con un adeguamento dei sistemi. Mentre la revisione dell'AI è nella fase parlamentare (6^a revisione), il calendario dell'AVS non è ancora stato definitivamente stabilito. Per il 2011 sono già state decise modifiche limitate nel tempo per il finanziamento dell'AI e delle IPG. Per quanto riguarda il secondo pilastro, invece, al momento non si impongono modifiche rilevanti.⁴⁵

Situazione di alcune assicurazioni sociali finanziate con il sistema di ripartizione (stato 2009)

L'AVS ha ottenuto nel 2009, come nel 2008, un risultato di ripartizione⁴⁶ di 1,1 miliardi di franchi. Grazie ai buoni utili da investimenti il risultato d'esercizio è migliorato complessivamente a 3,9 miliardi di franchi – dopo che l'anno precedente aveva fatto registrare un deficit record di -2,3 miliardi di franchi.⁴⁷ Nell'assicurazione invalidità il numero delle nuove rendite – e pertanto anche l'effettivo delle rendite – nel 2009 è nuovamente diminuito dell'8,7 per cento. Nonostante questa evoluzione favorevole, l'AI nel 2009 ha subito un risultato di ripartizione di 1,0⁴⁸ miliardi di franchi e un risultato d'esercizio di -1,1 miliardi. Il suo debito nei confronti dell'AVS è aumentato a circa 14 miliardi di franchi. All'inizio del 2011 entreranno in vigore il finanziamento aggiuntivo temporaneo per l'AI (fino al 2017) e la separazione istituzionale dei fondi AVS e AI decisi dal popolo nel 2009. L'introduzione dell'indennità di maternità e di indennità più elevate per chi presta servizio hanno ridotto le riserve di capitale dell'IPG, dal 2005, da 2,9 miliardi a 1,0 miliardi di franchi a fine 2009. Nell'anno in rassegna il Fondo di compensazione delle IPG è sceso sotto il livello minimo legale della metà delle uscite annuali. All'inizio del 2011 il Consiglio federale, nell'ambito della sua competenza legale, ha pertanto aumentato il tasso di contributo allo 0,5 per cento per un periodo limitato sino alla fine del 2015. La crisi finanziaria è sfociata nel 2009 in una crisi economica con chiare conseguenze sull'assicurazione contro la disoccupazione (tasso di disoccupazione medio 2008: 2,6%; 2009: 3,7%). Nel 2009 le uscite dell'AD sono aumentate in modo straordinario (+57,7% a 7,1 mia. di franchi). Nel contempo gli introiti sono diminuiti a 5,7 miliardi di franchi. Il conto capitale dell'AD alla fine del 2009 ammontava a -4,6 miliardi di franchi, un livello raggiunto per l'ultima volta fra il 1999 e il 2000. Grazie alla quarta revisione della LADI (adeguamento sia dei contributi che delle prestazioni) l'AD dovrebbe essere nuovamente stabilizzata finanziariamente.⁴⁹

Quota di working poor nel 2008: inferiore all'anno precedente

Grazie alla nuova rilevazione SILC (Statistics on Income and Living Conditions) per la prima volta è stato possibile confrontare diverse fonti di dati riguardanti la situazione finanziaria della popolazione, ottimizzando in tal modo i risultati della rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) in questo settore. Le quote attualizzate non sono perciò paragonabili con quelle degli anni precedenti. La nuova base di calcolo permette di dotare la statistica della povertà e dei working poor di una base più ampia. Per la statistica della povertà questo significa concretamente che ora potranno essere presi in considerazione anche i bambini, i giovani e i pensionati. Anche per la statistica dei working poor vi sono nuove possibilità, attualmente all'esame. Gli indicatori presentati in questa sede sono pertanto da considerare come provvisori.

In Svizzera la definizione di soglia di povertà assoluta deriva dalle direttive della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (CSIAS), mentre la soglia del rischio di povertà è definita a livello internazionale: l'Unione europea (UE) colloca questa soglia al 60 per cento della mediana del reddito equivalente disponibile. A titolo illustrativo, la soglia del rischio di povertà nel 2009 era costituita da un reddito annuo di 28'700 franchi per una persona sola e di 60'270 franchi per due adulti con due bambini di meno di 14 anni.

Nel 2009 il 14,6 per cento della popolazione residente in Svizzera, ossia quasi una persona su sette, era esposta al rischio povertà. Fra i gruppi sociali più a rischio vi sono le persone nelle famiglie monoparentali (31,7%) o le famiglie numerose (27,2%), i cittadini provenienti da Paesi extraeuropei (30,5%), gli adulti che non dispongono di una formazione postobbligatoria (25,0%), gli attivi non occupati (23,8%) e infine i bambini fra 0 e 17 anni (18,3%). Anche le persone oltre i 65 anni sono molto esposte al rischio povertà (26,4%), in particolare se vivono da sole (32,8%). In questa categoria molti ricorrono al loro patrimonio per finanziare le spese correnti (18,3% contro l'8,3% della popolazione complessiva). Dato però che il fatto di utilizzare il patrimonio non

è considerato nel reddito equivalente disponibile, le situazioni di questo tipo non rientrano nella stima del rischio povertà.

Nel 2008 la quota di working poor della popolazione in età lavorativa (20–59 anni) ammontava al 3,8 per cento, ossia a circa 118'000 persone; questo dato è diminuito di un punto percentuale rispetto al 2007 (4,8%). La quota di working poor segue dunque con un certo ritardo l'evoluzione congiunturale favorevole e la forte contrazione del tasso di disoccupazione del periodo 2006–2008. Le persone che vivono in economie domestiche monoparentali e le coppie con tre figli o più presentano un rischio accresciuto di diventare working poor. Gli altri gruppi a rischio sono gli stranieri, le persone con scarsa formazione, gli indipendenti (in particolare indipendenti senza impiegati), le persone con rapporti di lavoro di durata limitata e le persone la cui carriera professionale presenta periodi d'inattività.⁵⁰

Nonostante la difficile situazione economica soltanto un leggero aumento della quota di aiuto sociale

Nel 2009, 230'019 persone dipendevano in parte o interamente dall'aiuto sociale per coprire il minimo vitale, ciò che corrispondeva al 3,0 per cento della popolazione. Rispetto all'anno precedente l'aumento è stato del 4 per cento circa. Dato che l'evoluzione congiunturale e in particolare il notevole incremento dei disoccupati registrato nel 2009 si riflette con ritardo sull'aiuto sociale, sarà necessario attendere i dati dettagliati della statistica dell'aiuto sociale del 2010 per conoscere le conseguenze delle condizioni economiche sfavorevoli dell'anno precedente.

Fra il 2008 e il 2009 il numero assoluto di beneficiari dell'aiuto sociale è aumentato per tutte le fasce d'età. Tuttavia, la fascia d'età da 56 a 64 anni ha fatto registrare una forte crescita; con un tasso del 2,2 per cento nel 2009, ha fatto registrare il valore più alto da quando nel 2004 sono stati pubblicati i primi risultati a livello nazionale. Negli ultimi anni che precedono il pensionamento i beneficiari riescono evidentemente sempre meno a migliorare la propria situazione lavorativa in modo da poter rinunciare a dipendere dall'aiuto sociale. La

fascia d'età compresa fra 0 e 17 anni ha invece segnato una crescita inferiore alla media. In questo caso i provvedimenti per promuovere il passaggio alla formazione postobbligatoria e l'ingresso nella vita professionale sembra aver dato frutti.

Nel 2009 la quota di aiuto sociale dei cittadini svizzeri è rimasta invariata al 2,0 per cento, senza differenze degne di nota fra i sessi. La quota di aiuto sociale fra gli stranieri è aumentata leggermente di 0,1 punti raggiungendo il 6,1 per cento (2008: 6,0%). Le donne straniere presentavano una quota di aiuto sociale molto più elevata (6,4%) rispetto agli uomini (5,8%). La quota di aiuto sociale degli stranieri provenienti dagli Stati dell'UE-27 e dell'AELE, con il 2,8 per cento, era solo di poco superiore al valore comparativo dei cittadini svizzeri; questo si spiega innanzitutto con il buon livello di formazione di questo gruppo di persone. Complessivamente, nel 2009 il 54,5 per cento

delle persone beneficiarie di prestazioni dell'aiuto sociale erano svizzere, il 45,5 per cento erano straniere.⁵¹

Le analisi strutturali sono basate sui casi di aiuto sociale (unità d'assistenza comprendenti una o più persone) e non sulle persone sostenute. Nel 2009 i servizi sociali svizzeri hanno versato una prestazione finanziaria a 136'593 unità d'assistenza complessivamente, ciò che corrisponde al 3,8 per cento delle economie domestiche private del Paese. Come negli anni precedenti, le famiglie monoparentali presentano un rischio di dipendenza dall'aiuto sociale particolarmente alto: un'economia domestica su sei con un unico genitore dipende dall'aiuto sociale.⁵² Per rispondere ai fenomeni di precarizzazione, il Consiglio federale nel 2010 ha elaborato e presentato una strategia di lotta contro la povertà.

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Costi della sanità pubblica	annuale	Costi della sanità pubblica (UST)	9
Tasso degli anni potenziali di vita persi (suddivisi secondo le cause di decesso)	annuale	Decessi: numero, evoluzione, cause (UST)	9

Crescita costante dei costi della salute

Nel 2008 le spese del settore della sanità ammontavano complessivamente a 58,5 miliardi di franchi corrispondenti al 10,7 per cento del prodotto interno lordo. Rispetto all'anno precedente erano aumentate del 5,9 per cento, dunque con un incremento più forte rispetto alla media degli ultimi cinque anni (3,5%). Le uscite nel settore erano aumentate rispetto all'anno precedente in pressoché tutte le categorie di prestazioni. Gli aumenti più importanti si registrano nei seguenti settori: cure ambulatoriali negli ospedali (+12,4%), cure dispensate dai medici (+5,6%), medicina acuta stazionaria negli ospedali (5,6%) e cure di lunga durata negli istituti (+5,0%). Con un volume di prestazioni di 35,7 miliardi di franchi queste quattro categorie rappresentano il 61 per cento dei costi della salute.

Nonostante il forte aumento, il rapporto fra i costi della salute e il prodotto interno lordo (PIL) è rimasto praticamente stabile (aumento dal 10,6 al 10,7%), dato che contemporaneamente il PIL è cresciuto del 4,4 per cento. La percentuale è tuttavia rimasta al di sotto del valore massimo registrato negli anni 2003 e 2004 con l'11,3 per cento. Nel confronto con i Paesi dell'OCSE la Svizzera rimane nel gruppo di Stati con i più alti costi della salute: soltanto gli Stati Uniti con il 16 per cento del PIL e la Francia con l'11,2 per cento hanno speso di più per il loro sistema sanitario. Al quarto e al quinto posto seguono Germania e Austria, ognuna con il 10,5 per cento.⁵³

Diminuzione del numero di potenziali anni di vita persi

Il numero di potenziali anni di vita persi è un indicatore delle malattie per le quali gli interventi di prevenzione e i provvedimenti terapeutici possono produrre i maggiori benefici. A livello internazionale si considera generalmente il limite di età di 70 anni. Nel 2008, 14'000 persone sono decedute prima dei 70 anni. La somma dei potenziali anni di vita persi a causa di questi decessi prematuri è di 182'000 unità (2007: 187'000). Un terzo del totale è

da ricondurre al cancro, un quarto a infortuni, morti violente e altre cause esterne, il 15 per cento alle malattie cardiovascolari. Negli ultimi dieci anni il numero di potenziali anni di vita persi è regredito di 46'000 unità (-20%). Il calo ha interessato maggiormente l'AIDS (-77%), l'asma (-63%) e gli infortuni a causa di un incidente della circolazione (-44%). La riduzione dei decessi prima dei 70 anni comporta un aumento costante della speranza di vita.⁵⁴

Impiego sostenibile delle risorse naturali

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Bilancio energetico	annuale	Statistica globale dell'energia (UFE)	4; 11
Consumo finale di agenti energetici fossili	annuale	Statistica globale dell'energia (UFE)	11; 4
Consumo di elettricità	annuale	Statistica globale dell'energia (UFE)	11; 4
Quota delle energie rinnovabili nel consumo finale	annuale	Statistica globale dell'energia (UFE); Energie rinnovabili (MONET)	11; 4
Bilancio energetico degli agenti energetici rinnovabili	annuale	Statistica globale dell'energia (UFE)	4; 11
Intensità energetica	annuale	Intensità energetica (MONET)	4; 11

[seguito dell'elenco degli indicatori dell'indirizzo politico 4, cfr. qui di seguito]

Consumo globale di energia ridotto del 2,5 per cento (2009)

Il consumo globale di energia in Svizzera nel 2009 è diminuito del 2,5 per cento rispetto all'anno precedente. Le principali cause di questa diminuzione sono state le temperature più elevate e una congiuntura economica meno favorevole. Di fatto, a breve termine le condizioni climatiche hanno un forte influsso sul consumo di energia, mentre a lungo termine i fattori determinanti sono il PIL, la crescita demografica, la produzione industriale nonché la dotazione di alloggi e il parco veicoli a motore. Nel 2009, il consumo finale di energia in Svizzera è diminuito del 2,5 per cento rispetto all'anno precedente, scendendo a 877'560 terajoule (TJ). Ricordiamo che nel 2008 il consumo finale di energia in seguito alla congiuntura economica favorevole e alle temperature molto più rigide era aumentato del 4,1 per cento a 899'880 TJ, un record assoluto in Svizzera. Negli ultimi dieci anni il consumo finale di energia è calato quattro volte: nel 2007 (-2,7%), nel 2006 (-0,4%), nel 2002 (-2,2%) e nel 2000 (-0,9%).⁵⁵

Diminuzione del consumo di combustibili e carburanti fossili

Il consumo lordo pro capite di combustibili e carburanti fossili (idrocarburi, gas, carbone) è diminuito fra il 1973 e il 1982 per effetto delle crisi petrolifere del 1973 e del 1979. È di nuovo aumentato fra il 1982 e il 1992, stabiliz-

zandosi attorno ai 25'000 chilowattora per persona a partire dal 1993. Mentre il consumo di combustibili è diminuito, quello di carburanti ha continuato ad aumentare sino alla fine del 20° secolo, a causa dell'aumento della mobilità. Nel 2009 la quota di prodotti petroliferi rispetto al consumo finale di agenti energetici era del 55,1 per cento (2008: 55,1%), la quota di gas era invece del 12,1 per cento (2008: 12,3%). Nei combustibili si registra una chiara diminuzione del consumo di olio da riscaldamento extra leggero (-3,9%) e di gas naturale (-4,0%). È molto diminuito anche il ricorso a oli da riscaldamento pesanti (-27%), mentre è aumentato l'impiego di coke di petrolio (+14,7%). A fronte di un calo del consumo di benzina (-2,7%) e di carburante per l'aviazione (-4,1%), vi è stato un incremento del consumo di diesel dell'1,6%. Questi dati dimostrano che la tendenza a passare dalla benzina al diesel si mantiene.⁵⁶

Consumo di energia elettrica diminuito del 2,1 per cento nel 2009

Il consumo di elettricità in Svizzera nel 2009 è diminuito del 2,1 per cento scendendo a 57,5 miliardi di chilowattora (mia. kWh). I motivi principali di questa diminuzione sono stati il rallentamento dell'attività economica e il clima più caldo che ha ridotto il consumo di energia elettrica per il riscaldamento. L'aumento della popolazione residente media della Svizzera dell'1,1 per cento rispetto al 2008 ha leggermente attenuato il calo della domanda. Le

centrali nazionali hanno prodotto 66,5 mia. kWh di elettricità, ossia lo 0,7 per cento in meno rispetto all'anno precedente. Alla produzione complessiva di elettricità hanno contribuito le centrali idroelettriche per il 55,8 per cento, le centrali nucleari per il 39,3 per cento e le centrali termiche convenzionali e gli altri impianti per il 4,9 per cento. Con 52,0 mia. kWh importati e 54,2 mia. kWh esportati, l'ecedenza d'esportazione di elettricità è raddoppiata a 2,2 mia. kWh rispetto al 2008.⁵⁷

Quota stabile delle energie rinnovabili

Il bilancio energetico degli agenti energetici rinnovabili indica che, complessivamente, le energie rinnovabili coprono circa un sesto del consumo finale di energia (circa 1/7 senza l'utilizzazione dei rifiuti). Benché gli agenti energetici rinnovabili di lunga tradizione (forza idrica, legno) continuino a occupare una posizione dominante, ma le nuove forme di energia rinnovabile sono in forte crescita. Grazie al programma SvizzeraEnergia e all'introduzione della remunerazione per l'immissione di energia a copertura dei costi (RIC) originata da energie rinnovabili all'inizio del 2009, è stato rafforzato e si continua a promuovere l'impe-

gno a favore dello sviluppo e dell'introduzione delle energie rinnovabili.⁵⁸

Intensità energetica stabile

L'intensità energetica misura il rapporto fra l'energia consumata e la produzione economica. Nei settori dell'industria e dei servizi l'evoluzione è irregolare dal 1990 a causa dell'impiego di una parte del consumo di energia per produrre calore. Dal momento che la domanda di calore dipende dalle condizioni meteorologiche, il consumo può differire sensibilmente da un anno all'altro. Ciò nonostante, si delinea una lieve tendenza al ribasso. L'intensità energetica si è ridotta da 0,58 kWh/franchi nel 1990 a 0,50 kWh/franchi nel 2009 (dato provvisorio). Non è tuttavia possibile valutare in che misura questo dato positivo venga in parte vanificato da un aumento delle importazioni di beni che, per essere prodotti, necessitano di elevate quantità di energia. La diminuzione dell'intensità energetica dell'economia non deve farci dimenticare che il consumo di energia è aumentato in termini assoluti e che i progressi tecnologici nell'utilizzazione energetica hanno compensato solo in parte l'aumento di consumo indotto dalla crescita economica.⁵⁹

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Emissioni di CO ₂ secondo la legge sul CO ₂	annuale	Emissioni secondo la legge sul CO ₂ (UFAM) Key World Energy Statistics (IEA)	12
Emissioni di gas a effetto serra	annuale	L'inventario ufficiale delle emissioni di gas a effetto serra della Svizzera è elaborato in virtù della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici UNFCCC Inventario delle emissioni di gas a effetto serra (UFAM)	12
Concentrazione di polveri fini	annuale	Evoluzione dell'inquinamento atmosferico (UFAM)	12
Superficie d'insediamento	2004/ 2009	Statistica della superficie (UST)	12

Protezione del clima: leggera diminuzione delle emissioni di CO₂ nel 2009

Gli obiettivi di emissione definiti dalla legge sul CO₂ e dal Protocollo di Kyoto svolgono un ruolo determinante nell'ambito della politica climatica svizzera. La legge sul CO₂, che sarà sostituita da una nuova base legale nel 2013, interessa unicamente le emissioni di CO₂ provenienti dall'utilizzazione di carburanti e combustibili fossili a fini energetici. Il Protocollo di Kyoto contempla invece anche le emissioni di CO₂ che non sono riconducibili alla produzione di energia e altri gas a effetto serra. Le emissioni di CO₂ secondo la legge sul CO₂ rappresentano in Svizzera quasi l'80 per cento dei gas a effetto serra definiti dal Protocollo di Kyoto, da cui l'importanza primordiale della legge per conseguire gli obiettivi di Kyoto.⁶⁰

La legge sul CO₂ si prefigge di ridurre del 10 per cento, entro il 2010, le emissioni di CO₂ rispetto ai valori del 1990 (da 40,9 a 36,8 mio. t.). L'acquisto di quote di emissioni all'estero può rientrare in questo obiettivo, per il cui raggiungimento è determinante la media degli anni 2008–2012.⁶¹ Per ridurre le emissioni, la Confederazione ha introdotto una tassa sul CO₂ sui combustibili e adottato il centesimo per il clima sui carburanti, finanziato dall'economia privata. Ha inoltre convenuto obiettivi con l'economia e ha lanciato piani d'azione per promuovere l'efficacia energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili. Fra le misure del piano d'azione efficacia energetica ha proposto un sistema di bonus per le automobili. Le modalità di attuazione di questo modello sono discusse attualmente nell'ambito di un'iniziativa cantonale.

La statistica sul CO₂ per il 2009 indica una diminuzione delle emissioni dell'1 per cento tra il 2008 e il 2009. È diminuito sia il consumo di combustibili sia quello di carburanti. Nel settore dei carburanti si è osservato per la prima volta dal 2002 una riduzione delle emissioni. Tuttavia nel 2009 le emissioni superavano ancora del 12,8 per cento il livello del 1990. Se si considera l'acquisto di quote di emissioni all'estero da parte della Fondazione «Centesimo per il clima» (che compensa le emissioni in Svizzera) per un importo di 2 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno, le emissioni

attuali sono quasi paragonabili a quelle del 1990. Secondo l'obiettivo fissato nella legge sul CO₂, le emissioni dovrebbero tuttavia diminuire dell'8 per cento nel periodo 2008–2012. Le emissioni di CO₂ dovute ai combustibili sono calate dell'1 per cento anche dopo la correzione dell'influsso di temperature più miti nel 2009 che nel 2008 (correzione climatica). Esse sono inferiori del 12,1 per cento rispetto al valore del 1990 (la legge sul CO₂ si prefigge una riduzione del 15% nel periodo 2008–2012). Le emissioni globali di CO₂ in Svizzera, considerato l'acquisto di quote di emissioni estere, nel 2009 erano del 7,6 per cento inferiori al livello del 1990 (la legge sul CO₂ si prefigge una riduzione del 10% nel periodo 2008–2012).⁶²

Nel luglio 2003 la Svizzera ha ratificato il Protocollo di Kyoto, accettando in tal modo di contribuire attivamente alla protezione del clima. Il Protocollo di Kyoto contempla anche le emissioni di CO₂ che non sono riconducibili a un'utilizzazione energetica e altri gas a effetto serra. In una prima fase, la Svizzera si è impegnata a ridurre fra il 2008 e il 2012 le emissioni di gas a effetto serra (CO₂, metano, protossido di azoto, gas sintetici) dell'8 per cento rispetto ai valori del 1990 (da 52,8 a 48,6 mio. t.). Questo obiettivo deve essere raggiunto anzitutto mediante provvedimenti di riduzione delle emissioni in Svizzera. La Svizzera può inoltre sostenere progetti di riduzione delle emissioni all'estero e partecipare allo scambio dei diritti di emissione. Infine, può detrarre il CO₂ assorbito dai boschi durante la crescita (pozzi di carbonio). Fra il 2008 e il 2009 le emissioni complessive di gas a effetto serra sono diminuite del 2,2 per cento e sono inferiori dell'1,5 per cento al valore del 1990. Tenendo conto anche dell'acquisto di quote di emissione estere e dell'effetto dei pozzi di carbonio delle foreste, nel 2009 il valore determinante secondo il Protocollo di Kyoto era inferiore di circa il 6,5 per cento a quello del 1990 (il Protocollo di Kyoto si prefigge una riduzione dell'8% per il periodo 2008–2012). Questa diminuzione corrisponde a quanto previsto dall'UFAM nelle previsioni sulle emissioni pubblicate nell'autunno 2009.⁶³

Ancora troppi inquinanti atmosferici anche nel 2009

Numerosi studi condotti nel corso degli ultimi anni hanno mostrato che le polveri fini in sospensione nell'aria rappresentano un rischio importante per la salute. Le particelle che vengono inspirate durante la respirazione possono provocare malattie alle vie respiratorie o cardiovascolari, oltre ad aumentare il rischio di infarto del miocardio e diminuire la funzione polmonare e quindi le capacità fisiche. Inoltre, le polveri fini emesse durante la combustione di diesel o di legno contengono fuliggini cancerogene. Da alcuni anni a questa parte si osserva una riduzione della concentrazione di polveri fini nell'aria. I motivi sono da ricercare principalmente nel rafforzamento delle prescrizioni sui gas di scarico, nell'utilizzazione di combustibili meno inquinanti negli impianti di riscaldamento e nell'installazione di filtri antiparticolato. I valori limite di immissione di polveri fini (PM10) sono tuttavia regolarmente superati, soprattutto nelle città, negli agglomerati e lungo i grandi assi stradali. Le concentrazioni sono particolarmente elevate in caso d'inversione termica nei mesi invernali, ossia quando gli inquinanti sono confinati negli strati inferiori dell'atmosfera. È quanto è avvenuto durante diverse settimane nel 1996, 2003 e 2006 con conseguenze significative sulla concentrazione annua di PM10 (polveri fini in sospensione di un diametro aerodinamico inferiore a 10 micrometri) sull'Altopiano svizzero.⁶⁴

Nelle regioni urbane e suburbane, le medie annue di PM10 nel 2009 variavano da 18-28 µg/m³ (valore limite di immissione: 20 µg/m³). Nelle regioni rurali, lungo le autostrade, sono stati rilevati valori da 21-22 µg/m³. Nelle regioni rurali distanti dalle autostrade i valori misurati (da 17-18 µg/m³) si situano attorno al valore limite. Valori ben al di sotto del valore limite si rilevano soltanto nelle stazioni sopra 1000m. di altitudine (10 µg/m³). Il valore limite giornaliero medio di 50 µg/m³ è stato superato nelle città e negli agglomerati per una durata compresa fra 10 e 27 giorni con punte di 63-83 µg/m³. Nelle regioni rurali, il valore di 50 µg/m³ è stato superato soltanto per una durata da 4 a 6 giorni (massimo 72 µg/m³).⁶⁵

Crescita della superficie d'insediamento e d'infrastruttura per abitante (risultati per 16 Cantoni)

La Svizzera conosce da decenni, e soprattutto dalla metà del secolo scorso, un'estensione molto rapida delle superfici d'insediamento e d'infrastruttura. Questa evoluzione è il risultato di una forte crescita demografica (la popolazione è più che raddoppiata negli ultimi cento anni) associata a un aumento delle esigenze di superfici per l'abitazione, il tempo libero e la mobilità. Finora vi sono state tre rilevazioni basate sullo stesso metodo e realizzate a partire da fotografie aeree degli anni 1979-1985, 1992-1997 e 2004-2009, ossia con una periodicità di 12 anni. Attualmente è in corso la terza rilevazione (2004/09) e sono disponibili i risultati di 16 Cantoni. Questi risultati coprono il 48,5 per cento del territorio nazionale e quasi il 71 per cento delle superfici d'insediamento e d'infrastruttura. La progressione di queste superfici nei 16 Cantoni considerati ha subito un leggero rallentamento, passando dal 12,1 per cento nel periodo 1982-1994 al 9,1 per cento negli anni 1994-2006. Riferite alla Svizzera le superfici costruite in 12 anni rappresentano circa 260 km², ossia quasi la superficie del Cantone di Nidvaldo oppure lo 0,6 per cento del territorio nazionale. Il rallentamento osservato coinvolge tutti i 16 Cantoni, eccettuato il Cantone di Zurigo dove la crescita non ha praticamente subito variazioni (8,9% e 8,6%). In 24 anni (1982-2006) la popolazione della Svizzera è aumentata di 1,1 milioni di persone (17,1%). È evidente che un simile aumento deve provocare anche un'espansione delle superfici d'insediamento e d'infrastruttura.⁶⁶ Per correggere questo effetto demografico il Consiglio federale ha scelto il valore «superficie d'insediamento e d'infrastruttura per abitante» come indicatore di uno sviluppo sostenibile di tali superfici. Questo valore, che nel 1995 per tutta la Svizzera era di 397m², dovrebbe stabilizzarsi a 400m². Nei 16 Cantoni considerati è aumentato di altri 4,6m², un'evoluzione che rappresenta un calo rispetto all'aumento di 13,9m² del periodo precedente ma che non corrisponde ancora all'obiettivo fissato dal Consiglio federale.⁶⁷

La Svizzera nel mondo

Indicatore	Periodicità	Fonte	Obiettivo
Evoluzione dell'aiuto pubblico allo sviluppo	annuale	Aiuto pubblico allo sviluppo (MONET); cooperazione allo sviluppo (DSC); cooperazione e sviluppo economici (SECO)	16

Aiuto pubblico allo sviluppo (APS): la Svizzera 10^a tra i 23 Paesi membri del CAS

Secondo le cifre provvisorie del Comitato per l'aiuto allo sviluppo (CAS) dell'OCSE, l'APS dei 23 Stati membri nel 2009 è rimasto praticamente allo stesso livello del 2008 in termini di crescita reale (120 mia. di dollari). Soltanto cinque Paesi hanno superato l'obiettivo dello 0,7 per cento fissato nel 1970 dalle Nazioni Unite. Con un rapporto APS/RNL dello 0,47

per cento (0,44% nel 2008), la Svizzera ha raggiunto il decimo posto, avanzando di due posizioni rispetto al 2008. Nel 2009 il volume dell'APS è aumentato dell'11,9 per cento rispetto al 2008. Questo aumento si spiega soprattutto con il forte rialzo dei costi per i richiedenti l'asilo provenienti da Paesi in sviluppo e con le misure di sdebitamento.⁶⁸

2 Programma di legislatura 2007–2011: Rapporto sull'anno 2010

1 Rafforzare la piazza economica Svizzera per istituire le condizioni atte ad aumentare il numero e la qualità dei posti di lavoro

Nel 2010, una *priorità* nella gestione degli affari del Consiglio federale per quanto attiene al primo indirizzo politico è stata, dal profilo *economico*, soprattutto la conclusione di numerose convenzioni di doppia imposizione (CDI). Altresì prioritaria è stata l'approvazione del riveduto Accordo sull'UBS riguardante la domanda di assistenza amministrativa da parte degli Stati Uniti. Sono poi stati rivisti vari aspetti della *legge sulle banche*. In primo piano, nell'ambito della *politica economica esterna*, la conclusione di un accordo di libero scambio con partner commerciali al di fuori dell'UE. A livello di *politica finanziaria* risaltano il Programma di consolidamento 2012–2013 e la nuova dotazione dei fondi della perequazione finanziaria fra Confederazione e Cantoni (NPC). In materia di *politica fiscale* ci si è occupati di una semplificazione durevole dell'imposta sul valore aggiunto, dell'esenzione fiscale del soldo dei pompieri, di una nuova legge sull'imposizione delle bevande spiritose, del miglioramento dell'imposizione secondo il dispendio e delle deduzioni fiscali per le spese di formazione e perfezionamento. Nel settore della *formazione e della ricerca* spicca il messaggio ERI 2012, che comprende sussidi pari a oltre 5 miliardi di franchi per formazione professionale, scuole universitarie, ricerca e innovazione. La legge sulla medicina della procreazione va inoltre rielaborata in modo che la diagnosi preimpianto (PID) sia d'ora in avanti autorizzata. La principale pietra miliare nel settore delle *infrastrutture* è il rapporto strategico sul futuro delle reti di infrastrutture nazionali. Inoltre, è stato licenziato un programma d'azione per una maggiore sicurezza nella circolazione stradale ed è stata messa definitivamente sul binario giusto la Riforma delle ferrovie. Al sostanziale rafforzamento della *direzione dello Stato* contribuirà il licenziato messaggio aggiuntivo concernente la riforma del Governo.

Numerosi altri messaggi riguardanti *revisioni di leggi* contribuiscono da vari punti di vista a rafforzare la piazza economica svizzera: nello specifico, sono stati riveduti la promozione dell'alloggio, la legge federale sull'esecuzione e sul fallimento, la legge sulle borse e gli acquisti pubblici.

Per finire, il Consiglio federale ha licenziato numerosi *rapporti* importanti sul comportamento della FINMA durante la crisi dei mercati finanziari, sulla funzione dei *cluster* nella promozione economica, sull'integrazione dei giovani adulti nel mercato del lavoro. Altri rapporti sono stati dedicati alla relazione tra il diritto internazionale e il diritto nazionale, al rafforzamento del controllo normativo preventivo, alla valutazione della nuova organizzazione giudiziaria federale e all'agevolazione dello scambio di dati tra autorità federali e cantonali.

Obiettivo 1: Rafforzare la concorrenza sul mercato interno e migliorare le condizioni quadro

- ▶ Valutazione dello sviluppo della congiuntura e del mercato del lavoro e, se necessario, esame di misure supplementari
- ▶ Messaggio globale sulla promozione della piazza economica negli anni 2012–2015
- ▶ Armonizzazione della legislazione speciale nel settore della sicurezza dei prodotti e, se del caso, apertura di una consultazione
- ▶ Messaggio concernente un credito quadro per impegni eventuali (fidejussioni) nella promozione dell'alloggio
- ▶ Intensificazione della politica di libero scambio in vista di sviluppare e rafforzare la rete di accordi di libero scambio con partner esterni all'UE

- ▶ Impegno per il rafforzamento del sistema commerciale multilaterale nel quadro dell'OMC mediante la conclusione del Ciclo di Doha
- ▶ Messaggio sui mezzi finanziari per l'agricoltura negli anni 2012 e 2013
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (diritto del risanamento)
- ▶ Consultazione sul «documento elettronico»
- ▶ Consultazione sulla revisione parziale del diritto della responsabilità civile (termini di prescrizione)
- ▶ Basi della revisione totale della legge sul contratto d'assicurazione
- ▶ Risultati della consultazione sulla revisione della legislazione in materia di reati borsistici e di abusi di mercato
- ▶ Messaggio concernente una legge federale sulla garanzia dei depositi bancari
- ▶ Rapporto sulla verifica della vigilanza sui mercati finanziari
- ▶ Messaggio concernente l'accelerazione della procedura in materia di acquisti pubblici
- ▶ Messaggio sull'approvazione dell'Accordo riveduto sull'UBS
- ▶ Messaggi sulle rivedute convenzioni di doppia imposizione (CDI)
- ▶ Messaggio concernente la pianificazione di misure per limitare i rischi economici dovuti alle grandi imprese
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «6 settimane di vacanza per tutti»
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sul riconoscimento di convenzioni private per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio
- ▶ Messaggio aggiuntivo concernente la modifica della legge sulle banche (averi non rivendicati)
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per giochi in denaro al servizio del bene comune»
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sui giuristi d'impresa
- ▶ Messaggio concernente l'abrogazione del decreto federale che promuove il lavoro a domicilio
- ▶ Rapporto «I cluster nella promozione economica»
- ▶ Rapporto «Passaggi al mondo del lavoro. Misure attuate dalle autorità cantonali preposte al mercato del lavoro e dalla Confederazione a favore dell'integrazione dei giovani adulti nel mercato del lavoro»
- ▶ Strategia di crescita per la piazza turistica svizzera
- ▶ Consultazione su una revisione parziale del Codice delle obbligazioni (Interesse di mora)
- ▶ Consultazione su una revisione parziale del Codice delle obbligazioni (Maggiore protezione dalla disdetta abusiva)
- ▶ Consultazione sulla modifica della legge sulle banche («too big to fail»)
- ▶ Consultazione sulla revisione della legge sui cartelli

Valutazione dello sviluppo della congiuntura e del mercato del lavoro e, se necessario, esame di misure supplementari: la fine dell'anno è stata caratterizzata dalla preparazione di documenti per dibattiti da tenersi nel gennaio del 2011 e aventi per oggetto le possibili reazioni alla forza del franco.

Il progetto di messaggio globale sulla «promozione della piazza economica negli anni 2012–2015» è stato elaborato. Tuttavia, contrariamente a quanto previsto, il Consiglio federale non ha licenziato il messaggio nel 2010, avendo deciso in primavera di inviare previamente in consultazione la revisione totale della legge federale del 10 ottobre 1997 che pro-

muove l'innovazione e la collaborazione nel turismo (innotour).

Dopo avere verificato gli atti normativi settoriali inerenti alla sicurezza dei prodotti, l'11 giugno 2010 il Consiglio federale ha adottato l'ordinanza che adegua le ordinanze settoriali in materia di sicurezza dei prodotti.

Con il messaggio licenziato il 18 agosto 2010, il Consiglio federale propone al Parlamento di stanziare un credito quadro di 1,4 miliardi di franchi per impegni eventuali (fideiussioni) nella promozione dell'alloggio a favore della costruzione di abitazioni di utilità pubblica. La Confederazione sostiene così le attività della Centrale di emissione per la costruzione di abitazioni (CCA), che ottiene fondi tramite prestiti direttamente sul mercato finanziario. Grazie alla fideiussione accordata dalla Confederazione, la CCA può mettere a disposizione dei suoi membri, a lungo termine e a condizioni favorevoli, i mezzi per la costruzione e il rinnovo di alloggi a pigioni e prezzi moderati. Siccome i fondi proposti sono accordati per impegni eventuali, essi incidono sulle spese soltanto se nel singolo caso si deve rispondere di una fideiussione.

La conclusione di accordi di libero scambio con partner commerciali al di fuori dell'UE rappresenta, insieme all'appartenenza all'OMC e agli accordi bilaterali con l'UE, uno dei tre pilastri della politica economica esterna della Svizzera, basata sull'apertura dei mercati e sul miglioramento delle condizioni quadro per gli scambi economici internazionali. Il 1° ottobre e il 1° novembre 2010 sono entrati in vigore rispettivamente gli accordi di libero scambio (ALS) dell'AELS con la Serbia e l'Albania. Inoltre, assieme ai suoi partner dell'AELS, la Svizzera ha firmato due ALS con l'Ucraina e il Perù. L'8 settembre 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'ALS tra gli Stati dell'AELS e il Perù e l'Accordo agricolo tra la Svizzera e il Perù. Lo studio congiunto sulla fattibilità di un ALS bilaterale fra la Svizzera e la Cina è stato concluso in agosto; il 1° ottobre 2010 il Consiglio federale ha quindi approvato il relativo mandato di negoziazione. Nell'anno in rassegna si sono poi svolti negoziati su ALS dell'AELS con l'India e Hong Kong, mentre sono stati avviati ufficialmente i nego-

ziati con l'Indonesia e con i membri dell'Unione doganale Russia-Bielorussia-Kazakistan. L'8 settembre 2010, il Consiglio federale aveva esteso agli altri membri dell'Unione doganale il mandato di negoziazione esistente per negoziati di libero scambio con la Russia. Con il Vietnam sono stati avviati colloqui esplorativi allo scopo di verificare la fattibilità di un ALS e con la Malesia e Panama sono state firmate dichiarazioni di cooperazione nell'ambito dell'AELS.

Ai margini del WEF nel gennaio 2010 e in numerosi altri incontri a livello ministeriale e a livello dei capi negoziatori sono proseguiti gli sforzi per promuovere la conclusione del Ciclo di Doha.

Il 30 giugno 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente un decreto federale che stanziava mezzi finanziari a favore dell'agricoltura per gli anni 2012 e 2013. Questi mezzi vengono accordati sulla base di una pianificazione che copre al massimo quattro anni. I limiti di spesa in corso si applicano sino alla fine del 2011. Conformemente alle nuove disposizioni dell'ordinanza sulle finanze della Confederazione, il prossimo periodo quadriennale potrà iniziare soltanto nel 2014. Il Consiglio federale ha deciso che, in linea di principio, negli anni 2012 e 2013 saranno mantenuti gli attuali strumenti di politica agricola e non verranno proposte modifiche di legge. Nei due anni in questione sono attesi un lieve calo dei prezzi alla produzione e un incremento dei prezzi di alcuni mezzi di produzione. Onde evitare una flessione dei redditi delle singole aziende e garantire che il profitto del lavoro della manodopera familiare possa tenere il passo con l'evoluzione del rincaro, è necessario che la filiera agroalimentare si sviluppi ulteriormente e sfrutti il potenziale disponibile per migliorare la competitività. I limiti di spesa proposti rendono possibile uno sviluppo socialmente sostenibile, poiché le cessazioni di attività continueranno ad avvenire prevalentemente in concomitanza con l'avvicendamento generazionale.

L'8 settembre 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (LEF). Lo scopo è di colmare

varie lacune mediante miglioramenti puntuali delle attuali norme in materia di insolvenza. Il progetto prevede che la moratoria concordataria non sfocerà più obbligatoriamente in un concordato o in un fallimento. Il differimento del fallimento previsto dal diritto societario viene abrogato e integrato nella procedura concordataria della LEF. In questo modo in futuro tutte le forme societarie potranno beneficiare della moratoria. Le condizioni per omologare un concordato vengono semplificate. I diritti di partecipazione dei creditori durante la moratoria concordataria sono rafforzati, in particolare per tutelarli da atti di liquidazione affrettati. In caso di cessione aziendale per stato di insolvenza, in futuro non sarà più obbligatorio trasferire tutti i contratti di lavoro. Nonostante le critiche delle associazioni dei lavoratori, il Consiglio federale approva questa modifica, considerandola indispensabile per un efficace funzionamento della procedura di risanamento.

Nel 2010, considerati gli aspetti prettamente tecnici dell'oggetto in questione, invece di una consultazione sul «documento elettronico» il Consiglio federale ha svolto un'indagine conoscitiva scritta presso gli ispettorati del registro fondiario cantonali e presso un'ulteriore, ristretta cerchia di destinatari.

Contrariamente a quanto previsto, Il Consiglio federale non ha potuto avviare nel 2010 la consultazione sulla revisione parziale del diritto della responsabilità civile (termini di prescrizione). I lavori svolti finora hanno mostrato come la revisione sia più ampia di quanto dapprima si era supposto. A scopo di semplificazione e nell'interesse della certezza del diritto, occorre uniformare l'intero diritto di prescrizione. Inoltre, si svolgerà un'audizione di esperti sull'avamprogetto.

Il 13 gennaio 2010 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sui risultati della consultazione concernente la revisione della legge sul contratto d'assicurazione, decidendo nel contempo di far chiarire prossimamente, oltre ad altre questioni, quelle pendenti nell'ambito dell'intermediazione assicurativa. Intende inoltre esaminare in modo approfondito le ripercussioni sugli ambienti interessati dell'avamprogetto di revisione. Il rapporto relativo a

questa analisi d'impatto è stato pubblicato il 14 ottobre 2010.

Nella sua seduta dell'8 settembre 2010 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione sulla revisione della legislazione in materia di borsa (reati borsistici e abusi di mercato) e ha incaricato il dipartimento competente di elaborare un messaggio concernente la modifica della legge sulle borse. Dal punto di vista materiale, la fattispecie penale delle operazioni insider è oggetto di un nuovo disciplinamento. Inoltre saranno introdotte fattispecie qualificate delle operazioni insider e della manipolazione dei corsi. Il corso delle istanze penali sarà razionalizzato nel senso che la competenza del perseguimento e del giudizio dei reati è trasferita al Ministero pubblico della Confederazione e al Tribunale penale federale. Il divieto di comportamenti di manipolazione dei mercati nocivi al mercato dei capitali ai sensi della legislazione in ambito di vigilanza si applicherà d'ora in poi anche agli attori finanziari non sottoposti a vigilanza come gli hedge funds o gli investitori privati. Nel quadro della procedura amministrativa la FINMA dovrà punire eventuali infrazioni.

Il 12 maggio 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sulla revisione della protezione dei depositanti nella legge sulle banche (LBCR). Con la revisione della legge sulle banche, il diritto d'urgenza sul rafforzamento della protezione dei depositanti valido sino a fine 2010 va sancito nella legge sulle banche. Esso comprende l'aumento a 100'000 franchi dei depositi protetti, l'obbligo per le banche di tenere a disposizione in permanenza il 125 per cento dei crediti concessi sul mercato svizzero o di altri attivi situati in Svizzera, il pagamento immediato molto più generoso dei depositi garantiti con la liquidità della banca venuta a trovarsi in difficoltà, l'aumento del limite superiore di sistema a 6 miliardi di franchi e, infine, la separazione e l'ulteriore privilegio dei depositi collocati presso fondazioni di previdenza rispetto ai depositi bancari già garantiti. Saranno inoltre trasposte nel diritto permanente le disposizioni incontestate del progetto posto in consultazione.

Nella sua seduta del 12 maggio 2010 il Consiglio federale ha approvato il rapporto «L'opera-

to dell'Autorità di vigilanza sui mercati finanziari nella crisi finanziaria - Insegnamenti per il futuro». In tale rapporto il Governo esamina in modo approfondito le decisioni e l'operato dell'ex Commissione federale delle banche (CFB) e dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) durante la crisi dei mercati finanziari e ne trae conclusioni in parte critiche. Secondo il rapporto uno dei motivi principali della crisi è da ricercare nella mancata regolamentazione internazionale dei mercati finanziari. Rispetto all'estero le autorità di vigilanza svizzere hanno gestito bene la crisi. È stato però constatato che nel periodo che ha preceduto la crisi esistevano carenze in seno alla divisione della CFB incaricata della vigilanza sulle grandi banche. Il Consiglio federale non rileva una necessità di adeguamenti immediati a livello di legge per quanto attiene alla FINMA. La struttura dirigenziale di quest'ultima, in particolare, non evidenzia lacune.

Nella sua seduta del 19 maggio 2010 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'accelerazione della procedura in materia di acquisti pubblici. Con le vigenti disposizioni sui rimedi giuridici per gli acquisti pubblici si corre il rischio di vedere bloccata per anni da un ricorso l'esecuzione di un progetto federale urgente. Per la Confederazione ciò può comportare costi supplementari per diverse centinaia di milioni di franchi. Attualmente viene a mancare uno degli obiettivi dichiarati della legislazione sugli acquisti pubblici, ovvero l'obbligo di impiegare in modo efficiente i mezzi finanziari pubblici. Con la revisione della legge federale sugli acquisti pubblici il Consiglio federale propone che in futuro, in caso di acquisti urgenti della Confederazione per compiti di importanza sovraregionale, agli eventuali ricorsi presentati contro le decisioni di aggiudicazione venga tolto l'effetto sospensivo.

Il 14 aprile 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sull'approvazione dell'Accordo riveduto sull'UBS. L'Accordo riguarda soltanto un'unica domanda di assistenza amministrativa degli Stati Uniti e una cerchia concretamente definita di circa 4'450 clienti di UBS SA. A tempo determinato, esso non disci-

plina l'assistenza amministrativa futura con gli Stati Uniti in senso generale e astratto, bensì risolve il conflitto giuridico e di sovranità con gli Stati Uniti nell'ambito di un caso particolare.

Dopo la decisione del Consiglio federale del 13 marzo 2009 di estendere l'assistenza amministrativa nelle questioni fiscali secondo lo standard dell'OCSE, la Svizzera ha concluso pertinenti negoziati con 31 Paesi. Oltre l'estensione dell'assistenza amministrativa è stato possibile negoziare diverse disposizioni favorevoli all'economia svizzera. Questa politica verrà proseguita e sono già previsti altri negoziati con importanti Paesi. Nell'anno in rassegna, il 20 gennaio, il 25 agosto e il 3 dicembre il Consiglio federale ha approvato complessivamente 17 messaggi su rivedute Convenzioni di doppia imposizione (CDI), 15 delle quali adempiono lo standard dell'OCSE per quanto riguarda l'assistenza amministrativa.

Il 12 maggio 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la pianificazione di misure per limitare i rischi economici dovuti alle grandi imprese. Il Consiglio federale ritiene che debbano essere rapidamente adottate per via legislativa misure volte alla prevenzione e al contenimento dei danni. Esso sottopone pertanto al Parlamento un decreto relativo alla pianificazione di una revisione della legge sulle banche. La decisione programmatica concretizza la volontà politica del Consiglio federale di risolvere quanto prima e in modo efficace la problematica del «too big to fail». Il 22 dicembre 2010 il Consiglio federale ha approvato il pertinente progetto da porre in consultazione.

Il 18 giugno 2010 il Consiglio federale ha deciso di sottoporre l'iniziativa popolare «6 settimane di vacanza per tutti» al voto del Popolo e dei Cantoni con la raccomandazione di respingerla. L'iniziativa chiede che tutti i lavoratori abbiano diritto ad almeno sei settimane di vacanza retribuite all'anno. Secondo il Consiglio federale, allungare le vacanze rischia di ridurre il margine di manovra per gli aumenti salariali e la diminuzione del tempo di lavoro comportando, di rimando, anche svantaggi per i lavoratori.

Il 18 agosto 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge federale sul riconoscimento di convenzioni private per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio. La legge federale deve autorizzare il Consiglio federale a riconoscere convenzioni tra istituzioni private per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio se per motivi di diritto internazionale è esclusa la conclusione di un trattato. Si tratta di territori che la Svizzera non riconosce come Stati. La legge si riferisce esclusivamente al riconoscimento di contratti volti a impedire la doppia imposizione in riferimento a questi territori.

Il 1° ottobre 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio aggiuntivo concernente la modifica della legge sulle banche (averi non rivendicati). Le banche devono poter liquidare gli averi da tempo non rivendicati se nessun avente diritto ha reagito alla pubblicazione. Il ricavato della liquidazione deve spettare alla Confederazione e le pretese degli aventi diritto che non si sono presentati in seguito alla pubblicazione si estinguono. Alla luce dei controversi risultati della consultazione, il Consiglio federale rinuncia a ridisciplinare nel diritto privato la procedura da seguire in caso di averi non rivendicati.

Il 20 ottobre 2010 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per giochi in denaro al servizio del bene comune». Mediante una modifica della Costituzione federale, l'iniziativa intende garantire che i giochi in denaro autorizzati dalla Confederazione e dai Cantoni siano posti al servizio del bene comune. Gli utili delle lotterie e delle scommesse andrebbero destinati integralmente a scopi di utilità pubblica, in particolare in ambito culturale, sociale e sportivo. Inoltre, le case da gioco dovrebbero versare all'AVS/AI una quota più elevata dei loro introiti. L'iniziativa vuole inoltre delimitare meglio le competenze in materia di giochi in denaro di Confederazione e Cantoni. Il Consiglio federale intende tenere conto delle richieste dell'iniziativa popolare, colmandone nel contempo le lacune. Raccomanda pertanto di respingerla e vi contrappone un controprogetto diretto.

Il 4 giugno 2010 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione relativa a una legge sui giuristi d'impresa e ha deciso di rinunciare all'elaborazione di una legge in tal senso. L'utilità di una legge sui giuristi d'impresa rimane incerta, mentre agli occhi di una maggioranza dei partecipanti alla consultazione sono evidenti gli svantaggi, in particolare complicazioni e lungaggini nei procedimenti amministrativi, civili e penali.

Il 3 dicembre 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'abrogazione del decreto federale che promuove il lavoro a domicilio. Dal 1949 la Confederazione sostiene a titolo sussidiario il lavoro a domicilio quando esso ha importanza sociale oppure è utile al Paese e in particolare quando è atto a migliorare le condizioni d'esistenza delle popolazioni di montagna. Il mercato svizzero del lavoro a domicilio ha subito dei cambiamenti. La domanda di lavoratori a domicilio è calata e l'attività ha perso importanza come garanzia di sostentamento. Inoltre, negli ultimi 60 anni la ripartizione dei compiti tra la Confederazione e i Cantoni si è modificata. La promozione del lavoro a domicilio non spetta più alla Confederazione. Attraverso la nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra la Confederazione e i Cantoni (NPC), sono stati creati strumenti finanziari che tengono sufficientemente conto dei diversi oneri straordinari delle popolazioni di montagna. Il decreto federale che promuove il lavoro a domicilio e il relativo sussidio federale dovranno essere abrogati a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Il 24 marzo 2010 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla funzione dei cluster nella promozione economica. Oltre a fornire un quadro dettagliato del panorama svizzero dei cluster, il rapporto evidenzia anche i limiti e i problemi di una politica attiva dei cluster. Il Consiglio federale ritiene che in Svizzera non sia necessaria una politica autonoma in questo settore. Una rinuncia a un'esplicita politica dei cluster è motivata anche dal fatto che esistono già diverse politiche settoriali consolidate a livello federale che perseguono l'obiettivo di un rafforzamento della piazza economica svizzera e, di fatto, includono elementi di una

politica teorica dei cluster. Il Consiglio federale intende tuttavia impegnarsi anche in futuro a favore di condizioni quadro ottimali per l'economia, che sono determinanti per la formazione e lo sviluppo di cluster.

Nella sua seduta del 25 agosto 2010 il Consiglio federale ha approvato il rapporto «Passaggi al mondo del lavoro». Il rapporto constata che durante le crisi economiche i giovani adulti d'età tra i 20 e i 24 anni sono sì colpiti più spesso dalla disoccupazione rispetto ad altre fasce d'età, ma lo sono per un periodo di tempo più breve. Nel raffronto con i Paesi dell'OCSE, la Svizzera presenta una quota molto bassa di giovani disoccupati di lunga durata. La rapida integrazione dei giovani adulti è stata fortemente sostenuta dalla Confederazione e dalle autorità cantonali competenti mediante misure inerenti al mercato del lavoro. Tra l'ampio ventaglio di misure proposte hanno trovato applicazione soprattutto i corsi di tecnica di ricerca d'impiego, i corsi di bilancio personale e professionale, i corsi di lingue, gli stage professionali e i programmi di occupazione temporanea. In tal modo molti disoccupati hanno potuto ampliare in modo mirato le loro competenze professionali e sono stati integrati rapidamente nel mercato del lavoro.

Nella sua seduta del 18 giugno 2010 il Consiglio federale ha approvato la strategia di crescita per la piazza turistica svizzera. La nuova strategia di crescita del turismo mostra come in futuro il turismo svizzero potrà utilizzare ancor meglio il suo potenziale per creare posti di lavoro, valore aggiunto e reddito, tenendo conto dei principi dello sviluppo sostenibile.

Il 18 agosto 2010 il Consiglio federale ha avviato la consultazione su una revisione parziale del Codice delle obbligazioni (interesse di mora). Il Consiglio federale intende innalzare dal 5 al 10 per cento l'interesse di mora nelle vendite commerciali per incentivare la tempestività nel saldare le fatture. Ritiene per contro inopportuno aumentare l'interesse di mora nelle vendite non commerciali, in quanto tale misura non farebbe che inasprire il problema del sovraindebitamento di numerosi consumatori.

Il 1° ottobre 2010 Consiglio federale ha inviato in consultazione la revisione parziale del Codice delle obbligazioni (CO) ai fini di una maggiore protezione dalla disdetta abusiva. Nel 2009 nell'ambito della revisione parziale del Codice delle obbligazioni, volta a migliorare la protezione delle persone che denunciano irregolarità nell'azienda in cui lavorano (whistleblower), il Consiglio federale è giunto alla conclusione che occorre riesaminare le sanzioni previste dal diritto vigente per tutti i casi di disdetta abusiva o ingiustificata del rapporto di lavoro. Da tale riesame è emerso che la protezione della disdetta in vigore dal 1989 ha in generale dato buoni risultati. Tuttavia, l'indennità massima pari a sei mesi di salario attualmente prevista per i casi gravi di disdetta abusiva si rivela una sanzione troppo mite. Per permettere al giudice di valutare tutte le circostanze e concedergli il necessario margine d'apprezzamento, il Consiglio federale propone pertanto di aumentare l'indennità massima a dodici mesi di salario.

Il 22 dicembre 2010 il Consiglio federale ha posto in consultazione alcune proposte di legge per il trattamento dei rischi sistemici delle grandi banche (problematica del «too big to fail»). L'avamprogetto per una relativa modifica della legge sulle banche si basa sulle proposte di una commissione di esperti. Secondo il progetto, le banche di rilevanza sistemica devono detenere fondi propri supplementari, soddisfare prescrizioni più severe in materia di liquidità e ripartire meglio i loro rischi. Anche in caso di insolvenza imminente esse devono essere organizzate in modo che, per l'economia nazionale, le funzioni di rilevanza sistemica siano garantite. Per promuovere l'emissione di nuovo capitale di riserva e capitale convertibile in Svizzera, il Consiglio federale propone inoltre misure fiscali.

Il 30 giugno 2010 Consiglio federale ha avviato la consultazione sulla revisione parziale della legge sui cartelli (LCart). Basandosi tra l'altro sulla valutazione della LCart, esso intende mettere in atto miglioramenti di natura sia materiale che istituzionale. Il primo elemento chiave del progetto consiste in una valorizzazione delle istituzioni al fine di rafforzare lo Stato di diritto. Inoltre, la revisione parziale

propone miglioramenti materiali tesi a rafforzare ulteriormente il principio della concorrenza nell'interesse dell'economia nazionale.

Obiettivo 2: Promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione

- ▶ Messaggio concernente la revisione totale della legge sulla ricerca (legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione)
- ▶ Messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione nel 2012
- ▶ Messaggio sull'approvazione della partecipazione della Svizzera alla Fase I dello «European XFEL Project»
- ▶ Risultati della consultazione relativa alla revisione parziale della legge sulle professioni mediche
- ▶ Risultati della consultazione relativa alla revisione della legge federale concernente la procreazione con assistenza medica
- ▶ Rapporto sulle nuove iniziative tecnologiche dell'UE
- ▶ Rapporto «Nuova legge sulla formazione professionale: un bilancio dopo sei anni»
- ▶ Rapporto sulla situazione dell'assistenza medica di base in Svizzera
- ▶ Rapporto «Carenza di personale specializzato MINT in Svizzera»

Contrariamente a quanto previsto, il Consiglio federale non ha potuto licenziare il messaggio concernente la revisione totale della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI). Sulla base dei risultati delle consultazioni, occorre chiarire questioni di armonizzazione e di coordinamento supplementari, riguardanti nello specifico la recente revisione parziale della legge sulla ricerca (Promozione dell'innovazione). D'intesa con il DFE, il Consiglio federale ha incaricato il DFI di rielaborare il disegno di legge nei seguenti punti: densità normativa, concetti, cooperazione internazionale, ricerca dell'Amministrazione federale, sostegno alle istituzioni, Parco svizzero dell'innovazione, principio della sostenibilità, e coordinamento con la LASU. Il relativo messaggio va elaborato e presentato al Consiglio federale entro la fine del secondo trimestre 2011.

Il 3 dicembre 2010 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione nel 2012. Esso costituisce il ponte fra i periodi ERI 2008–2011 e 2013–2016 dato che è necessario coordinare il programma di legislatura e importanti decreti finanziari pluriennali e periodici. Con il messaggio ERI 2012 il Consiglio federale chiede lo stanziamento di sussidi per un totale di 5,185 miliardi di franchi. Nei decreti di finanziamento

sono considerati tutti i provvedimenti nazionali relativi alla formazione professionale, alle scuole universitarie (settore dei PF, università cantonali e scuole universitarie professionali), alla ricerca e all'innovazione. Nel settore della cooperazione internazionale sono chiesti crediti per i provvedimenti che non sono già oggetto di convenzioni internazionali o di richieste sottoposte separatamente al Parlamento. Un'attenzione particolare è attribuita alle grandi infrastrutture di ricerca, in particolare allo SwissFEL, un progetto avveniristico del Consiglio dei PF.

Il 28 aprile 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'approvazione della convenzione internazionale relativa alla costruzione e all'esercizio dell'impianto XFEL (laser europeo a elettroni liberi a raggi X) situato ad Amburgo. Questa convenzione internazionale è stata firmata il 30 novembre 2009. Per consentire alla Svizzera di partecipare immediatamente alle decisioni sull'orientamento del progetto, il Consiglio federale ha deciso di applicare l'accordo a titolo provvisorio. L'impianto XFEL è un'infrastruttura di ricerca unica al mondo. Sarà capace di generare impulsi luminosi estremamente brevi nel campo di frequenza dei raggi X, ciò che permetterà alla scienza un'osservazione inedita della struttura delle molecole e della loro formazione. Questo consentirà a sua volta di compren-

dere meglio i processi chimici e di fornire così, ad esempio, le basi per lo sviluppo di nuovi principi attivi nel campo della medicina. L'entrata in esercizio dell'impianto è prevista per il 2015.

La revisione della legge sulle professioni mediche ha subito ritardi a causa degli adeguamenti chiesti dal Parlamento. Inoltre, si sono dovuti attendere i risultati della discussione parlamentare sulla legge sulle professioni psicologiche, essendo prevista l'introduzione di nuove definizioni. Il progetto di revisione andava poi modificato anche rispetto ai lavori preliminari di elaborazione del messaggio concernente l'iniziativa popolare «Sì alla medicina di famiglia». Per i motivi summenzionati non è stato possibile avviare la consultazione nel 2010.

Il 26 maggio 2010 il Consiglio federale ha deciso di rimaneggiare il progetto di modifica della legge sulla medicina della procreazione. Le modifiche mirano ad aumentare le possibilità di ottenere un embrione sano e a migliorare la protezione della salute delle donne. Si tiene così conto dei risultati della procedura di consultazione, da cui era emersa una posizione favorevole all'autorizzazione della diagnosi preimpianto (DPI) ma anche un rigetto delle condizioni quadro, ritenute troppo restrittive. La DPI deve essere riservata esclusivamente alle coppie aventi una forte predisposizione genetica a una malattia. Questo tipo di diagnosi consente loro di avere la certezza che la malattia ereditaria non sarà trasmessa al futuro figlio. Il divieto di tutte le altre possibili applicazioni della DPI deve essere mantenuto. Continuerà a essere mantenuta la regola dei tre embrioni nella medicina della procreazione, ma si potrà derogare a questo principio per quanto attiene alla DPI. Il nuovo progetto implica una modifica dell'articolo 19 della Costituzione federale e, di conseguenza, una nuova consultazione.

Contrariamente a quanto previsto, il Consiglio federale non ha potuto approvare il rapporto sulle nuove iniziative tecnologiche dell'UE. Chiarimenti approfonditi in merito alle iniziative tecnologiche e ai futuri margini di manovra finanziari hanno differito l'approvazione del rapporto.

Il 24 settembre 2010 il Consiglio federale ha approvato il rapporto «Nuova legge sulla formazione professionale: un bilancio dopo sei anni». La nuova legge sulla formazione professionale (LFPr) ha lo scopo di rafforzare la formazione professionale svizzera con la sua tipica organizzazione duale che unisce la preparazione scolastica con la pratica. Il presente rapporto indica le misure e gli strumenti di cui la Confederazione, i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro si avvalgono ai quattro livelli (gestione del sistema, offerte formative, innovazione e finanziamento) per raggiungere tale obiettivo. È importante mantenere l'orientamento verso qualifiche che hanno un riscontro sul mercato del lavoro e le possibilità di formazione in azienda. I problemi nel passaggio al mondo professionale e gli squilibri sul mercato dei posti di tirocinio causati dallo sviluppo demografico o congiunturale devono essere corretti non attraverso interventi sul sistema, quanto piuttosto mediante singoli provvedimenti specifici e ben calibrati. Il rapporto indica i punti sui quali si dovrà intervenire nei prossimi anni nell'ambito della formazione professionale di base, soprattutto per garantire la formazione delle nuove leve e l'integrazione dei giovani e dei giovani adulti nella sfera professionale e nel mondo del lavoro. Al livello terziario bisogna fare chiarezza riguardo al posizionamento della formazione professionale superiore. In considerazione della crescente internazionalizzazione dell'economia e dei titoli in ambito universitario, la Confederazione si impegna a vari livelli per un maggiore posizionamento internazionale del sistema di formazione professionale svizzero.

Il 27 gennaio 2010 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla situazione dell'assistenza medica di base in Svizzera. Il rapporto giunge alla conclusione che non basta migliorare esclusivamente il perfezionamento per aumentare l'attrattiva della sfera di attività dell'assistenza di base. I problemi non possono essere risolti migliorando la retribuzione delle prestazioni; occorre adottare misure supplementari, ad esempio ridurre il rischio economico permettendo la locazione di uno studio medico e impedire l'isolamento migliorando la messa in rete. L'evoluzione del reddito del corpo medico in generale e della medi-

cina generale in particolare non può essere valutata in modo definitivo, essendo il risultato di numerosi fattori sostanzialmente indipendenti dalle tariffe.

Il 1° settembre 2010 il Consiglio federale ha approvato il rapporto «Carenza di personale specializzato MINT in Svizzera». Dal rapporto emerge che in Svizzera si registra una carenza di personale specializzato particolarmente acuta negli ambiti dell'informatica, della tecnica e delle costruzioni. Questa carenza dipende fortemente dalla congiuntura, ma il fenomeno ha anche cause strutturali. Gli interessi, e quindi anche l'orientamento professionale dei giovani, si formano in larga misura già alla fine della scuola dell'obbligo. I quindicenni che

s'interessano alle discipline MINT, che conseguono buoni risultati e che reputano altrettanto buone le loro capacità in queste materie sono maggiormente propensi a iscriversi, in seguito, a un ciclo di studio MINT. Nel caso dei ragazzi, tale correlazione è più evidente che nelle ragazze. Queste ultime, pur se portate per le materie tecnico-scientifiche, tendono a non scegliere un ciclo di studio MINT per una serie di motivi di varia natura, esposti nel rapporto. Il Consiglio federale raccomanda di potenziare gli sforzi per promuovere la comprensione della tecnica a tutti i livelli della scuola dell'obbligo e per migliorare il passaggio al livello terziario. A livello universitario vanno inoltre esaminati provvedimenti specifici per incentivare le pari opportunità.

Obiettivo 3: Rafforzare la capacità di manovra dello Stato e l'attrattiva del sistema fiscale; garantire a lungo termine l'equilibrio del bilancio federale e proseguire le riforme fiscali

- ▶ Messaggio aggiuntivo concernente la riforma della direzione dello Stato
- ▶ Consultazione e messaggio concernente il consolidamento delle finanze federali e l'attuazione della verifica dei compiti della Confederazione
- ▶ Messaggio sulla nuova dotazione dei fondi di perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni 2012–2015
- ▶ Consultazione e decisione sul seguito dei lavori nell'ambito dell'imposizione delle imprese
- ▶ Messaggio sulla tassazione della proprietà di abitazioni, controprogetto indiretto all'iniziativa popolare federale «Sicurezza dell'alloggio per i pensionati»
- ▶ Messaggio concernente la legge federale sull'acquisto di merci nei negozi in zona franca di tasse degli aeroporti (tax free on arrival)
- ▶ Decisione in merito all'ulteriore sviluppo della gestione amministrativa improntata ai risultati (GEMAP)
- ▶ Strategia del personale nell'insieme della Confederazione
- ▶ Fasi di attuazione della Strategia di Governo elettronico in Svizzera
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per il rafforzamento dei diritti popolari in politica estera (accordi internazionali: decida il popolo!)»
- ▶ Rapporto sullo scambio di dati personali tra autorità federali e cantonali
- ▶ Messaggio concernente la modifica della legge federale sulle Ferrovie federali svizzere (Risanamento della Cassa pensioni delle FFS)
- ▶ Messaggio concernente la semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto e rapporto sulle ulteriori varianti di semplificazione durevole dell'imposta sul valore aggiunto
- ▶ Messaggio concernente l'addossamento a UBS SA delle spese per il trattamento di due domande di assistenza amministrativa dell'Internal Revenue Service degli Stati Uniti d'America
- ▶ Rapporto concernente la relazione fra il diritto internazionale e il diritto nazionale
- ▶ Rapporto concernente il rafforzamento del controllo normativo preventivo
- ▶ Gestione dei rischi alla Confederazione
- ▶ Consultazione concernente la revisione totale della legge sull'alcool
- ▶ Consultazione relativa alla legge federale sull'imposizione secondo il dispendio
- ▶ Consultazione relativa alla legge federale sul trattamento fiscale delle spese di formazione e perfezionamento

Il 13 ottobre 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio aggiuntivo concernente la riforma del Governo. Il Consiglio federale intende rafforzare l'attività governativa prolungando il mandato del presidente della Confederazione, nominando nuovi segretari di Stato e perfezionando la preparazione e lo svolgimento delle sue riunioni.

Nella sua seduta del 1° settembre 2010 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente il Programma di consolidamento per gli anni 2012–2013 (PCon 12/13). Il Programma di consolidamento concerne essenzialmente il versante delle uscite. Esso consta di sei pacchetti di misure e produce un effetto di sgravio di 1,7 miliardi nel 2012 e di 1,6 miliardi nel 2013. Nel contempo il Consiglio federale ha fissato le pietre miliari per l'attua-

zione della verifica dei compiti. Diverse misure della verifica dei compiti non necessitano di alcuna modifica di legge o hanno bisogno di modifiche minime e vengono quindi sottoposte al Parlamento nel quadro del PCon 12/13. Le riforme più grosse, tra cui quelle negli ambiti dell'assicurazione per la vecchiaia, dei trasporti e della difesa, saranno portate avanti dai dipartimenti competenti nel quadro di progetti separati e secondo un proprio calendario. Parallelamente al PCon 12/13 il Consiglio federale aveva posto in consultazione anche un rapporto concernente il piano di attuazione di queste riforme a lungo termine.

Il 24 novembre 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio sulla nuova dotazione dei fondi di perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni per il periodo 2012–2015. Per il prossimo quadriennio si propone di rinnovare i contributi di base della perequazione finanziaria. Inoltre, i contributi di base saranno aumentati annualmente di 112 milioni di franchi, affinché sia garantita la neutralità di bilancio della NPC. Saranno poi stabiliti i presupposti in base ai quali dovranno essere corretti retroattivamente i versamenti di compensazione errati. Secondo questa proposta, in futuro tali versamenti saranno corretti retroattivamente se l'errore ha rilevanti ripercussioni finanziarie per almeno un Cantone.

Nell'ambito della sua seduta di chiusura speciale del 18 agosto 2010 il Consiglio federale ha incaricato il dipartimento responsabile di prendere contatto con l'UE al fine di discutere i presupposti e le condizioni per avviare un eventuale dialogo concernente il codice di condotta dell'UE relativo all'imposizione delle imprese. A fine novembre 2010 il Consiglio federale ha preso atto dei primi risultati di questi colloqui esplorativi e concretato ulteriormente le condizioni quadro.

Il 23 giugno 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Sicurezza dell'alloggio per i pensionati», contrapponendole un controprogetto indiretto. L'iniziativa chiede di consentire ai pensionati di decidere una volta per tutte di rinunciare all'imposizione del valore locativo. Come contropartita, le spese per le misure destinate al risparmio di energia, alla prote-

zione dell'ambiente e alla conservazione dei monumenti storici continueranno ad essere deducibili integralmente. Ciò vale anche per le spese di manutenzione fino a un importo massimo di 4000 franchi. Il Consiglio federale respinge l'iniziativa, poiché comporterebbe una disparità di trattamento ingiustificata nei confronti di altri gruppi di persone e ne risulterebbe un'inutile complicazione del diritto fiscale. Il Consiglio federale ritiene però necessario intervenire nel settore dell'imposizione della proprietà abitativa e propone un cambiamento di sistema (soppressione dell'imposizione del valore locativo).

Il 12 marzo 2010 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la legge federale sull'acquisto di merci nei negozi in zona franca di tasse degli aeroporti. In futuro i duty-free-shop saranno accessibili anche ai passeggeri in arrivo. La possibilità di effettuare acquisti in esenzione da tributi all'arrivo dall'estero aumenterà l'attrattiva degli aerodromi doganali svizzeri rispetto agli aeroporti esteri, procurando loro un vantaggio legato all'ubicazione. Il previsto spostamento degli acquisti dall'estero verso la Svizzera creerà nuovi posti di lavoro e procurerà introiti supplementari ai negozi in zona franca di tasse. In un periodo di difficile situazione congiunturale, ciò darà nuovi impulsi all'economia svizzera.

Contrariamente a quanto previsto, nel 2010 il Consiglio federale non ha potuto prendere una decisione in merito all'ulteriore sviluppo della gestione amministrativa improntata ai risultati (GEMAP) poiché l'elaborazione delle basi necessarie a tale scopo ha richiesto più tempo di quanto era stato preventivato.

Il 12 marzo 2010 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione concernente la revisione della legge federale sul personale (LPers). Nel contempo, ha deciso di accantonare quest'ultima e di elaborare dapprima una strategia del personale 2011–2015 per l'Amministrazione federale, che è stata approvata già il 10 dicembre 2010. Il Consiglio federale vi fissa gli obiettivi e le priorità della politica del personale per i prossimi cinque anni. L'obiettivo principale di questa strategia è di potenziare l'efficienza dell'Amministrazione federale. Per realizzarlo, si interviene su

quattro punti fondamentali. Innanzitutto, si creerà maggiore flessibilità definendo chiaramente i requisiti dei quadri e degli altri collaboratori, permettendo al personale di conciliare meglio vita professionale e vita privata nonché applicando un sistema salariale orientato alle prestazioni e un diritto del personale compatibile con le esigenze del mercato. In secondo luogo, si rafforzerà la gestione del personale attraverso una formazione per i quadri più intensiva, nuovi strumenti di gestione del personale, la gestione della salute e la promozione della diversità e delle pari opportunità. In terzo luogo, si promuoverà la fidelizzazione dei collaboratori creando per loro prospettive di sviluppo. Infine, si migliorerà la pianificazione del fabbisogno e dei costi del personale introducendo in tutta l'Amministrazione federale strumenti informatici uniformi.

Nell'anno in rassegna non soltanto sono state designate le organizzazioni responsabili degli ultimi progetti prioritari della strategia svizzera di e-government, ma tutti i progetti prioritari hanno raggiunto almeno la fine della fase concettuale. In tal senso, vari progetti sono stati promossi in modo mirato mediante l'impiego di mezzi della terza tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale. La collaborazione fra i singoli progetti prioritari e fra Confederazione, Cantoni e Comuni è stata rafforzata. Il 3 maggio 2010 è stata poi introdotta ufficialmente la SuisselD, che consente di effettuare la firma elettronica giuridicamente valida e di procedere a un'autenticazione sicura dell'utente. Numerose applicazioni in ambito di commercio elettronico sono già equipaggiate per l'utilizzazione della SuisselD o sono pianificate a tale scopo. A partire dal 2011, nell'ambito di procedimenti civili e penali nonché di procedure di esecuzione e fallimento, le autorità saranno tenute a recepire e trattare gli atti scritti trasmessi per via elettronica. Il 18 giugno 2010 il Consiglio federale ha inoltre fissato al 1° gennaio 2011 l'entrata in vigore dell'ordinanza che disciplina le modalità della comunicazione per via elettronica. Il 10 dicembre 2010 il Consiglio federale ha deciso di proporre all'Unione europea (UE) di avviare colloqui esplorativi in merito a un'eventuale partecipazione della Svizzera al progetto di

dogana informatizzata dell'UE. Il progetto e-customs mira a modernizzare e informatizzare completamente le procedure doganali all'interno dell'UE.

Il 1° ottobre 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per il rafforzamento dei diritti popolari in politica estera (accordi internazionali: decida il popolo!)», proponendo di respingerla. Il Consiglio federale riconosce all'iniziativa il merito di voler estendere la partecipazione dell'elettorato in materia di politica internazionale e perfezionare gli strumenti della democrazia diretta in materia di politica internazionale. Esso ritiene però che il coinvolgimento del popolo e dei Cantoni nella politica internazionale debba essere riservato ai trattati concernenti questioni d'importanza costituzionale. Propone pertanto, a titolo di controprogetto diretto, di iscrivere nella Costituzione federale il referendum obbligatorio per i trattati internazionali che rivestono un'importanza tale da dover essere considerati di rango costituzionale.

Il 22 dicembre 2010 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sullo scambio di dati personali agevolato tra autorità federali e cantonali. Nel rapporto si legge che lo scambio di dati si fonda su basi legali sufficienti, le quali non frappongono alcun ostacolo agli scambi. Non si impone pertanto una revisione della legge federale sulla protezione dei dati. Tuttavia dovranno essere esaminate diverse misure per perfezionare lo scambio di dati.

Il 5 marzo 2010 il Consiglio federale ha approvato il piano di risanamento della Cassa pensioni delle FFS (CP FFS). Il messaggio approvato dal Consiglio federale prevede che la Confederazione si assuma l'insufficienza di copertura dovuta ai beneficiari di rendite di vecchiaia a fine 2006 nonché i costi risultanti dalla riduzione dal 4 al 3,5 per cento del tasso tecnico d'interesse. Dall'importo verranno dedotte le perdite subite dalla Cassa pensioni a titolo di prestazioni non finanziate (derivanti ad es. da pensionamenti anticipati volontari). La soluzione proposta segue la linea adottata per la Cassa pensioni della Confederazione PUBBLICA. Inoltre, questa soluzione tiene conto del fatto che oltre l'80 per cento dei beneficiari di rendi-

te di vecchiaia della CP FFS è costituito da ex pensionati della Confederazione per i quali quest'ultima si assume una responsabilità particolare. Nel contempo si garantisce che i contribuenti non debbano finanziare le perdite derivate da pensionamenti anticipati volontari o le perdite in borsa provocate dalla crisi dei mercati finanziari.

Il 23 giugno 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio aggiuntivo concernente la semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). Come già previsto nel messaggio del giugno 2008, le attuali tre aliquote d'imposta dovranno essere sostituite da un'aliquota unica e la maggior parte delle esclusioni dall'imposta eliminate. Con questa seconda fase di riforma è possibile semplificare in modo duraturo l'imposta sul valore aggiunto, il che rafforza l'economia e il benessere in Svizzera.

Il 28 aprile 2010 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente l'addossamento a UBS SA delle spese per il trattamento di due domande di assistenza amministrativa dell'Internal Revenue Service statunitense. Conformemente al messaggio, le spese che la Confederazione deve sopportare per il trattamento di due domande di assistenza amministrativa presentate dalle autorità fiscali statunitensi in relazione al comportamento di UBS negli Stati Uniti devono essere fatturate alla stessa UBS.

Il 5 marzo 2010 il Consiglio federale ha approvato il rapporto concernente la relazione fra il diritto internazionale e il diritto nazionale. Nel suo rapporto, il Consiglio federale ricorda che il disciplinamento attuale della relazione tra diritto internazionale e diritto nazionale ha dato in generale buoni risultati. Esso intende tuttavia esaminare in modo approfondito come si possano evitare in futuro contraddizioni tra il diritto di iniziativa e gli obblighi internazionali della Svizzera.

Sempre il 5 marzo 2010 è stato approvato il rapporto concernente il rafforzamento del controllo normativo preventivo, nel quale il Consiglio federale giunge alla conclusione che il controllo normativo preventivo della legalità dei disegni di atti legislativi, esercitato dall'Uf-

ficio federale di giustizia e da altre unità amministrative, ha nell'insieme dato buona prova. Il controllo normativo preventivo della legalità dei disegni di atti legislativi si prefigge di vegliare, al momento della loro elaborazione, a che le norme legali siano compatibili con il diritto federale di rango superiore nonché con il diritto internazionale e si iscrivano in modo ottimale nell'ordinamento giuridico esistente. In particolare si tratta di garantire che le competenze costituzionali dei Cantoni, dell'Assemblea federale e del Consiglio federale come pure i diritti di partecipazione del popolo non siano pregiudicati e che i nuovi disciplinamenti, a livello di contenuto, tengano conto delle disposizioni del diritto di rango superiore (p. es. dei diritti fondamentali).

Il 18 agosto 2010 il Consiglio federale si è espresso in merito al «Rapporto sui rischi all'attenzione del Consiglio federale» delle Commissioni della gestione (CdG) del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati del 28 maggio 2010. Esso condivide ampiamente le analisi delle CdG riguardo ai problemi e alle lacune nella gestione dei rischi, e ricorda come si sia in parte già proceduto ad attuare le proposte di miglioramento sottoposte da queste ultime. Il 24 settembre 2010 il Consiglio federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica dei rischi della Confederazione. Esse contengono in particolare una definizione di rischio e stabiliscono gli obiettivi e i principi della gestione dei rischi. Inoltre, le funzioni nella gestione dei rischi della Confederazione vengono in parte definite in modo nuovo e più chiaro. L'attuazione rimane di competenza dei dipartimenti e della Cancelleria federale. Per integrare questo sistema decentralizzato saranno tuttavia rafforzate l'attività di coordinamento dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e il ruolo della Conferenza dei segretari generali (CSG) nel consolidamento dei rischi a livello di Confederazione (approccio top-down). Per garantire l'attuazione per quanto possibile omogenea della gestione dei rischi nei dipartimenti e nelle unità amministrative, l'AFF disciplina i dettagli in direttive vincolanti. Sono coinvolti nella gestione dei rischi i dipartimenti, la Cancelleria federale e le unità amministrative dell'Amministrazione federale centrale e decentralizzata, queste ultime però soltanto se non tengono

una propria contabilità. Gli istituti e le imprese autonomi della Confederazione dispongono di una propria gestione dei rischi. Nell'ambito del rapporto annuale sulla gestione dei rischi i dipartimenti e la Cancelleria federale hanno presentato al Consiglio federale complessivamente 39 rischi, con una media da tre a nove rischi per dipartimento. Come negli anni precedenti, si tratta prevalentemente di rischi finanziari ed economici, di rischi giuridici, di rischi materiali, tecnici ed elementari. Hanno sempre grande importanza in particolare i rischi nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni (rischi TIC) e le conseguenze della crisi delle banche e dei mercati finanziari nonché la perdurante controversia fiscale. Ulteriori indicazioni sulla situazione concernente i rischi si trovano nell'allegato al conto annuale.

Il 30 giugno 2010 il Consiglio federale ha avviato la consultazione concernente la revisione totale della legge sull'alcool, presentando gli avamprogetti di due nuove leggi: la legge sull'imposizione delle bevande spiritose e la legge sull'alcol. Con la legge sull'imposizione delle bevande spiritose e la rinuncia a tre monopoli federali, il Consiglio federale pone le basi per una liberalizzazione del mercato dell'etanolo e per una semplificazione del sistema fiscale e del controllo. L'avamprogetto della legge sull'alcol assoggetta il commercio di tutte le bevande alcoliche a disposizioni uniformi che mirano alla tutela della gioventù creando il presupposto per una politica coerente in materia di alcol. Con l'introduzione di una base giuridica per i test d'acquisto il Consiglio federale soddisfa un'esigenza di Cantoni e città. La revisione totale della legge sull'alcool porta anche a una riorganizzazione della Regia federale degli alcool (RFA), che attualmente ha la qualità di istituto autonomo. Con la revisione, Alcosuisse, il centro di profitto della RFA cui compete l'importazione di etanolo, dovrebbe essere privatizzato e la parte rimanente della RFA trasferita nell'Amministrazione federale centrale.

Nella sua seduta dell'8 settembre 2010 il Consiglio federale ha avviato la consultazione relativa alla legge federale sull'imposizione secondo il dispendio. Va migliorata l'imposizione secondo il dispendio e accresciuto il suo grado di accettazione nella popolazione. Il Consiglio federale propone di aumentare il limite minimo del dispendio assoggettato a imposta. Grazie a questi adeguamenti le considerazioni sull'equità ottengono una maggiore ponderazione senza arrecare pregiudizi all'attrattiva della Svizzera per le persone assoggettate all'imposizione secondo il dispendio.

Il 14 aprile 2010 il Consiglio federale ha avviato la consultazione concernente le deduzioni fiscali per le spese di formazione e perfezionamento. Nella nuova legge federale sul trattamento fiscale delle spese di formazione e perfezionamento, il Consiglio federale propone di ammettere in deduzione ai fini delle imposte sul reddito di Confederazione e Cantoni anche le spese di riqualificazione professionale volontaria e le spese per l'avanzamento professionale. Per quanto riguarda l'imposta federale diretta il Consiglio federale propone un importo massimo di 4000 franchi, che può essere dedotto in ragione dei costi dei corsi effettivamente sostenuti. I Cantoni sono liberi di fissare il limite superiore di questa deduzione.

Obiettivo 4: Ottimizzare l'efficienza e l'impiego dell'infrastruttura

- ▶ Rapporto sul futuro delle reti di infrastrutture nazionali in Svizzera
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sulla circolazione stradale (Via sicura)
- ▶ Consultazioni su Ferrovia 2030 e su un secondo pacchetto di risanamento contro il rumore causato dal traffico ferroviario
- ▶ Secondo messaggio aggiuntivo concernente la Riforma delle ferrovie 2
- ▶ Messaggio concernente la convenzione sulle prestazioni tra Confederazione e FFS nel periodo 2011–2012 e il finanziamento delle ITC nel periodo 2011–2012
- ▶ Strategia per lo sviluppo di reti di telecomunicazione a banda larga
- ▶ Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per veicoli a misura d'uomo»
- ▶ Messaggio relativo alla modifica della legge federale concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata (Finanziamento speciale del traffico aereo)

Il 17 settembre 2010 il Consiglio federale ha approvato il rapporto strategico sul futuro delle reti infrastrutturali nazionali. Il rapporto presenta per la prima volta una panoramica generale su tutte le reti infrastrutturali dell'intero territorio svizzero nei settori trasporti, approvvigionamento energetico e telecomunicazioni. La Svizzera dispone oggi di reti infrastrutturali altamente sviluppate e ben funzionanti, che offrono un importante contributo alla competitività economica e alla coesione interna del Paese. Nei prossimi venti anni però, esse dovranno rispondere a esigenze sempre maggiori. Le reti dovranno in primo luogo essere in grado di soddisfare una crescente domanda. La garanzia di un finanziamento duraturo e sostenibile costituisce un elemento imprescindibile per le reti infrastrutturali finanziate dallo Stato (strade e ferrovia). Già a partire dai prossimi anni sarà necessario aumentare le entrate al fine di poter coprire le spese in forte crescita nell'esercizio, nella manutenzione e nel mantenimento della qualità delle reti infrastrutturali, nonostante si stabiliscano delle priorità secondo i progetti.

Il 20 ottobre 2010 il Consiglio federale ha approvato il suo programma d'intervento «Via sicura» volto ad aumentare la sicurezza stradale. Le misure proposte consentiranno di migliorare l'applicazione delle prescrizioni vigenti e di eliminare i tratti stradali più a rischio d'incidente. Inoltre permetteranno di potenziare la

prevenzione in campo stradale. L'obiettivo del programma d'intervento della Confederazione è chiaro e si riassume così: sulle strade - sicure a livello infrastrutturale e a prova di errore umano («forgiving roads») - dovranno circolare unicamente conducenti ben formati, in grado e in condizione di guidare; i veicoli che utilizzeranno dovranno essere affidabili.

Contrariamente a quanto previsto, non è stato possibile avviare le consultazioni sul progetto Ferrovia 2030 e sul risanamento fonico della rete ferroviaria: sullo sfondo di un aumento delle spese per l'esercizio, la manutenzione e il mantenimento della qualità dell'infrastruttura delle ferrovie private e delle FFS (audit della rete delle FFS), il finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (incl. lo sviluppo) deve essere posto su una nuova base. L'elaborazione di pertinenti proposte da parte del gruppo di lavoro interdipartimentale «Finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria FIF» ha causato ritardi. Con il deposito, il 6 settembre 2010, dell'iniziativa dell'ATA (Associazione traffico e ambiente) verranno inoltre definiti gli ulteriori potenziamenti dell'infrastruttura ferroviaria (Ferrovia 2030) e le misure di protezione fonica supplementari eventualmente necessarie. Nel contempo occorrerà garantire durevolmente il finanziamento dell'esercizio, della manutenzione e del mantenimento della qualità dell'infrastruttura.

La riforma delle ferrovie è un processo in divenire. Nel 2005 le Camere federali hanno incaricato il Consiglio federale di scindere gli elementi della riforma delle ferrovie in diversi pacchetti da sottoporre nuovamente al Parlamento. Il primo pacchetto parziale del progetto Riforma delle ferrovie 2 (revisione della disciplina sui trasporti pubblici; revisione TP) è entrato in vigore il 1° gennaio 2010 e comprende gli elementi poco controversi di tale progetto, ad esempio la parità di trattamento delle imprese di trasporto. Il 20 ottobre 2010 il Consiglio federale ha licenziato il secondo messaggio aggiuntivo concernente la Riforma delle ferrovie 2. Esso si occupa di interoperabilità, di consolidamento del ruolo della commissione d'arbitrato in materia ferroviaria e di finanziamento dei costi di mantenimento per i servizi di difesa. Inoltre, come chiesto dalla Commissione dei trasporti del Consiglio nazionale, disciplina lo svolgimento di bandi pubblici nel settore dei bus.

Nel messaggio concernente il finanziamento dell'infrastruttura delle ferrovie svizzere e la convenzione sulle prestazioni tra la Confederazione e le FFS per gli anni 2011–2012, approvato il 23 giugno 2010, il Consiglio federale propone lo stanziamento di complessivi 4,542 miliardi di franchi da versare nel 2011 e 2012 sotto forma di indennità d'esercizio e contributi agli investimenti. L'infrastruttura delle FFS e quella delle ferrovie private disporranno così rispettivamente di circa 165 e 45 milioni di franchi in più ogni anno rispetto a quanto previsto finora dalla pianificazione finanziaria della Confederazione. Il Consiglio federale tiene così conto del maggior fabbisogno di fondi annunciato dalle FFS e dalle ferrovie private per assicurare la qualità della rete. I mezzi supplementari messi a disposizione dal Consiglio federale vengono compensati non versando interamente, nel 2011 e nel 2012, la quota federale dei ricavi netti della TTPCP nel Fondo FTP.

Il 17 settembre 2010, in un rapporto sulla valutazione del mercato delle telecomunicazioni, il Consiglio federale ha, da un lato, accertato certe lacune, dall'altro, però, ha valutato positivamente la qualità dell'approvvigiona-

mento e la dinamica d'investimento nel potenziamento delle reti a banda larga. Data la situazione, la certezza del diritto non dovrebbe essere messa a rischio da un progetto di revisione della legge sulle telecomunicazioni. Per il Consiglio federale è prioritario un ambiente stabile nel quale gli attori del mercato continuino a fornire alla Svizzera, con mezzi propri, servizi di telecomunicazione moderni. Ma il Consiglio federale continuerà a osservare attentamente l'evoluzione, riservandosi di adottare misure di regolamentazione qualora l'attuale dinamica dovesse rallentare o dovessero delinearsi problemi di concorrenza.

Conformemente alla sua decisione del 20 gennaio 2010, il Consiglio federale respinge l'iniziativa popolare «Per veicoli a misura d'uomo (iniziativa contro i fuoristrada)» sottoponendo al Parlamento un controprogetto indiretto sotto forma di revisione parziale della legge sul CO₂. In materia di riduzioni delle emissioni di CO₂ il controprogetto indiretto si spinge più in là di quanto chiesto dall'iniziativa. Esso prevede infatti una riduzione delle emissioni medie di CO₂ a 130 g/km (valore limite) per tutte le automobili immatricolate per la prima volta. Questo valore corrisponde agli obiettivi che l'UE intende raggiungere entro lo stesso anno. Le nuove disposizioni dovrebbero entrare in vigore nel 2012. In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, nei confronti dei fabbricanti e degli importatori verrà comminata una sanzione pecuniaria per ogni grammo di CO₂ supplementare. Il miglioramento della sicurezza sulle strade e la riduzione delle polveri fini sono obiettivi che possono essere raggiunti anche senza l'iniziativa popolare.

Dopo la decisione positiva del popolo nella votazione del 29 novembre 2009, i proventi dell'imposta sul cherosene potranno in futuro essere utilizzati nel settore dell'aviazione. Nel suo messaggio, licenziato il 17 settembre 2010, il Consiglio federale propone di utilizzare il 50 per cento di tali proventi per contributi a favore della sicurezza tecnica, il 25 per cento per misure nel settore dell'ambiente e il restante 25 per cento per provvedimenti volti a garantire la protezione contro atti di terrorismo.

2 Garantire la sicurezza

La *priorità* della gestione del Consiglio federale per il 2010 nell'ambito del secondo indirizzo politico era, per quanto riguarda la *politica di sicurezza in generale*, l'adozione del rapporto sulla politica di sicurezza della Svizzera. Il documento illustra l'evoluzione intervenuta negli ultimi dieci anni nel campo della politica di sicurezza, analizza lo specifico contesto in cui si trova la Svizzera, fissa le linee direttrici dei prossimi anni e delinea alcune possibili correzioni di rotta. Nell'ambito della *politica di difesa*, oltre alla decisione di principio concernente l'acquisizione di beni d'armamento e il rinvio della sostituzione di una parte della flotta dei Tiger, vi è stata la pubblicazione per la prima volta del rapporto sull'esercito. Infine, la revisione della legge militare consentirà di evitare che le persone che rappresentano un potenziale pericolo per il loro ambiente ricevano un'istruzione militare.

Nell'ambito della cooperazione internazionale i temi più importanti, dal punto di vista della *giustizia* e della *polizia*, sono stati quelli riguardanti la tratta degli esseri umani (Convenzione del Consiglio d'Europa), la protezione dei testimoni (basi legali) e la criminalità informatica (Convenzione del Consiglio d'Europa). Come è già avvenuto nella corrente legislatura, sono state prese decisioni nell'ambito dell'associazione della Svizzera alla cooperazione di Schengen: è il caso in particolare della partecipazione al Fondo per le frontiere esterne, della trasposizione del codice dei visti nel diritto nazionale e di un primo accordo Dublino con l'Austria (modalità relative alla cooperazione bilaterale nel quadro del regolamento Dublino). È stato inoltre stipulato un accordo di partenariato in materia di migrazione che mira a facilitare il ritorno dei cittadini che devono rientrare nel loro Paese.

Nell'ambito della *sicurezza* ci si è concentrati su importanti messaggi concernenti la revisione di alcune leggi. È il caso della legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI), della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT), della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) e del Codice penale (modifica del sistema delle sanzioni e armonizzazione del quadro penale).

Obiettivo 5: Prevenire e combattere il ricorso alla violenza e la criminalità

- ▶ Risultati della consultazione sulla nuova legislazione in materia di polizia della Confederazione
- ▶ Risultati della consultazione concernente la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani e la base legale per la protezione extraprocedurale dei testimoni
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI)
- ▶ Consultazione concernente la revisione della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT)
- ▶ Consultazione concernente la revisione della parte generale del Codice penale (sistema delle sanzioni)
- ▶ Consultazione concernente la revisione della parte speciale del Codice penale (armonizzazione del quadro penale)

La legge federale sui compiti della Confederazione in materia di polizia (LCPol) dovrà permettere alle autorità federali di procedere alla revisione sul piano sistematico del diritto federale di polizia e, in modo più generale, a definire in modo chiaro e trasparente la base giuridica che permetta alla Confederazione di assumere compiti in materia di polizia. Si procederà a una formulazione più precisa degli attuali articoli di legge e all'eliminazione di alcune lacune normative. È inoltre prevista l'introduzione di nuove disposizioni di legge, soprattutto nell'ambito della cooperazione internazionale in materia di polizia e nel settore del trasferimento di compiti a società di sicurezza private. Nell'anno in rassegna il Consiglio federale non ha potuto prendere conoscenza dei risultati della consultazione concernente la nuova LCPol. A causa della natura assai controversa dei pareri formulati, la valutazione dei risultati e la decisione sugli ulteriori passi da compiere hanno richiesto più tempo del previsto.

Il 17 novembre 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'approvazione e la trasposizione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani e la legge federale sulla protezione extraprocedurale dei testimoni (LPTes). La Convenzione del 16 maggio 2005 è finalizzata alla lotta, su scala nazionale e internazionale, contro la tratta di esseri umani in tutte le sue forme. Il testo definisce standard minimi nei settori del diritto penale, dell'assistenza alle vittime, del diritto sugli stranieri e della protezione dei testimoni. La Convenzione, firmata dalla Svizzera l'8 settembre 2008, prevede inoltre l'istituzione di un meccanismo di monitoraggio indipendente gestito da una commissione di esperti. Grazie alla LPTes sarà possibile proteggere i testimoni esposti a pericoli al di fuori del procedimento penale vero e proprio, se necessario anche dopo il suo svolgimento. È prevista l'istituzione di un servizio centrale di protezione dei testimoni della Confederazione, con la consulenza e il sostegno dei Cantoni.

Il 27 ottobre 2010 Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulle misure per

la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI). Il disegno è stato rielaborato dopo che il Parlamento lo ha rinviato all'Esecutivo. Rispetto al disegno iniziale si è rinunciato, in particolare, alla possibilità di impiegare mezzi speciali per acquisire informazioni (osservazione in luoghi non liberamente accessibili). Inoltre, vengono aggiornate alcune disposizioni che hanno dato buone prove a livello di ordinanza, concernenti ad esempio la rappresentazione della situazione in occasione di eventi delicati e di grande portata per i compiti di polizia di sicurezza. Il disegno prevede anche di proseguire e di sancire esplicitamente in una base legale formale talune misure e attività ormai in vigore da anni.

Il 19 maggio 2010 il Consiglio federale ha posto in consultazione la modifica della legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT). I presunti autori di reati non devono poter eludere la sorveglianza delle autorità inquirenti servendosi di nuove tecnologie della comunicazione. La LSCPT viene pertanto adeguata agli attuali sviluppi della tecnica: ora nel suo campo di applicazione rientra esplicitamente Internet, e quindi anche la posta elettronica e la telefonia in rete. In tal modo, il Consiglio federale intende garantire che i presunti autori di reati possano essere sorvegliati oggi come in futuro. La modifica di legge non mira ad aumentare la sorveglianza, ma a migliorarla. Nel contempo vengono introdotte disposizioni che tengono conto dei requisiti in materia di protezione dei dati.

Il 30 giugno 2010 il Consiglio federale ha aperto la consultazione concernente la revisione della parte generale del Codice penale, del Codice penale militare e del diritto penale minorile. Si tratta in particolare di apportare i seguenti correttivi al nuovo sistema delle sanzioni: soppressione della priorità accordata alle pene pecuniarie rispetto alle pene detentive di breve durata fino a sei mesi, abolizione della sospensione condizionale delle pene pecuniarie e dei lavori di pubblica utilità, reintroduzione dell'espulsione giudiziaria dal territorio nazionale, innalzamento dell'età massima per la conclusione di misure conformemente al

diritto penale minorile dagli attuali 22 a 25 anni.

L'8 settembre 2010 il Consiglio federale ha posto in consultazione la revisione della parte speciale del Codice penale. Con l'armonizzazione delle sanzioni s'intendono predisporre

strumenti sufficientemente flessibili per punire le varie tipologie di reato e lasciare al giudice il necessario margine di apprezzamento. L'avamprogetto propone inoltre l'abrogazione di diverse disposizioni penali.

Obiettivo 6: Rafforzare la cooperazione internazionale nel settore della giustizia e della polizia

- ▶ Conclusione di accordi internazionali nell'ambito di Schengen/Dublino
- ▶ Messaggio concernente la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica
- ▶ Conclusione di accordi internazionali di partenariato in materia di migrazione

Nel corso del 2010 il Consiglio federale ha preso varie decisioni concernenti il recepimento degli sviluppi dell'acquis di Schengen.

Il 24 febbraio 2010 ha approvato il messaggio relativo al Fondo per le frontiere esterne. Si tratta di un fondo di solidarietà che permette di sostenere quegli Stati Schengen che, a causa delle dimensioni delle loro frontiere terrestri e marittime, devono assumersi oneri rilevanti per i controlli alle frontiere esterne dello spazio Schengen. L'obiettivo del fondo è di migliorare la protezione delle frontiere esterne e di ridurre le entrate illegali. Gli Stati Schengen possono beneficiare di un aiuto finanziario proveniente dal Fondo a sostegno delle misure che intendono adottare in questo settore. In un accordo aggiuntivo sono disciplinati i contributi finanziari versati dalla Svizzera al Fondo per le frontiere esterne. Sempre il 24 febbraio 2010, il Consiglio federale ha deciso la sottoscrizione di questo accordo aggiuntivo e la sua applicazione provvisoria, nonché l'applicazione provvisoria delle altre basi giuridiche relative al Fondo per le frontiere esterne.

Il 12 marzo 2010 il Consiglio federale ha emanato le disposizioni di attuazione mediante un'ordinanza concernente la trasposizione del Codice dei visti nel diritto nazionale. Una politica unitaria in materia di visti presuppone uno spazio comune senza controlli alle frontiere interne. Il codice dei visti stabilisce le procedure e le condizioni richieste per il rilascio dei visti necessari per il transito sul territorio dei Paesi Schengen o per soggiorni di tre mesi al massimo.

Il 21 giugno 2010 la Svizzera ha firmato con l'Austria il suo primo accordo Dublino: entrambi i Paesi s'impegnano a rispettare modalità concrete (in particolare la riduzione dei tempi di trattamento e i trasferimenti nel quadro

della procedura Dublino). L'accordo disciplina inoltre i trasferimenti diretti via terra, grazie ai quali soprattutto gli Stati limitrofi possono aumentare considerevolmente l'efficienza e risparmiare sui costi. Il regolamento Dublino dell'UE, che la Svizzera applica nel quadro del suo accordo di associazione a Dublino, stabilisce i criteri e i meccanismi che permettono di determinare quale Stato membro è competente per l'esame di una domanda d'asilo presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un Paese terzo.

Il 18 giugno 2010 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica. La Convenzione obbliga gli Stati contraenti ad adeguare la loro legislazione alle sfide delle nuove tecnologie informatiche. L'obiettivo è di armonizzare il diritto penale degli Stati contraenti, obbligandoli a perseguire, tra l'altro, la frode informatica, il furto di dati, la falsificazione di documenti mediante computer o l'accesso a sistemi informatici protetti. Gli Stati contraenti devono inoltre punire la pornografia infantile e la violazione dei diritti d'autore in Internet. La Svizzera soddisfa già in ampia misura i requisiti posti dalla Convenzione. L'attuazione della Convenzione esige specifici adeguamenti del Codice penale e della legge sull'assistenza in materia penale.

Il 3 febbraio 2010 il Consiglio federale ha approvato un memorandum d'intesa (testo giuridicamente non vincolante) che istituisce un partenariato sulla migrazione con il Kosovo. Il 5 novembre 2010 è stato parafato un memorandum con la Nigeria (i negoziati a livello degli esperti si sono conclusi); la sua firma deve tuttavia ancora essere approvata dal Consiglio federale. I partenariati in materia di migrazione

con la Bosnia e Erzegovina e con la Serbia sono in fase di attuazione. L'obiettivo è di rafforzare la collaborazione nel settore della migrazione e di facilitare il ritorno dei cittadini costretti a rientrare nel loro Paese. La coope-

razione si basa su un approccio partenariale con l'obiettivo che entrambe le Parti ne traggano profitto.

Obiettivo 7: Attuare la politica di sicurezza

- ▶ Adozione del rapporto sulla politica di sicurezza della Svizzera
- ▶ Messaggio concernente un credito quadro per il proseguimento del sostegno ai tre Centri ginevrini per misure di promozione civile della pace e ad attività di politica di sicurezza affini
- ▶ Decisione concernente la sostituzione parziale della flotta di aviogetti Tiger
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile
- ▶ Rapporto sull'esercito 2010
- ▶ Modifica della legge militare: entrata in vigore e ordinanze d'esecuzione

Il 23 giugno 2010 il Consiglio federale ha adottato il nuovo rapporto sulla politica di sicurezza della Svizzera. Il documento fissa le linee direttrici per la politica di sicurezza svizzera dei prossimi anni. Uno degli elementi principali consiste nell'intensificazione e nel miglioramento della collaborazione tra gli organi di sicurezza della Confederazione e dei Cantoni. A tale scopo è prevista l'istituzione di una Rete integrata Svizzera di sicurezza. Anche la cooperazione con altri Stati e organizzazioni internazionali intende contribuire a rafforzare la sicurezza della Svizzera e della sua popolazione. Il nuovo rapporto sulla politica di sicurezza offre una descrizione degli sviluppi registrati nell'ultimo decennio e un'analisi della situazione in Svizzera nell'ambito della politica di sicurezza. Nel nuovo rapporto sono comunque sommariamente illustrate alcune correzioni di rotta volte a ottimizzare ulteriormente, nell'ottica di una maggiore efficacia ed efficienza, l'interazione tra i diversi strumenti della politica di sicurezza. Riguardo al promovimento militare della pace, il rapporto rileva che la Svizzera intende fornire maggiori contributi di elevata qualità e concentrarsi su un numero limitato di settori nei quali dispone di buone capacità e per i quali vi è una forte domanda a livello internazionale.

In una realtà multipolare e interconnessa come quella attuale, la politica di cooperazione in materia di pace e sicurezza assume una grande importanza. Per questa ragione, il Consiglio federale intende rinnovare il sostegno della Confederazione al Centro ginevrino per la politica di sicurezza (CGPS), al Centro interna-

zionale per lo sminamento umanitario (GICHD) e al Centro per il controllo democratico delle forze armate (DCAF). Il 17 novembre ha licenziato il relativo messaggio. I budget del Centro di studi sulla sicurezza (CSS) del Politecnico federale di Zurigo e dei progetti di cooperazione del DDPS, finora compresi nello stesso credito quadro, saranno ormai oggetto di una richiesta separata e quindi non figureranno più nel messaggio in questione. Di conseguenza, il messaggio concernente un credito quadro per il sostegno del CSS è stato approvato il 24 novembre 2010 dal Consiglio federale. Una piccola parte di questo credito quadro è destinata al sostegno puntuale di progetti di cooperazione per la promozione civile della pace.

Il 25 agosto 2010 il Consiglio federale ha ribadito la decisione di principio a favore del progetto d'acquisto per la sostituzione parziale della flotta di Tiger, attualmente costituita da 54 aviogetti da combattimento F-5 Tiger, divenuti ormai obsoleti. Dato però che l'attuale situazione finanziaria della Confederazione non consente lo stanziamento di crediti supplementari e visto che le risorse disponibili sono necessarie per colmare altre lacune dell'esercito, il Consiglio federale ha deciso di posticipare l'acquisto al più tardi fino al 2015. Parallelamente, il DDPS e il DFF sono stati incaricati di elaborare un modello di finanziamento entro la fine del 2011.

L'8 settembre 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC). Il

sistema integrato della protezione della popolazione ha dimostrato la sua efficacia a più riprese, soprattutto durante le alluvioni degli anni scorsi. Tuttavia, nel corso della sua attuazione sono stati individuati, in settori specifici, alcuni punti da migliorare. Con la presente revisione parziale della LPPC la durata complessiva degli interventi di un milite della protezione civile sarà limitata a quaranta giorni al massimo per anno civile, di cui tre settimane al massimo a favore di interventi di pubblica utilità. Nuovi rifugi saranno realizzati solo nel caso di grandi costruzioni. Al contempo, i contributi sostitutivi saranno sensibilmente ridotti.

Il 1° ottobre 2010 il Consiglio federale ha licenziato il rapporto sull'esercito 2010, nuova tappa nella discussione riguardante la politica di sicurezza. Il modello di base delineato nel rapporto prevede 80 000 militari e, con un limite di spesa di 4,4 miliardi di franchi (più l'eventuale rincaro), è conforme alle opzioni in materia di politica finanziaria del Consiglio

federale. Il rapporto accenna anche alle carenze rilevate in taluni ambiti, in particolare nell'equipaggiamento, nell'informatica e nella logistica, e menziona i possibili rimedi.

Il 3 dicembre 2010 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore il 1° gennaio 2011 le modifiche della legge militare e le relative ordinanze d'esecuzione. Le modifiche legislative sono state concretizzate in particolare per quanto concerne l'amministrazione dell'esercito, nonché mediante misure differenziate in caso di non reclutamento e di esclusione dall'esercito. In futuro i giovani svizzeri condannati per un crimine, e di conseguenza non più accettabili per l'esercito, non saranno più reclutati. La misura impedirà che le persone che rappresentano un potenziale pericolo per il loro ambiente ricevano un'istruzione militare.

3 Rafforzare la coesione sociale

Le *priorità* della gestione del Consiglio federale nell'ambito del terzo indirizzo politico per il 2010 erano, nel settore della *politica della famiglia*, il finanziamento della custodia di bambini complementare alla famiglia (messaggio) e l'accudimento di minori (consultazione). Nel settore della *politica sociale* l'accento è stato posto sulla 6a revisione dell'Al (secondo pacchetto di misure) e sul messaggio concernente i miglioramenti esecutivi nell'AVS. Dal profilo della *politica sanitaria*, i temi in agenda erano assai numerosi e riguardavano in particolare la revisione totale della legge sulle epidemie, il Programma nazionale HIV e altre infezioni sessualmente trasmissibili, l'allestimento di un registro nazionale dei tumori e il rapporto sulla valutazione della strategia di immunizzazione a seguito dell'epidemia di influenza. Nel campo della *politica delle migrazioni* ci si è occupati in particolare della revisione parziale della legge sull'asilo, nell'intento di rendere più celeri ed efficaci le procedure in materia di asilo. Nel campo della *politica sociale* l'attenzione si è focalizzata su un progetto assai controverso, riguardante il disciplinamento esplicito dell'assistenza organizzata al suicidio a livello federale; sono stati inoltre approvati progetti per la prevenzione della violenza giovanile, per il rafforzamento dei diritti del fanciullo, per le attività giovanili extra-scolastiche e per la promozione dello sport.

Obiettivo 8: Sviluppo di una coerente politica della famiglia

- ▶ Messaggio sulla proroga del programma d'incentivazione per la creazione di posti per la custodia di bambini complementare alla famiglia
- ▶ Introduzione di un registro nazionale degli assegni famigliari
- ▶ Messaggio concernente la revisione parziale del Codice civile (autorità parentale congiunta)
- ▶ Consultazione concernente l'ordinanza sull'accudimento di minori (OAMi)

Il 17 febbraio 2010 il Consiglio federale ha approvato un messaggio che propone di prorogare di quattro anni, ossia fino al 31 gennaio 2015, la validità della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia. L'Esecutivo ritiene che sia opportuno focalizzare il programma d'incentivazione sul settore in cui l'intervento della Confederazione è più necessario, ossia sulla custodia di bambini in età prescolastica. Un studio ha evidenziato la longevità delle strutture di custodia create grazie agli aiuti finanziari della Confederazione. Nel complesso, l'incentivazione finanziaria si è pure rivelata uno strumento efficace per incoraggiare la realizzazione di nuovi posti di custodia. Sull'arco di sette anni, grazie al sostegno della Confederazione sono stati creati 25'000 nuovi posti, il che corrisponde a un ampliamento

dell'offerta di oltre il 50 per cento. In considerazione del fatto che la sovvenzione ha il carattere di un incentivo e che la Confederazione non può impegnarsi a lungo termine per ragioni di federalismo e di politica budgetaria, la proroga proposta sarà l'ultima; la sovvenzione non sarà comunque prorogata al di là del 31 gennaio 2015.

Con l'allestimento di un registro degli assegni familiari, la Confederazione intende impedire che vengano riscossi più assegni per lo stesso figlio. Dopo che il Parlamento ha completato in tal senso la legge sugli assegni familiari (LA-Fam), l'8 settembre 2010 il Consiglio federale ha introdotto nell'ordinanza le necessarie normative di dettaglio. Attivato all'inizio del 2011, il registro raccoglie in una banca dati centralizzata le informazioni più importanti

concernenti gli assegni familiari. Il registro ha anche il fine di agevolare l'esecuzione della LAFam da parte degli organi competenti, di creare trasparenza sugli assegni riscossi e di fungere da organo d'informazione per Confederazione e Cantoni. Il registro è accessibile nella sua integralità unicamente agli organi esecutivi e alle autorità incaricate di vigilare sulla loro attività.

In futuro, l'autorità parentale congiunta sarà la regola, indipendentemente dallo stato civile dei genitori. Nel corso del 2010 il Consiglio federale non ha però potuto licenziare il relativo messaggio concernente la revisione parziale del Codice civile (CC), in quanto è necessario che i diritti e i doveri dei genitori vengano

disciplinati secondo una concezione più ampia.

Il 17 settembre 2010 il Consiglio federale ha posto nuovamente in consultazione l'ordinanza sull'accudimento di minori (OAMi), rielaborata alla luce dei risultati della prima consultazione. Con la nuova disciplina dell'accudimento extra-familiare di minori, si intende affidare maggiore responsabilità ai genitori ed estendere la cerchia delle persone incaricate dell'accudimento esenti dall'obbligo di autorizzazione. Nel quadro della prima consultazione, le critiche riguardavano in particolare le disposizioni sull'accudimento diurno, giudicate troppo invadenti.

Obiettivo 9: Risanare e garantire il sistema delle assicurazioni sociali

- ▶ Messaggio concernente la 6a revisione dell'AI, secondo pacchetto di misure
- ▶ Costituzione del Fondo AI
- ▶ Decisione in merito alle caratteristiche della 12a revisione dell'AVS
- ▶ Aumento dell'aliquota di contribuzione nell'indennità per perdita di guadagno
- ▶ Rapporto sulla trasparenza nella previdenza professionale

Il 23 giugno 2010 Consiglio federale ha avviato la consultazione sul secondo pacchetto di misure della 6a revisione dell'assicurazione invalidità (AI; revisione 6b). La 6a revisione dell'AI ha come obiettivo finale il risanamento duraturo dell'assicurazione invalidità, in particolare mediante una riduzione delle uscite. Questo secondo pacchetto dovrebbe rimettere interamente in pareggio i conti dell'AI ed estinguere i suoi debiti nei confronti dell'AVS, ciò che dovrebbe avvenire entro il 2028. Grazie a questo secondo pacchetto, a partire dal 2018, ossia dalla fine dell'aumento temporaneo dell'IVA, l'AI sarà finanziariamente autonoma. Le misure previste, che dovrebbero entrare in vigore entro il 2015, mirano a intensificare la prevenzione e l'integrazione e consentono risparmi ragguardevoli. Contrariamente a quanto pianificato, nel 2010 non è stato possibile licenziare il messaggio in quanto la valutazione dei risultati della consultazione, conclusasi a metà ottobre 2010, e l'integrazione di questi risultati nel progetto non sono ancora terminate.

Attraverso l'approvazione della relativa ordinanza, il 3 novembre 2010 il Consiglio federale ha sancito l'entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2011 della procedura di versamento al fondo di compensazione dell'AI della quota del provento dell'imposta sul valore aggiunto destinata all'AI.

Dopo che l'11a revisione dell'AVS è stata respinta definitivamente dal Parlamento, nell'anno in rassegna non è più stato possibile preparare le decisioni concernenti le caratteristiche della 12a revisione dell'AVS. Il 3 dicembre 2010 il Consiglio federale ha però licenziato il messaggio concernente i miglioramenti

esecutivi nell'AVS. La modifica di legge, di natura prettamente tecnica, apporta diversi miglioramenti in sospenso da anni e ormai accettati da tutte le parti. La loro entrata in vigore è prevista già nel 2012. Nel corso del 2011, il Consiglio federale intende inoltre preparare il terreno per una revisione più incisiva dell'AVS, che permetterà di risolvere i problemi finanziari previsti a medio termine a causa dell'evoluzione demografica e di modernizzare la sua esecuzione. Se si vuole garantire la stabilità a medio termine dell'AVS sarà necessario adeguare la previdenza per la vecchiaia all'evoluzione demografica.

Il 18 giugno 2010 il Consiglio federale ha deciso di aumentare, dal 1° gennaio 2011 alla fine del 2015, il tasso di contributo per le indennità di perdita di guadagno (IPG), portandolo dall'attuale 0,3 per cento allo 0,5 per cento. L'aumento è per metà a carico dei datori di lavoro e per metà a carico dei salariati. In questo modo si tiene conto delle uscite supplementari delle IPG per le indennità in caso di maternità e si garantisce che le IPG possano versare in ogni tempo le loro prestazioni. Le riserve del Fondo IPG sono attualmente inferiori al minimo legale (ossia la metà delle uscite di un anno).

Contrariamente a quanto pianificato, non è stato possibile licenziare il rapporto sulla trasparenza nella previdenza professionale in quanto nel rapporto 2011 sulla previdenza professionale la questione della trasparenza deve essere trattata nella sua integralità: per questo motivo non è parso opportuno trattare la questione in un rapporto separato.

Obiettivo 10: Contenere i costi sanitari – promuovere la salute

- ▶ Messaggio concernente la revisione totale della legge sulle epidemie
- ▶ Approvazione del Programma nazionale HIV/Aids 2011–2015
- ▶ Risultati della consultazione relativa alla revisione della legge sugli agenti terapeutici
- ▶ Rapporto sulle misure di protezione dei dati dei pazienti e protezione degli assicurati
- ▶ Rapporto, con piano direttore, su una politica coerente in materia di dipendenze
- ▶ Elaborazione di disposizioni di legge federali sulla registrazione delle malattie cancerogene (registro dei tumori)
- ▶ Rapporto sulla strategia di immunizzazione della Svizzera

Il 3 dicembre 2010 il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la nuova legge federale sulle epidemie (LEp). La revisione totale della normativa si è resa necessaria per meglio rispondere all'insorgenza di nuove epidemie e per coordinare più efficacemente le responsabilità tra Confederazione e Cantoni. Grazie a questa revisione si assisterà a un miglioramento in termini di efficienza ed efficacia dell'identificazione, della sorveglianza medica e della prevenzione delle malattie trasmissibili, fonti di gravi conseguenze per la salute della popolazione, nonché delle strategie per combatterle. La Confederazione assumerà un ruolo guida nella definizione di linee direttrici e obiettivi strategici. In situazioni particolari o eccezionali, verrà istituito un organo d'intervento. Verranno altresì previste misure di protezione per la salute. Infine, la collaborazione con l'estero sarà adeguata meglio al Regolamento sanitario internazionale.

Il 24 novembre 2010 il Consiglio federale ha approvato il Programma nazionale HIV e altre infezioni sessualmente trasmissibili 2011–2017 (PNHI). I lavori proseguiranno tenendo conto delle conoscenze più recenti: per la prima volta anche le infezioni sessualmente trasmissibili (IST) verranno integrate nel programma. Il PNHI si concentra in particolare sui gruppi di persone maggiormente a rischio, su chi è già contagiato nonché sui rispettivi partner. L'obiettivo principale consiste nel ridurre drasticamente le nuove infezioni da HIV e da

altre IST e nell'evitare conseguenze tardive nocive per la salute.

L'8 settembre 2010 il Consiglio federale ha deciso di porre in vigore il 1° ottobre 2010 la revisione anticipata della legge sugli agenti terapeutici (LATER; 1a tappa), congiuntamente alle relative ordinanze. In Svizzera vale il principio dell'obbligo di omologazione, secondo cui tutti i medicinali devono sottostare a un esame da parte delle autorità. La LATER garantisce che in Svizzera vengano distribuiti unicamente prodotti terapeutici di elevata qualità, sicuri ed efficaci. Le possibilità di fabbricare medicinali non soggetti all'obbligo di omologazione sono state notevolmente ampliate. Il nuovo disciplinamento, che tiene conto delle esigenze dell'approvvigionamento, dovrà permettere di meglio reagire alle difficoltà che gli ospedali svizzeri incontrano in materia di approvvigionamento di medicinali. Contrariamente a quanto previsto, non è stato possibile concludere la consultazione sulla seconda tappa della revisione della LATER. Il rapporto per la consultazione è stato redatto. Tenuto conto della complessità della materia e della diversità dei pareri espressi, la preparazione della decisione del Consiglio federale sul seguito dei lavori ha preso molto più tempo del previsto. Per questa ragione, il Consiglio federale sarà in grado di prendere la relativa decisione solo nel corso del primo semestre del 2011.

Contrariamente a quanto pianificato, non è stato possibile adottare il rapporto sulle misu-

re di protezione dei dati dei pazienti e protezione degli assicurati. La sua elaborazione è stata interrotta poiché si è deciso di dare la priorità alla redazione di un avamprogetto di legge concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie. I lavori riprenderanno quando il Consiglio federale avrà approvato il messaggio concernente la legge sulla vigilanza sull'assicurazione malattie.

Il rapporto, assortito di un piano direttore, su una politica coerente in materia di dipendenze, che avrebbe dovuto essere redatto in adempimento a un postulato, si è rivelato essere una risposta inadeguata. In adempimento al suddetto intervento parlamentare, si è deciso di attribuire un mandato per la redazione di un rapporto speciale sui medicinali e le «smart drugs». I dati necessari, che verranno forniti dal monitoraggio nazionale delle dipendenze, saranno disponibili entro la fine del 2011; il rapporto finale, redatto sulla base di tali dati, sarà invece presentato nella primavera del 2012.

Il 3 dicembre 2010 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento competente di elaborare un avamprogetto per disposizioni di legge federali sulla registrazione delle malattie cancerogene (registro dei tumori). Con la nuo-

va legge si vogliono istituire le basi che permettano di armonizzare diverse condizioni quadro per la registrazione dei tumori previste a livello cantonale. Si intende altresì rendere possibile in tutta la Svizzera il completo rilevamento dei nuovi casi di cancro e la raccolta di dati significativi sull'evoluzione delle malattie cancerogene.

Il 26 maggio 2010 il Consiglio federale ha trasmesso alla Commissione della gestione del Consiglio degli Stati il rapporto, commissionato a un gruppo internazionale di esperti, sulla valutazione della strategia di immunizzazione della Svizzera. Nel clima d'incertezza che ha caratterizzato l'inizio della pandemia d'influenza A (H1N1) erano giustificati sia l'acquisto stesso dei vaccini sia il numero di dosi acquistate. Chi lo desiderava ha potuto farsi vaccinare in tempo. Sono però state segnalate lacune nel coordinamento e nella normalizzazione dei piani pandemici a livello federale e cantonale, nonché di logistica, relativi alla distribuzione dei vaccini. Quest'ultima lacuna è da ricondurre soprattutto all'insufficiente chiarezza nella ripartizione delle responsabilità tra le autorità federali e cantionali.

Obiettivo 11: Promuovere la coesione sociale

- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sulla cittadinanza
- ▶ Messaggio relativo alla modifica della legge sull'asilo e della legge sugli stranieri
- ▶ Messaggio concernente la revisione del Codice penale (assistenza organizzata al suicidio)
- ▶ Rapporto sull'impostazione della copertura sociale in caso di perdita di guadagno
- ▶ Misure per prevenire la violenza giovanile
- ▶ Ordinanza concernente la protezione dei bambini e dei giovani e i diritti dei bambini
- ▶ Messaggio concernente la legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche
- ▶ Terzo pacchetto di misure a favore della Concezione per una politica dello sport in Svizzera
- ▶ Approvazione delle ordinanze relative alla nuova legislazione in materia di sport
- ▶ Rapporto su possibili misure per proteggere meglio i bambini e gli adolescenti dalla violenza in famiglia
- ▶ Rapporto «Strategia nazionale di lotta alla povertà»

Contrariamente a quanto previsto, nel 2010 il Consiglio federale non ha potuto licenziare il messaggio concernente la revisione della legge sulla cittadinanza in quanto la valutazione dei risultati della consultazione e la successiva elaborazione del disegno hanno richiesto più tempo del previsto.

Il 26 maggio 2010 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la modifica della legge sull'asilo (LAsi). Il sistema vigente, complicato e poco trasparente, basato sulla procedura di non entrata nel merito va adeguato e semplificato in modo da rendere più celeri ed efficienti le procedure. La procedura di non entrata nel merito deve essere limitata ai casi Dublino e agli allontanamenti verso Stati sicuri nonché ai casi in cui i richiedenti non fanno valere motivi rilevanti ai fini dell'asilo (ad es. motivi di natura prettamente medica o economica). Negli altri casi occorre applicare una procedura materiale rapida e uniforme, con un termine di ricorso unico di 15 giorni (al posto degli attuali 30). Quale misura accompagnatoria tesa a migliorare la protezione giuridica dei richiedenti è prevista la sostituzione dell'attuale presenza alle audizioni di un rappresentante delle istituzioni di soccorso mediante l'introduzione di un contributo della Confederazione a una consulenza in materia di procedura e di valutazione delle opportuni-

tà. Per evitare che la procedura possa essere ritardata abusivamente anche in caso di domande di riesame e domande multiple, è prevista l'introduzione di una nuova procedura celere, svolta per scritto. La revisione della LAsi prevede inoltre che venga soppressa la possibilità di depositare una domanda d'asilo presso una rappresentanza svizzera all'estero. Per evitare abusi nel settore dell'asilo, la Svizzera non deve più riconoscere quali rifugiati, accordando loro l'asilo, le persone esposte a seri pregiudizi o che nutrono fondati timori di esserlo unicamente per renitenza o diserzione.

Il 17 settembre 2010 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione concernente un disciplinamento esplicito dell'assistenza organizzata al suicidio a livello federale. La determinazione degli obblighi di diligenza proposti per i collaboratori delle organizzazioni di aiuto al suicidio dovrà essere riesaminata e per questa ragione il messaggio, inizialmente previsto per la fine del 2010, subirà un certo ritardo. In particolare, verranno presentate proposte per incentivare maggiormente la prevenzione del suicidio e la medicina palliativa.

Contrariamente a quanto pianificato, nel 2010 non è stato possibile adottare il rapporto sull'impostazione della copertura sociale in

caso di perdita di guadagno: i lavori preparatori si sono infatti rivelati più onerosi del previsto e non si sono ancora conclusi.

L'11 giugno 2010 il Consiglio federale ha dato il via libera a due programmi nazionali per la prevenzione della violenza giovanile. Il primo intende aumentare l'efficacia della prevenzione, il secondo vuole proteggere i giovani dai rischi derivanti dall'utilizzo dei mass media. I due programmi si inseriscono nella strategia globale in materia di politica dell'infanzia e della gioventù, seguita dall'Esecutivo da due anni e fondata su tre elementi chiave: protezione, promozione, partecipazione. La Confederazione stanzerà 8,65 milioni franchi per la realizzazione di questi due programmi, che avranno una durata di cinque anni a partire dal gennaio del 2011.

Sempre l'11 giugno 2010, il Consiglio federale ha approvato anche un'ordinanza che disciplina i provvedimenti di prevenzione, sensibilizzazione e informazione nell'ambito della protezione dell'infanzia e della gioventù. L'ordinanza contiene anche delle misure che rafforzano i diritti dei minori secondo la Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo.

Il 17 settembre 2010 il Consiglio federale ha approvato il messaggio concernente la legge sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani (LPAG). La nuova legge sostituisce quella vigente che non è più al passo con i tempi. Con la LPAG la Confederazione intende promuovere maggiormente le attività extrascolastiche destinate a bambini e giovani aperte e innovative, impiegare in modo più mirato i mezzi finanziari a disposizione, sostenere i Cantoni nella messa a punto e nello sviluppo delle loro politiche dell'infanzia e della gioventù e potenziare la collaborazione con gli attori di questo settore politico.

Oggi i compiti e le attività svolti dall'Ufficio federale dello sport (UFSP) sono essenzialmente disciplinati nella legge federale che

promuove la ginnastica e lo sport, nella Concezione per una politica dello sport e nei relativi pacchetti di misure, oltre che nel mandato di prestazioni stabilito in base al modello GEMAP della Confederazione. In vista dell'entrata in vigore della nuova legge sulla promozione dello sport e in considerazione dell'approvazione del mandato di prestazioni 2012-2015 appare opportuno semplificare e riunire gli strumenti di gestione dell'UFSP. Per ragioni amministrative, il 3 dicembre 2010 il Consiglio federale ha quindi deciso di trasporre il pacchetto di misure III della Concezione per una politica dello sport nel mandato di prestazioni 2012-2015 dell'UFSP. Per garantire la continuità nell'esecuzione è necessario prorogare di un anno, ossia fino alla fine del 2011, la validità di questo pacchetto di misure. Questo modo di procedere contribuirà a semplificare le strutture e i processi nella realizzazione dei programmi.

La prevista approvazione delle ordinanze relative alla nuova legislazione in materia di sport sta subendo ritardi poiché il Parlamento non ha ancora concluso la procedura di eliminazione delle divergenze della legge sulla promozione dello sport. Nei settori che non danno adito a contestazioni la normativa d'attuazione è pronta.

Contrariamente a quanto previsto, non è stato possibile licenziare il rapporto su possibili misure per proteggere meglio i bambini e gli adolescenti dalla violenza in famiglia: i lavori preparatori si sono infatti rivelati più onerosi del previsto e non si sono ancora conclusi.

Il 31 marzo 2010 il Consiglio federale ha presentato il rapporto «Strategia nazionale di lotta alla povertà». La Confederazione intende combattere la povertà soprattutto reintegrando nel mercato del lavoro le persone che ne sono colpite o minacciate. In particolare occorre rafforzare la collaborazione interistituzionale tra l'assicurazione contro la disoccupazione, l'assicurazione invalidità e l'aiuto sociale.

4 Sfruttare le risorse in modo sostenibile

Nel 2009, le priorità di gestione del Consiglio federale nell'ambito del quarto indirizzo politico concernevano l'ulteriore attuazione della politica estera in materia energetica. I principali progetti della politica climatica consistono nel garantire un aiuto immediato nel settore del clima e nel reperire risorse finanziarie per attività nell'ambito della politica ambientale globale. Un altro importante oggetto di politica ambientale era costituito dall'approvazione del messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio. Tale progetto, incentrato sullo sviluppo degli insediamenti, si prefigge una migliore protezione del terreno coltivato: occorre una gestione più oculata dell'espansione degli insediamenti in generale e una migliore armonizzazione regionale.

Obiettivo 12: Garantire l'approvvigionamento energetico

- ▶ Ulteriore attuazione della politica estera in materia energetica
- ▶ Rapporto su emolumenti e tasse agli enti pubblici
- ▶ Messaggio concernente un credito quadro per l'ambiente globale
- ▶ Modifica dell'ordinanza sull'energia (prescrizioni sugli elettrodomestici)

Il Consiglio federale ha proseguito nell'attuazione della sua strategia di politica estera in materia energetica. In base al rapporto sulla politica estera in materia energetica di fine aprile 2010, aggiornerà la sua strategia pertinente nel secondo semestre 2011. Il 13 gennaio 2010, inoltre, il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'adesione della Svizzera all'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA). Costituita nel 2009 a Bonn, IRENA intende porsi come forza trainante nella riconversione verso un impiego sostenibile delle energie rinnovabili. A tal fine, IRENA fornirà consulenza e sostegno pratici ai Paesi emergenti e a quelli in sviluppo, offrirà assistenza nell'acquisizione delle competenze specialistiche e nell'adeguamento delle condizioni quadro politiche.

Non è stato possibile licenziare come previsto il rapporto sugli emolumenti e tasse agli enti pubblici. Lo studio principale (calcolo del premio federale) elaborato dagli esperti consultati era disponibile il 4 dicembre 2009. In seguito alle discussioni su questioni in sospeso nel gruppo di accompagnamento e dopo che il settore delle assicurazioni private ha dichiara-

to di poter assicurare almeno parzialmente anche i danni ambientali, è stato necessario realizzare studi supplementari (studio supplementare I del 12 aprile 2010, studio supplementare II del 6 luglio 2010, studio supplementare III del 28 ottobre 2010).

Prosegue l'impegno del Consiglio federale nella politica ambientale e climatica internazionale. Il 23 giugno 2010, la Svizzera ha deciso di partecipare con 140 milioni di franchi all'aiuto immediato nel settore del clima. Questo importo comprende il contributo svizzero al Fondo globale per l'ambiente (15 mio.), da un lato, e le risorse finanziarie (125 mio.) che il Consiglio federale ha proposto di accordare nel messaggio concernente l'aumento degli aiuti pubblici allo sviluppo – in esecuzione della decisione del Consiglio degli Stati del giugno 2010 – dall'altro. Il Consiglio federale ha inoltre liberato un credito quadro di circa 149 milioni di franchi per il periodo 2010–2014 destinato al finanziamento di attività nell'ambito della politica ambientale globale. Gli impegni assunti con l'Accordo di Copenaghen sono così stati rispettati ed è stato assicurato il sostegno al Fondo globale per l'ambiente, al Fondo per

l'ozono come pure al Fondo speciale per il clima.

Da quest'anno sono in vigore prescrizioni più severe sul consumo energetico di elettrodomestici, apparecchi elettronici e motori elettrici. In base a una disposizione transitoria, i rivenditori e i fabbricanti potevano inizialmente vendere la merce immagazzinata, importata o prodotta in Svizzera prima della fine del

2009 e non ancora conforme alle nuove prescrizioni, sino alla fine del 2010. Il 10 dicembre 2010, il Consiglio federale ha deciso di prorogare tale disposizione transitoria sino alla fine del 2011. Dal 1° gennaio 2011, l'ordinanza sull'energia è dunque modificata in modo corrispondente.

Obiettivo 13: Utilizzare con parsimonia le risorse naturali

- ▶ Rapporto sulla Strategia Biodiversità Svizzera
- ▶ Messaggio su una revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio
- ▶ Perfezionamento dell'allerta e dell'allarme (OWARNA): rapporto consecutivo e piano di misure 2011–2018
- ▶ Consultazione sulla ratifica della Convenzione europea sul paesaggio

Non è stato possibile approvare il rapporto sulla Strategia Biodiversità come previsto. In base agli obiettivi a lungo termine fissati dal Consiglio federale, è stato allestito un primo progetto di strategia. La verifica interna all'amministrazione si è tuttavia rivelata più complessa del previsto.

Il 20 gennaio 2010, il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio, mediante il quale oppone un controprogetto indiretto all'iniziativa popolare «Spazio per l'uomo e la natura (Iniziativa per il paesaggio)». Il progetto di revisione, incentrato sullo sviluppo degli insediamenti, si prefigge una migliore tutela del territorio coltivato. Oltre all'utilizzazione parsimoniosa del suolo, la legge sancisce l'Obiettivo della separazione tra zone edificabili e zone non edificabili. In futuro, la pianificazione dovrebbe puntare sistematicamente a realizzare insediamenti più compatti e a migliorare l'utilizzazione delle superfici incolte o non utilizzate appieno all'interno delle attuali zone edificabili. Il disegno stabilisce inoltre chiari criteri per i piani direttori cantonali, in vista di una migliore gestione dell'espansione degli insediamenti e di una miglior armonizzazione a livello regionale.

Il Consiglio federale intende rendere più efficace la protezione della popolazione contro i pericoli naturali. Nell'ambito del progetto O-WARNA (Perfezionamento del sistema di preallarme e allarme in caso di pericoli naturali), nel maggio 2007 i servizi federali competenti sono stati incaricati di realizzare le misure corrispondenti. Il 26 maggio 2010, il Consiglio federale ha preso atto del «rapporto OWARNA» relativo allo stato di attuazione delle misure e ha deciso di destinare una parte del credito per la protezione contro le piene al perfezionamento del sistema di preallarme e allarme in caso di pericoli naturali. Sarà inoltre rafforzato il coordinamento dei servizi federali in caso di eventi. In particolare, sarà potenziato il sistema di allerta in caso di piene.

Il 1° ottobre 2010 il Consiglio federale ha aperto la procedura di consultazione sulla ratifica della Convenzione europea sul paesaggio. Il paesaggio riveste un ruolo sempre più importante in quanto parte dell'ambiente, spazio vitale e risorsa economica per il turismo. La Convenzione europea sul paesaggio è il primo strumento di diritto internazionale finalizzato a una gestione accurata del paesaggio.

5 Consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato

Sotto il profilo della *politica europea*, le *priorità* di gestione del Consiglio federale nell'ambito del quinto indirizzo politico riguardavano sia questioni di principio sia negoziazioni concrete concernenti la cooperazione nei settori più svariati. Nell'ambito di una seduta di clausura, il Consiglio federale ha esaminato diversi scenari e strumenti che potrebbero caratterizzare la politica europea della Svizzera in futuro e ha preso atto di un rapporto sulle relazioni fra la Svizzera e le agenzie europee. Sono inoltre stati approvati diversi mandati di negoziazione, segnatamente nel settore della navigazione satellitare, degli scambi di quote di emissioni, della sicurezza dei prodotti chimici e in vista di un accordo globale sull'energia con l'UE. Sul piano della *politica di sviluppo*, sono stati varati diversi progetti importanti, quali il messaggio sulla partecipazione della Svizzera agli aumenti di capitale delle banche multilaterali di sviluppo. È quindi stato prorogato il credito quadro per l'aiuto all'Est. È altresì stato approvato un messaggio che illustra come, entro il 2015, l'aiuto pubblico allo sviluppo raggiungerà lo 0,5 per cento del prodotto nazionale lordo. Una nuova legge disciplinerà inoltre la restituzione dei valori patrimoniali di provenienza illecita di persone politicamente esposte (Lex Duvalier). In materia di *diritti umani*, nell'ambito del rapporto sulla politica estera 2010 sono state passate in rassegna le misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo, nonché le misure di politica estera nell'ambito dei diritti umani.

Obiettivo 14: Consolidare le relazioni con l'UE

- ▶ Rapporto di valutazione degli strumenti di politica europea della Svizzera
- ▶ Approvazione di un mandato negoziale sulla partecipazione al progetto Galileo
- ▶ Approvazione di un mandato negoziale sulla partecipazione al sistema di scambio di quote di emissioni (ETS)
- ▶ Approvazione di un mandato negoziale sulla collaborazione nel settore dei prodotti chimici
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione dell'adeguamento dell'Allegato III dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone
- ▶ Messaggio concernente la revisione della legge sulle derrate alimentari in vista di un eventuale accordo in ambito agroalimentare e sanitario
- ▶ Messaggio concernente l'adesione all'Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
- ▶ Estensione del mandato negoziale per un accordo sull'energia con l'UE
- ▶ Approvazione di un mandato negoziale per la cooperazione tra le autorità garanti della concorrenza

Il 17 settembre 2010 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla politica europea. Il progetto contenuto nel rapporto è stato utilizzato come base per la seduta di clausura sull'Europa del 18 agosto 2010, nella quale il Consiglio federale ha discusso scenari e strumenti per il percorso futuro della Svizzera in

materia di politica europea, concludendo che è nell'interesse della Svizzera proseguire le proprie relazioni con l'UE nell'ambito di accordi bilaterali settoriali. Questo approccio, a suo parere, consente di conciliare gli interessi di entrambe le parti. Nel contempo, il Consiglio federale ha approvato anche un rapporto in

materia di relazioni fra la Svizzera e le agenzie europee. Il rapporto esamina le relazioni tra la Svizzera e le agenzie europee, l'importanza di queste ultime per la Svizzera, come pure le nostre possibilità di influire sulle stesse. In generale, alla luce della crescente concentrazione dei compiti delle agenzie dell'UE, le possibilità di influenza da parte della Svizzera tendono a ridursi. Per questa ragione è spesso opportuno coltivare contatti istituzionalizzati con tali organismi.

Il 21 settembre 2010 la Svizzera e l'UE hanno avviato a Bruxelles trattative concernenti un accordo nel settore della navigazione satellitare GNSS (Global Navigation Satellite Systems). L'obiettivo è che la Svizzera possa partecipare a pieno titolo ai due programmi europei di navigazione satellitare Galileo e EGNOS. Oltre ad assicurare l'accesso ai segnali dei due sistemi satellitari europei, l'accordo dovrebbe consentire di tutelare gli interessi dell'industria spaziale svizzera, nonché del settore dei servizi, nell'ambito dell'aggiudicazione di mandati.

Il 16 dicembre 2009 il Consiglio federale ha conferito il mandato per avviare le trattative relative all'adesione della Svizzera al sistema europeo di scambio di quote di emissione. L'obiettivo è di stipulare ancora prima del 2013 un accordo bilaterale che parifichi i diritti di emissione delle aziende svizzere e delle aziende dell'UE.

Il 30 giugno 2010 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sull'esplorazione delle possibilità di collaborazione nell'ambito della sicurezza dei prodotti chimici. Il 18 agosto 2010, in occasione della sua seduta di chiusura sull'Europa, ha approvato il mandato per i negoziati sulla collaborazione con l'UE nel campo del controllo dei prodotti chimici. Dal 2007 è in vigore nell'UE l'ordinanza sui prodotti chimici REACH, che ha lo scopo di rendere l'impiego di prodotti chimici più sicuro per l'uomo e per l'ambiente. Da allora, le nuove procedure di registrazione hanno portato a differenze sostanziali tra la legislazione in materia di prodotti chimici svizzera e quella dell'UE. Questo potrebbe comportare per la Svizzera considerevoli ostacoli commerciali.

Contrariamente alle previsioni, il Consiglio federale non ha potuto licenziare il messaggio concernente l'approvazione dell'adeguamento dell'Allegato III dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone, poiché i negoziati si sono protratti più a lungo del previsto.

Il 25 agosto 2010 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto sulla procedura di consultazione concernente la revisione della legge sulle derrate alimentari (LDerr). Non è stato possibile licenziare il relativo messaggio nell'anno in esame, poiché nell'ambito della consultazione sono state presentate numerose proposte di modifica la cui integrazione ha richiesto più tempo del previsto. Lo scopo principale della revisione è di adeguare le prescrizioni svizzere a quelle europee al fine di eliminare inutili ostacoli al commercio e di poter partecipare il più rapidamente possibile al sistema di sicurezza dell'UE per derrate alimentari e prodotti.

Il 3 febbraio 2010 il Consiglio federale ha accettato il messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna (ADN). Lo scopo dell'accordo è di stabilire condizioni giuridiche semplici, chiare e omogenee per questo genere di trasporti. Concretamente, l'adesione all'ADN interesserà solo il Reno tra Basilea e Rheinfelden.

Il 17 settembre 2010 il Consiglio federale ha approvato definitivamente il nuovo mandato di negoziazione per un accordo sull'energia con l'UE. In tal modo, viene esteso l'attuale mandato, che ha costituito la base per le trattative in corso dal 2007 nell'ambito dell'energia elettrica. Il nuovo mandato tiene conto degli attuali sviluppi nella legislazione comunitaria, tra cui il Terzo pacchetto sul mercato interno dell'energia elettrica e del gas, ed è finalizzato a stipulare a lungo termine un accordo globale sull'energia con l'UE.

Il 18 agosto 2010 il Consiglio federale ha approvato il mandato di negoziazione per la cooperazione tra le autorità garanti della concorrenza. Al fine di sfruttare pienamente i vantaggi di un'applicazione effettiva delle disposizioni sulla concorrenza anche in questioni transfrontaliere, occorre perseguire la conclusione

di un accordo di cooperazione che contempli anche la possibilità dello scambio di informazioni riservate. Affinché la legislazione svizzera e quella europea diventino compatibili, è indispensabile che lo scambio di dati confidenziali

sia disciplinato nell'ambito di un accordo bilaterale.

Obiettivo 15: Istituire un sistema di regole multilaterale

- ▶ Messaggio concernente la costruzione di un nuovo edificio annesso per ampliare la sede dell'OMC (terza tappa del progetto «site unique»)
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione per la protezione di tutte le persone contro le sparizioni forzate
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione sulle munizioni a grappolo
- ▶ Messaggio sulla partecipazione della Svizzera agli aumenti di capitale delle banche multilaterali di sviluppo e alla ricostituzione del Fondo africano di sviluppo e del Fondo interamericano di sviluppo
- ▶ Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (Convenzione di Aarhus)
- ▶ Consultazione sulla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità

Nel 2008, la Svizzera e l'OMC hanno concluso un accordo concernente la ristrutturazione, il riattamento e l'ampliamento del Centre William Rappard (CWR) di Ginevra, volto a consentire all'OMC di riunire progressivamente le proprie attività sotto un unico tetto («site unique») entro la fine del 2012 e di far fronte a lungo termine alla crescita del proprio organico. Il 26 maggio 2010, il Consiglio federale ha approvato e trasmesso al Parlamento il relativo messaggio, il quale disciplina il finanziamento della terza e ultima tappa del progetto immobiliare OMC.

Il 10 dicembre 2010 il Consiglio federale ha deciso di firmare la Convenzione internazionale per la protezione di tutte le persone contro le sparizioni forzate. Aderendo alla Convenzione, la Svizzera contribuisce a lottare contro una pesante violazione dei diritti umani. Il sistema giuridico svizzero soddisfa già l'obiettivo della Convenzione, vale a dire tolleranza zero per i casi di sparizione forzata. Saranno tuttavia necessarie numerose modifiche di legge per adempiere le esigenze della Convenzione. L'elaborazione del messaggio corrispondente ha subito ritardi in ragione della necessità di verificare dapprima la possibilità di esprimere, al momento della ratifica della Convenzione, determinate riserve intese a tener conto delle preoccupazioni dei Cantoni.

Contrariamente a quanto previsto, il Consiglio federale non ha potuto licenziare il messaggio concernente l'approvazione della Convenzione sulle munizioni a grappolo. I lavori di ratifica relativi a detta Convenzione sono stati avviati immediatamente dopo la firma della stessa, nel dicembre 2008. I dipartimenti interessati si sono adoperati per risolvere diversi aspetti di natura pratica e giuridica, al fine di consentire alla Svizzera di assolvere effettivamente tutti gli obblighi derivanti dalla Convenzione. Tuttavia, in ragione della complessità delle tematiche, l'elaborazione del rapporto esplicativo che accompagna l'apertura della consultazione ha richiesto più tempo del previsto. Il 17 novembre 2010, il Consiglio federale ha deciso di avviare la consultazione per la ratifica della Convenzione, che durerà tre mesi.

In occasione della sua riunione dell'8 settembre 2010, il Consiglio federale ha approvato e trasmesso al Parlamento il messaggio concernente la partecipazione della Svizzera agli aumenti di capitale delle banche multilaterali di sviluppo. È previsto che la Svizzera versi un contributo pari a 167 milioni di franchi. Gli aumenti di capitale sono necessari poiché le banche multilaterali di sviluppo hanno raggiunto i loro limiti di prestito prima del previsto in seguito ai contributi versati per contrastare la crisi economico-finanziaria. In prospettiva di poter influire anche in futuro sull'evoluzione delle banche di sviluppo, la Svizzera deve farsi

carico della sua quota di partecipazione agli aumenti di capitale in questione.

Contrariamente a quanto previsto, il Consiglio federale non ha potuto licenziare il messaggio concernente l'approvazione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (Convenzione di Aarhus). Dalla valutazione dei risultati della consultazione relativa alla ratifica della Convenzione di Aarhus, a fine marzo 2010, è emersa la necessità di ulteriori colloqui con i rappresentanti dell'economia. Il termine inizialmente previsto per l'approvazione del messaggio ha quindi subito un leggero ritardo.

Il 22 dicembre 2010 il Consiglio federale ha aperto la procedura di consultazione per l'adesione alla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. La Convenzione del 2006 rappresenta uno strumento importante per la lotta contro la discriminazione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti dell'esistenza e per la promozione di una loro partecipazione autonoma alla vita sociale. L'obiettivo è quello di promuovere le pari opportunità per gli individui con disabilità, i quali devono avere la possibilità di partecipare attivamente alla vita politica, economica, sociale e culturale, nonché il pieno accesso ai diritti umani fondamentali.

Obiettivo 16: Promuovere la pace e prevenire i conflitti

- ▶ Rapporto sulle misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo
- ▶ Rapporto sulla politica estera svizzera dei diritti dell'uomo (2008–2011)
- ▶ Rapporto sulla strategia globale del Consiglio federale nei settori della promozione della pace e del disarmo

Il rapporto sulle misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo è parte integrante del rapporto sulla politica estera 2010, approvato dal Consiglio federale il 10 dicembre 2010. I capitoli 4.2. (Sicurezza umana) e 4.3. (Politica estera in materia di migrazione) illustrano le attività di politica estera della Svizzera nei Paesi prioritari, nel 2009, dal profilo della promozione civile della pace e del rafforzamento dei diritti umani.

Il rapporto sulla politica estera svizzera in materia di diritti dell'uomo (2008–2011) è parte integrante del rapporto sulla politica estera 2010, approvato dal Consiglio federale il 10 dicembre 2010. Tale rapporto illustra gli assi prioritari della politica estera della Svizzera nel settore dei diritti umani, nonché le sue iniziative in questo ambito. Esso elenca inoltre gli strumenti a disposizione del Consiglio federale dal profilo dell'efficacia e della coerenza.

L'impegno della Svizzera in materia di diritti dell'uomo si basa sulla convinzione che il rispetto dei diritti fondamentali di ogni individuo ovunque nel mondo corrisponde agli interessi della Svizzera.

Il rapporto sulla strategia globale del Consiglio federale nei settori della promozione della pace e del disarmo, chiesto dalla Commissione della politica di sicurezza (CPS) del Consiglio degli Stati e pianificato per il 2010, verrà integrato nel messaggio concernente la prosecuzione delle misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo 2012–2015, previsto per l'estate 2011. Tale messaggio, che dovrebbe essere sottoposto al Parlamento nel secondo semestre 2011, proporrà verosimilmente di togliere dal ruolo il corrispondente intervento parlamentare della CPS.

Obiettivo 17: Ridurre la povertà mediante una politica coerente ed efficiente di aiuto all'autonomia

- ▶ Messaggio concernente la proroga e l'aumento del credito quadro per l'aiuto umanitario
- ▶ Messaggio concernente la proroga e l'aumento del credito quadro per la cooperazione con i Paesi dell'Est (Stati dell'Europa orientale e della CSI)
- ▶ Rapporto 2010 della Svizzera sulla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo del Millennio
- ▶ Messaggio concernente una legge federale sulla restituzione dei valori patrimoniali di provenienza illecita di persone politicamente esposte
- ▶ Messaggio concernente l'aumento dei mezzi destinati al finanziamento dell'aiuto pubblico allo sviluppo

Il Consiglio federale non ha potuto approvare come previsto il messaggio concernente la proroga e l'aumento del credito quadro per l'aiuto umanitario. Contrariamente al credito quadro per la cooperazione con i Paesi dell'Europa dell'Est e della CSI, il credito quadro concernente l'aiuto umanitario internazionale non è ancora esaurito. Si prevede dunque che l'oggetto verrà approvato dal Consiglio federale nel primo semestre 2011.

Il Consiglio federale intende aumentare e prolungare il tradizionale aiuto della Svizzera all'Europa dell'Est. Nella sua seduta del 1° settembre 2010, ha sottoposto all'attenzione del Parlamento il relativo messaggio, in cui si chiedeva di aumentare di 290 milioni di franchi il credito quadro di 730 milioni di franchi approvato dal Parlamento nel giugno del 2007. In questo modo è possibile continuare ad aiutare i Paesi dell'Europa sudorientale e dell'ex Unione Sovietica sino alla fine del 2012.

Nella sua seduta del 30 giugno 2010, il Consiglio federale ha approvato il rapporto intermedio della Svizzera 2010 sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. Il rapporto stila un bilancio intermedio generalmente positivo del contributo svizzero alla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo del Millennio e mostra, tramite numerosi esempi, come la Svizzera s'impegna per raggiungere questi obiettivi in settori quali l'acqua, la salute e l'istruzione.

Il 28 aprile 2010 il Consiglio federale ha sottoposto alle Camere il messaggio concernente una legge federale sulla restituzione dei valori patrimoniali di provenienza illecita di persone politicamente esposte (LRAI). La nuova legge intende regolare le modalità di blocco, di confisca e di restituzione dei valori patrimoniali di persone politicamente esposte o della loro cerchia (fondandosi sulle esperienze fatte nei casi Mobutu e Duvalier), qualora una domanda d'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale non possa avere esito a causa della situazione di dissesto dello Stato richiedente. La LRAI prevede che il Tribunale amministrativo federale decida della confisca dei valori patrimoniali bloccati acquisiti illecitamente. In base al disegno di legge, l'obiettivo della restituzione dei valori confiscati è quello di migliorare le condizioni di vita della popolazione dello Stato di provenienza tramite il finanziamento di programmi d'interesse pubblico.

Il 17 settembre 2010 il Consiglio federale ha approvato un messaggio che illustra come sia possibile aumentare l'aiuto pubblico allo sviluppo in modo da raggiungere lo 0,5 per cento del prodotto nazionale lordo (PNL) entro il 2015. Le risorse supplementari dovrebbero essere impiegate in progetti e programmi nel settore idrico e in quello climatico e permettere alla Svizzera di adempiere i suoi obblighi multilaterali.

Oggetti parlamentari 2007–2011: stato a fine 2010

1 Rafforzare la piazza economica Svizzera per creare le condizioni che permettano di aumentare il numero e la qualità dei posti di lavoro

Obiettivo 1	Rafforzare la concorrenza sul mercato interno e migliorare le condizioni quadro	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007–2011
<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>				
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio			25.06.2008
	Messaggio concernente la modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (Finanziamento dell'assicurazione contro la disoccupazione)			03.09.2008
	Messaggio concernente l'accordo di libero scambio fra la Svizzera e il Giappone			06.03.2009
	Messaggio concernente l'accordo di libero scambio fra gli Stati dell'AELE e la Colombia e l'accordo agricolo fra la Svizzera e la Repubblica di Colombia			06.03.2009
	Messaggio concernente l'accordo di libero scambio fra gli Stati dell'AELE e gli Stati del Consiglio di cooperazione del Golfo e l'accordo agricolo fra la Svizzera e gli Stati del Consiglio di cooperazione del Golfo			11.09.2009
	Messaggio concernente la protezione del «Marchio Svizzera»			18.11.2009
	Messaggio globale sulla promozione della piazza economica 2012–2015	2° semestre	-	-
	Messaggio concernente l'accelerazione della procedura in materia di acquisti pubblici	2° semestre	19.05.2010	19.05.2010
	Messaggio sui mezzi finanziari per l'agricoltura negli anni 2012 e 2013	1° semestre	30.06.2010	30.06.2010
	Messaggio concernente l'Accordo di libero scambio tra gli Stati dell'AELE e la Repubblica di Perù nonché sull'Accordo agricolo bilaterale tra la Svizzera e il Perù	-	08.09.2010	08.09.2010

<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>			
Messaggio concernente la legge federale sulla sicurezza dei prodotti			25.06.2008
Messaggio concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Protezione dalle pigioni abusive)			12.12.2008
Messaggio concernente la modifica dei criteri per il rifiuto dell'autorizzazione nella legge sul controllo dei beni a duplice impiego			20.05.2009
Messaggio concernente il decreto federale che approva e attua la Convenzione di Lugano concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale			18.02.2009
Rapporto di valutazione dell'efficacia e dell'esecuzione della legge sui cartelli			25.03.2009
Rapporto sullo sviluppo ulteriore del sistema di pagamenti diretti nel settore agricolo (in adempimento della Mo. CET-S 06.3635)			06.05.2009
Rapporto sulla valutazione aziendale nel diritto successorio (in adempimento del Po. Brändli 06.3402)			01.04.2009
Rapporto che verifica l'allentamento del divieto di svolgere giochi d'azzardo nelle reti elettroniche di telecomunicazione			22.04.2009
Messaggio concernente la revisione parziale della legge sull'esecuzione e sul fallimento (diritto del risanamento)	1° semestre	08.09.2010	08.09.2010
Messaggio aggiuntivo concernente la modifica della legge sulle banche (averi non rivendicati)	-	01.10.2010	01.10.2010
Messaggio concernente la legge federale sugli avvocati aziendali	-	04.06.2010 rinuncio	04.06.2010 rinuncio
<i>Crediti d'impegno e limite di spesa</i>			
Nessuno			
<i>Oggetti nuovi</i>			
Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Contro il maltrattamento e per una migliore protezione giuridica degli animali»			14.05.2008
Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «per il divieto di esportare materiale bellico»			27.08.2008

Messaggio concernente un pacchetto di misure per rafforzare il sistema finanziario svizzero	05.11.2008
Messaggio concernente la modifica della legge federale sulle banche (rafforzamento della protezione dei depositanti)	05.11.2008
Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «contro le retribuzioni abusive» e la modifica del Codice delle obbligazioni	05.12.2008
Rapporto «Quale politica per smantellare la roccaforte dei prezzi in Svizzera?» (in adempimento del Po. David 05.3816)	05.11.2008
Rapporto «Politica di crescita economica 2008-2011» (in adempimento della Mo. Gruppo LR 01.3089)	05.11.2008
Rapporto «Retrosцена della vendita dell'oro della Banca Nazionale svizzera» (in adempimento del Po. Stamm 07.3708)	05.11.2008
Messaggio concernente una modifica della legge sull'agricoltura (riserva di bilancio per il finanziamento di misure accompagnatorie relative ad accordi agricoli internazionali)	25.02.2009
Messaggio concernente l'introduzione di un numero di identificazione aziendale unitario	28.10.2009
Messaggio concernente la revisione della legge federale sulla concorrenza sleale	02.09.2009
Messaggio concernente la seconda fase delle misure di stabilizzazione congiunturale: supplemento la al preventivo 2009 e altre misure	11.02.2009
Messaggio concernente una legge federale sulle misure temporanee di stabilizzazione congiunturale nei settori del mercato del lavoro e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Terza tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale)	10.08.2009
Rapporto sulla crisi alimentare, penuria di materie prime e risorse (in adempimento del Po. Stadler 08.3270)	19.08.2009
Rapporto sullo sviluppo ulteriore del sistema d'importazione di carne (in adempimento della Mo. Büttiker 06.3735)	06.05.2009
Rapporto alla CET-N: «Situazione e prospettive della piazza finanziaria Svizzera»	11.09.2009

Rapporto sulla situazione economica in Svizzera e sulle misure di stabilizzazione (in adempimento del Po. CET-N 08.3764)			29.05.2009
Rapporto sulle ripercussioni finanziarie delle misure di stabilizzazione di natura politico-congiunturale sui Cantoni (in adempimento del Po. Grin 09.3282)			16.12.2009
Rapporto sulla strategia politica in materia di mercati finanziari (in adempimento del Po. Graber 09.3209)			16.12.2009
Rapporto sullo sgravio amministrativo nel settore delle autorizzazioni (in adempimento dei Po. Wicki 06.3888 e Po. PPD/PEV/glp 06.3732)			16.12.2009
Messaggio concernente la modifica della legge sulle banche (Garanzia dei depositi)	1° semestre	12.05.2010	12.05.2010
Messaggio concernente un credito quadro per impegni eventuali (fideiussioni) nella promozione dell'alloggio	2° semestre	18.08.2010	18.08.2010
Messaggio sulla modifica dell'Accordo tra la Confederazione Svizzera e gli Stati Uniti d'America concernente la domanda di assistenza amministrativa relativa a UBS SA	-	14.04.2010	14.04.2010
Messaggi sull'approvazione delle Convenzioni di doppia imposizione (CDI) tra la Svizzera e gli USA, la Danimarca, la Francia, il Messico e la Gran Bretagna	-	27.11.2009	27.11.2009
Messaggi sull'approvazione delle Convenzioni di doppia imposizione (CDI) tra la Svizzera e l'Austria, il Lussemburgo, la Norvegia, la Finlandia e il Qatar	-	20.01.2010	20.01.2010
Messaggi sull'approvazione delle Convenzioni di doppia imposizione (CDI) tra la Svizzera e la Turchia, i Paesi Bassi, il Tagikistan, la Georgia, il Giappone e la Polonia	-	25.08.2010	25.08.2010
Messaggi sull'approvazione delle Convenzioni di doppia imposizione (CDI) tra la Svizzera e la Germania, l'India, il Kazakistan, il Canada, l'Uruguay e la Grecia	-	03.12.2010	03.12.2010
Messaggio concernente la pianificazione di misure per limitare i rischi economici dovuti alle grandi imprese	-	12.05.2010	12.05.2010
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «6 settimane di vacanza per tutti»	-	18.06.2010	18.06.2010

	Messaggio sul riconoscimento di convenzioni private per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio	-	18.08.2010	18.08.2010
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per giochi in denaro al servizio del bene comune»	-	20.10.2010	20.10.2010
	Messaggio sulla metrologia	-	27.10.2010	27.10.2010
	Messaggio concernente l'abrogazione del decreto federale che promuove il lavoro a domicilio	-	03.12.2010	03.12.2010
	Messaggio concernente il Protocollo n. 3 alla Convenzione-quadro europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali relativo ai gruppi euroregionali di cooperazione (GEC)	-	17.11.2010	17.11.2010
	Rapporto «L'operato dell'Autorità di vigilanza sui mercati finanziari nella crisi finanziaria – Insegnamenti per il futuro» (in adempimento del Po. David 08.4039 e CET-N 09.3010)	1° semestre	12.05.2010	12.05.2010
	Rapporto «I cluster nella promozione economica» (in adempimento del Po. Rey 06.3333)	-	24.03.2010	24.03.2010
	Rapporto «Passaggi al mondo del lavoro: misure attuate dalle autorità cantonali preposte al mercato del lavoro e dalla Confederazione a favore dell'integrazione dei giovani adulti nel mercato del lavoro» (in adempimento del Po. Gruppo PPD/PEV/glp 07.3232)	-	25.08.2010	25.08.2010
	Rapporto «Assicurazione contro la disoccupazione (LADI): quarta revisione della LADI e possibili ripercussioni sui costi dell'assistenza sociale, dei Cantoni e dei Comuni» (in adempimento del Po. Fässler 09.4283)	-	30.06.2010	30.06.2010
Obiettivo 2	Promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007–2011
	<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>			
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla ricerca (CTI)			05.12.2008
	Messaggio concernente la legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero (LASU)			29.05.2009

Messaggio sulla revisione totale della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI)	2° semestre	-	-
Messaggio sul promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione per il 2012 (Messaggio ERI 2012)	2° semestre	03.12.2010	03.12.2010
Altri oggetti del programma di legislatura			
Messaggio concernente l'approvazione degli scambi di lettere tra la Svizzera e Euratom relativi alla partecipazione della Svizzera al progetto di ricerca sull'energia da fusione ITER			23.04.2008
Messaggio concernente il finanziamento della partecipazione ufficiale della Svizzera a programmi dell'UE di educazione, formazione professionale e per la gioventù fino al 2013			02.09.2009
Messaggio concernente la legge federale sulla ricerca sull'essere umano			21.10.2009
Crediti d'impegno e limite di spesa			
Messaggio concernente il finanziamento della partecipazione ufficiale della Svizzera a programmi dell'UE di educazione, formazione professionale e per la gioventù (2009-2013): credito d'impegno			02.09.2009
Oggetti nuovi			
Messaggio concernente l'approvazione della dichiarazione di taluni governi europei sulla fase di utilizzo dei vettori Ariane, Vega e Soyuz nel Centro spaziale della Guyana			20.02.2008
Messaggio concernente il «Piano nazionale svizzero per il calcolo di grande potenza e la sua messa in rete HPN».			29.05.2009
Rapporto sulla conciliabilità tra studio e famiglia (in adempimento del Po. Fehr 06.3321)			30.09.2009
Rapporto in materia di garanzia della qualità e concessione di aiuti finanziari alle università (in adempimento del Po. David 05.3595)			16.12.2009
Rapporto finale «Controlling strategico FRT 2004-2007» (in adempimento del Po. Bruderer 05.3399)			27.11.2009

	Rapporto «Riflessioni su uno spazio formativo unitario disciplinato a livello federale» (in adempimento del Po. Schmid-Sutter 06.3278)			28.10.2009
	Rapporto «Scuole svizzere all'estero. Retrospectiva e prospettiva» (in adempimento della Mo. CdF-S 09.3465)			19.08.2009
	Messaggio sull'approvazione della partecipazione della Svizzera alla Fase I dello «European XFEL Project»	1° semestre	28.04.2010	28.04.2010
	Rapporto sulle nuove iniziative tecnologiche dell'UE (in adempimento del Po. Burkhalter 08.3465)	1° semestre	-	-
	Rapporto «Nuova legge sulla formazione professionale: un bilancio dopo sei anni» (in adempimento del Po. Favre 08.3778)	1° semestre	24.09.2010	24.09.2010
	Rapporto sulla situazione delle cure mediche di base in Svizzera (in adempimento dei Po. CSSS-S 07.3279 e CSSS-N 07.3561)	2° semestre	27.01.2010	27.01.2010
	Rapporto «Carenza di personale specializzato MINT in Svizzera» (in adempimento dei Po. Fetz 05.3508, Hochreutener 07.3538, Recordon 07.3747, Widmer 07.3810, Kiener Nellen 09.3930 e PPD/PEV/glp 08.3565)	1° semestre	01.09.2010	01.09.2010
	Rapporto «Migliorare il trasferimento di sapere e tecnologie» (in adempimento del Po. Loepfe 07.3832)	-	-	18.06.2010
	Rapporto «Criteri d'ammissione alle scuole universitarie professionali» (in adempimento del Po. Häberli-Koller 08.3272)	-	-	27.10.2010
	Rapporto finale del comitato di gestione FRT: «Valutazione dell'attuazione delle direttive sulla garanzia della qualità e l'utilizzazione dei risultati nella ricerca dell'Amministrazione federale»	-	-	25.08.2010
Obiettivo 3	Rafforzare la capacità di manovra dello Stato e l'attrattiva del sistema fiscale; garantire a lungo termine l'equilibrio del bilancio federale e proseguire le riforme fiscali	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007-2011
	<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>			
	Messaggio concernente l'introduzione di una norma complementare al freno all'indebitamento			19.09.2008

Messaggio concernente la semplificazione del sistema dell'imposta sul valore aggiunto			25.06.2008
Messaggio concernente lo sgravio fiscale delle famiglie con figli			20.05.2009
Rapporto sulla neutralità delle finanze richiesta nell'anno d'introduzione della NPC			20.05.2009
Messaggio concernente il consolidamento delle finanze federali e l'attuazione della verifica dei compiti	1° semestre	01.09.2010	01.09.2010
Messaggio sulla nuova dotazione dei fondi di perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni 2012–2015	2° semestre	24.11.2010	24.11.2010
Messaggio concernente la revisione della legge federale sulle Ferrovie federali svizzere (Risanamento della Cassa pensioni delle FFS)	-	05.03.2010	05.03.2010
Messaggio concernente la semplificazione dell'imposta sul valore aggiunto e rapporto su ulteriori varianti di semplificazione durevole dell'imposta sul valore aggiunto	-	23.06.2010	23.06.2010
<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>			
Messaggio sul programma di legislatura 2007–2011			23.01.2008
Rapporto concernente il programma statistico pluriennale 2007–2011			23.01.2008
Rapporto sulla gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale 2009			04.11.2009
<i>Crediti d'impegno e limite di spesa</i>			
Nessuno			
<i>Oggetti nuovi</i>			
Rapporto concernente i sussidi 2008 del Consiglio federale			30.05.2008
Messaggio concernente la modifica della legge federale sull'imposta federale diretta (Rapida compensazione delle conseguenze della progressione a freddo nell'ambito dell'imposta federale diretta)			06.03.2009
Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per imposte eque. Basta con gli abusi nella concorrenza fiscale (Iniziativa per imposte eque)»			06.03.2009

Messaggio concernente la modifica della legge sulle finanze della Confederazione e altri testi legislativi			30.09.2009
Messaggio concernente la modifica della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (trattamento di dati nell'utilizzazione dell'infrastruttura elettronica)			27.11.2009
Rapporto «Trasparenza dei costi per le prestazioni statali» (in adempimento del Po. Gruppo LR 04.3445)			17.06.2009
Rapporto sulle ripercussioni fiscali della previdenza privata per la vecchiaia (in adempimento del Po. CET-N 07.3291)			16.12.2009
Rapporto del Consiglio federale sulle raccomandazioni 4, 6 e 12 del Gruppo di Stati del Consiglio d'Europa contro la corruzione (GRECO)			17.06.2009
Messaggio aggiuntivo concernente la riforma della direzione dello Stato	1° semestre	13.10.2010	13.10.2010
Messaggio concernente l'imposizione della proprietà abitativa privata, contro-proposta indiretta all'iniziativa popolare federale «Sicurezza dell'alloggio per i pensionati»	1° semestre	23.06.2010	23.06.2010
Messaggio concernente la legge federale sull'acquisto di merci nei negozi in zona franca di tasse degli aeroporti (Tax free at arrival)	2° semestre	12.03.2010	12.03.2010
Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per il rafforzamento dei diritti popolari in politica estera (accordi internazionali: decida il popolo!)»	2° semestre	01.10.2010	01.10.2010
Messaggio concernente la legge federale sull'esenzione fiscale del soldo dei pompieri	-	21.04.2010	21.04.2010
Messaggio concernente l'addossamento a UBS SA delle spese per il trattamento di due domande di assistenza amministrativa dell'Internal Revenue Service degli Stati Uniti d'America	-	28.04.2010	28.04.2010
Rapporto sullo scambio di dati personali tra le autorità federali e cantonali (in adempimento del Po. Lustenberger 07.3682)	2° semestre	22.12.2010	22.12.2010

	Rapporto fra il diritto internazionale e il diritto nazionale (in adempimento del Po. CAG-S 07.3764 e CIP-N 08.3765)	-	05.03.2010	05.03.2010
	Rapporto sul rafforzamento del controllo normativo preventivo (in adempimento del Po. Pfisterer 07.3360)	-	05.03.2010	05.03.2010
	Rapporto sui risultati intermedi della valutazione della nuova organizzazione giudiziaria federale	-	18.06.2010	18.06.2010
Obiettivo 4	Ottimizzare l'efficienza e l'impiego dell'infrastruttura	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007-2011
	<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>			
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla navigazione aerea			20.05.2009
	Messaggio concernente il decreto federale sul programma Traffico d'agglomerato			11.11.2009
	Messaggio concernente il decreto federale sull'eliminazione dei problemi di capacità sulle strade nazionali			11.11.2009
	Messaggio concernente la revisione della legislazione sulle poste			20.05.2009
	Secondo messaggio complementare concernente la Riforma delle ferrovie 2	2° semestre	20.10.2010	20.10.2010
	<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>			
	Rapporto sulla politica svizzera della navigazione (in adempimento del Po. Fetz 06.3541)			14.10.2009
	Messaggio concernente la revisione parziale della Convenzione per la disciplina della navigazione sul lago Maggiore e sul lago di Lugano			19.08.2009
	Rapporto sul trasferimento del traffico 2009			27.11.2009
	Messaggio concernente la convenzione sulle prestazioni Confederazione-FFS 2011-2012 e sul finanziamento alle ITC 2011-2012	1° semestre	23.06.2010	23.06.2010
	Messaggio relativo alla modifica della legge federale concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali e a destinazione vincolata (Finanziamento speciale del traffico aereo)	-	17.09.2010	17.09.2010

Crediti d'impegno e limite di spesa				
Nessuno				
Oggetti nuovi				
Messaggio concernente la legge sul contrassegno stradale				30.01.2008
Rapporto sulla strategia per un traffico del tempo libero sostenibile (in adempimento del Po. Bieri 02.3733)				19.08.2009
Messaggio concernente la revisione della legge sulla circolazione stradale (Via sicura)	2° semestre	20.10.2010		20.10.2010
Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Per veicoli a misura d'uomo»	1° semestre	20.01.2010		20.01.2010
Messaggio concernente un credito quadro volto a garantire, mediante fidejussioni, l'acquisto di mezzi d'esercizio nel settore dei trasporti pubblici	-	04.06.2010		04.06.2010
Messaggio concernente la modifica della LRTV (Libera scelta dell'apparecchio di ricezione per la televisione digitale)	-	17.09.2010		17.09.2010
Rapporto sul futuro delle reti infrastrutturali nazionali in Svizzera	1° semestre	17.09.2010		17.09.2010
Rapporto «Emolumenti per la licenza di autotrasportatore nel confronto europeo» (in adempimento del Po. Triponez 07.3610)	-	10.12.2010		10.12.2010
Rapporto concernente il risanamento della galleria autostradale del San Gottardo (in adempimento del Po. CTT-S 09.3000)	-	17.12.2010		17.12.2010
Rapporto del Consiglio federale «Canoni di ricezione radiotelevisivi: riesame del sistema di riscossione» (in adempimento del Po. CTT-N 09.3012)	-	20.01.2010		20.01.2010
Rapporto del Consiglio federale «Valutazione del mercato delle telecomunicazioni» (in adempimento del Po. CTT-S 09.3002)	-	17.09.2010		17.09.2010

2 Garantire la sicurezza

Obiettivo 5	Prevenire e combattere il ricorso alla violenza e alla criminalità	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007-2011
Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura				
	Messaggio concernente la legge federale sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione			10.09.2008
Altri oggetti del programma di legislatura				
	Messaggio concernente l'approvazione e la trasposizione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani e la legge federale sulla protezione extraprocedurale dei testimoni	-	17.11.2010	17.11.2010
Crediti d'impegno e limite di spesa				
	Nessuno			
Oggetti nuovi				
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Contro l'edificazione di mini-reti»			27.08.2008
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare «Per la protezione dalla violenza perpetrata con le armi»			16.12.2009
	Messaggio su una revisione parziale della legge sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI)	-	27.10.2010	27.10.2010
	Rapporto «Reati commessi in banda. Campagna di sensibilizzazione e adeguamento del diritto penale» (in adempimento del Po. Chevrier 05.3443)	-	24.02.2010	24.02.2010
	Rapporto sull'impiego di simboli che esaltano i movimenti estremisti istigando alla violenza e alla discriminazione razziale (in adempimento della Mo. 04.3224 CAG-N)	-	30.06.2010	30.06.2010

Obiettivo 6	Rafforzare la cooperazione internazionale nel settore della giustizia e della polizia	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007-2011
Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura				
	Messaggio relativo al decreto federale che approva la trasposizione dello scambio di note tra la Svizzera e l'UE concernente il recepimento della decisione quadro 2006/960/GAI sulla semplificazione dello scambio di informazioni tra le autorità incaricate dell'applicazione della legge (Sviluppo dell'acquis di Schengen)			19.11.2008
	Messaggio relativo al decreto federale che approva e traspone nel diritto svizzero lo scambio di note tra la Svizzera e la CE concernente la ripresa del Regolamento (CE) n. 2007/2004 che istituisce l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne (FRONTEx)			13.02.2008
	Messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo tra la Svizzera e l'Eurojust			04.12.2009
	Messaggio concernente l'approvazione e l'attuazione dello sviluppo ulteriore dell'acquis di Schengen nel settore della protezione di dati personali trattati nel quadro della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale			11.09.2009
Altri oggetti del programma di legislatura				
	Messaggio concernente la modifica del Codice penale e di altre leggi federali in vista dell'attuazione dello Statuto di Roma della Corte penale internazionale			23.04.2008
	Messaggio sulla ratifica della Convenzione sul ciber crimine del Consiglio d'Europa	1° semestre	18.06.2010	18.06.2010
	Messaggio relativo al Trattato di assistenza giudiziaria in materia penale tra la Svizzera e l'Argentina	-	10.12.2010	10.12.2010
Crediti d'impegno e limite di spesa				
	Nessuno			
Oggetti nuovi				
	Messaggio concernente l'approvazione del recepimento della direttiva UE sulle armi (Sviluppo dell'acquis di Schengen)			13.05.2009

	Messaggio concernente l'approvazione del recepimento del regolamento relativo al sistema d'informazione visti (VIS) (Sviluppo dell'acquis di Schengen)			29.05.2009
	Messaggio concernente l'approvazione del recepimento della direttiva sul rimpatrio (Sviluppo dell'acquis di Schengen)			18.11.2009
	Messaggio concernente l'approvazione dell'introduzione dei dati biometrici nelle carte di soggiorno per stranieri (Sviluppo dell'acquis di Schengen)			18.11.2009
	Messaggio relativo all'approvazione degli scambi di note tra la Svizzera e la CE concernenti il recepimento delle basi legali relative al Fondo per le Frontiere esterne e dell'Accordo relativo alla partecipazione della Svizzera al Fondo per le frontiere esterne (Sviluppo dell'acquis di Schengen)	1° semestre	24.02.2010	24.02.2010
	Rapporto «Protezione dal cyberbullismo» (in adempimento del Po. Schmid-Federer 08.3050)	-	26.05.2010	26.05.2010
Obiettivo 7	Attuare la politica di sicurezza	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007–2011
	<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>			
	Messaggio relativo alla modifica della legislazione militare			07.03.2008 19.08.2009
	Messaggio concernente la revisione della legge federale sul servizio civile e della legge federale sulla tassa d'esenzione dall'obbligo militare			27.02.2008
	Rapporto del Consiglio federale sulla politica di sicurezza della Svizzera	1° semestre	23.06.2010	23.06.2010
	<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>			
	Messaggio concernente l'impiego sussidiario dell'esercito a favore del WEF per gli anni 2010–2012			06.03.2009
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile	1° semestre	08.09.2010	08.09.2010

Crediti d'impegno e limite di spesa			
Messaggio concernente un credito quadro per il proseguimento del sostegno ai tre Centri ginevrini per misure di promozione civile della pace e ad attività di politica di sicurezza affini	2° semestre	17.11.2010	17.11.2010
Oggetti nuovi			
Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Contro nuovi aviogetti da combattimento»			26.08.2009
Messaggio concernente l'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio nell'ambito dell'operazione NAVFOR Atalanta dell'UE e la modifica della legge militare			20.05.2009
Rapporto concernente misure volte al miglioramento della sicurezza in materia di armi di ordinanza			25.02.2009
Secondo rapporto sulla protezione di infrastrutture critiche (PIC)			05.06.2009
Messaggio concernente il decreto federale sull'impiego dell'esercito in servizio d'appoggio a favore delle autorità civili nell'ambito delle misure di sicurezza per il Vertice della Francofonia 2010 a Montreux	-	05.03.2010	05.03.2010
Messaggio sulla proroga della partecipazione della Svizzera alla Forza multinazionale per il mantenimento della pace in Kosovo (KFOR)	-	17.11.2010	17.11.2010
Messaggio concernente un credito quadro per il proseguimento del sostegno al Centro di ricerca in materia di politica di sicurezza del Politecnico federale di Zurigo e ai progetti di cooperazione del DDPS	-	24.11.2010	24.11.2010
Rapporto sull'esercito 2010	-	01.10.2010	01.10.2010
Rapporto «Etica militare nell'Esercito svizzero» (in adempimento del Po. Widmer 05.3060)	-	01.09.2010	01.09.2010
Rapporto «Effetti della soluzione della prova dell'atto nel servizio civile» (in adempimento della Mo. CPS-N 10.3003 e CPS-S 10.3006)	-	23.06.2010	23.06.2010

3 Rafforzare la coesione sociale

Obiettivo 8	Sviluppo di una politica della famiglia coerente	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007-2011
Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura				
	Messaggio concernente la modifica della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia	1° semestre	17.02.2010	17.02.2010
Altri oggetti del programma di legislatura				
	Messaggio concernente la revisione parziale del codice civile (autorità parentale congiunta)	2° semestre	-	-
Crediti d'impegno e limite di spesa				
	Nessuno			
Oggetti nuovi				
	Messaggio concernente la modifica della legge federale sugli assegni familiari			02.09.2009
	Rapporto sulla documentazione della nascita di figli stranieri (in adempimento del Po. Vermot-Mangold 06.3861)			06.03.2009
Obiettivo 9	Risanare e garantire il sistema delle assicurazioni sociali	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007-2011
Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura				
	Messaggio concernente il finanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico			19.09.2008
	Messaggio sulla 6a revisione AI, secondo pacchetto di misure	2° semestre	-	-
	Messaggio concernente la modifica della LAVS (miglioramento dell'attuazione)	-	03.12.2010	03.12.2010
Altri oggetti del programma di legislatura				
	Messaggio concernente la modifica della legge sull'assicurazione contro gli infortuni			30.05.2008
	Messaggio concernente la revisione parziale della legge federale sull'assicurazione militare			sospeso
Crediti d'impegno e limite di spesa				
	Nessuno			

Oggetti nuovi				
	Rapporto sull'aggiornamento delle basi di calcolo per le proiezioni dell'AVS (in adempimento del Po. Schelbert 07.3396)			28.01.2009
	Rapporto «Trasparenza sull'evoluzione dei casi AI nella Confederazione» (in adempimento della Mo. CdG-S 05.3469)			24.06.2009
	Rapporto sulla trasparenza nella previdenza professionale (in adempimento del Po. Robbiani 06.3783)	1° semestre	-	-
Obiettivo 10	Contenere i costi sanitari – Promuovere la salute	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007–2011
Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura				
	Messaggio concernente la legge federale sulla prevenzione e sulla promozione della salute			30.09.2009
	Messaggio concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (Misure destinate a contenere l'evoluzione dei costi)			29.05.2009
Altri oggetti del programma di legislatura				
	Messaggio concernente la legge federale sulle professioni psicologiche			30.09.2009
	Messaggio sulla revisione totale della legge sulle epidemie	1° semestre	03.12.2010	03.12.2010
Crediti d'impegno e limite di spesa				
Nessuno				
Oggetti nuovi				
	Rapporto sulla necessità d'intervento in relazione alla tecnologia RFID (in adempimento del Po. Allemann 05.3053)			25.06.2008
	Rapporto «Valutazione e proposte di riforma dell'assicurazione di indennità giornaliera in caso di malattia» (in adempimento del Po. CSSS-N 04.3000)			30.09.2009
	Rapporto sul biomonitoraggio umano in Svizzera «Analisi sull'esposizione della popolazione alle sostanze chimiche» (in adempimento del Po. Moser 08.3223)			18.11.2009
	Rapporto sull'attuazione dell'integrazione dell'Assicurazione militare nella Suva (in adempimento del Po. CSSS-S 04.3436)			20.05.2009

	Rapporto sulle misure di protezione dei dati dei pazienti e protezione degli assicurati (in adempimento del Po. Heim 08.3493)	2° semestre	-	-
	Rapporto su una politica coerente in materia di dipendenze (in adempimento del Po. Fehr 09.3665)	1° semestre	-	-
	Rapporto «Introduzione degli importi forfettari che si rifanno alle prestazioni: stato dell'attuazione ed esperienze nei Cantoni e all'estero» (in adempimento del Po. Goll 09.3061)	-	27.01.2010	27.01.2010
	Rapporto sulla conservabilità dei medicinali (in adempimento del Po. 09.3894 Maury Pasquier)	-	18.06.2010	18.06.2010
	Rapporto sullo stato dell'attuazione della «Strategia nazionale eHealth » (in adempimento del Po. Humbel 10.3327)	-	03.12.2010	03.12.2010
	Rapporto sul finanziamento uniforme delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali da parte dell'AOMS (in adempimento della Mo. CSSS-S 06.3009 e del Po. Grin 10.3137)	-	10.12.2010	10.12.2010
Obiettivo 11	Promuovere la coesione sociale	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007-2011
	<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>			
	Rapporto sui giovani e la violenza (in adempimento dei Po. Leuthard 03.3298, Amherd 06.3646 e Galladé 07.3665)			20.05.2009
	Rapporto sulla violenza nei rapporti di coppia (in adempimento del Po. Stump 05.3694)			13.05.2009
	Rapporto sulla strategia a livello nazionale per lottare contro la povertà (in adempimento della Mo. CSSS-N 06.3001)	-	31.03.2010	31.03.2010
	<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>			
	Messaggio concernente l'iscrizione dell'aiuto finanziario nella legge per i cittadini svizzeri in soggiorno temporaneo all'estero			23.04.2008
	Messaggio concernente la legge federale sulla promozione dello sport e del movimento			11.11.2009
	Messaggio concernente la legge federale sui sistemi d'informazione della Confederazione nel campo dello sport (LSISpo)			11.11.2009

Crediti d'impegno e limite di spesa				
Nessuno				
Oggetti nuovi				
Rapporto sulla strategia per una politica svizzera dell'infanzia e della gioventù (in adempimento dei Po. Janiak 00.3469, Wyss 00.3400 e Wyss 01.3350)				27.08.2008
Messaggio sull'iniziativa popolare «Per l'espulsione degli stranieri che commettono reati (Iniziativa espulsione)»				24.06.2009
Messaggio concernente l'iniziativa popolare «gioventù + musica»				04.12.2009
Messaggio concernente una revisione della legge sulla cittadinanza	2° semestre	-		-
Messaggio concernente una revisione della legge sull'asilo e della legge sugli stranieri	1° semestre	26.05.2010		26.05.2010
Messaggio concernente una revisione del Codice penale (assistenza organizzata al suicidio)	2° semestre	-		-
Messaggio concernente una revisione della legge sulle attività giovanili (ora: legge sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani, LPAG)	2° semestre	17.09.2010		17.09.2010
Rapporto sull'impostazione della copertura sociale in caso di perdita di guadagno (in adempimento del Po. Schenker 09.3655)	2° semestre	-		-
Rapporto su possibili misure per proteggere meglio i bambini e gli adolescenti dalla violenza in famiglia (in adempimento del Po. Fehr 07.3725)	1° semestre	-		-
Rapporto sulla politica nei confronti degli Svizzeri all'estero (in adempimento del Po. Lombardi 04.3571)	-	18.06.2010		18.06.2010

4 Sfruttare le risorse in modo sostenibile

Obiettivo 12	Garantire l'approvvigionamento energetico	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007-2011
Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura				
	Messaggio concernente la modifica della legge sull'energia			24.06.2009

	Messaggio sulla ratifica dell'adesione a IRENA (International Renewable Energy Agency)	2° semestre	13.01.2010	13.01.2010
	Altri oggetti del programma di legislatura			
	Rapporto sulla produzione di bioetanolo in Svizzera (in adempimento del Po. Stähelin 06.3474)			25.06.2008
	Crediti d'impegno e limite di spesa			
	Nessuno			
	Oggetti nuovi			
	Rapporto sui costi effettivi dell'energia nucleare (in adempimento del Po. Ory 06.3714)			30.05.2008
	Messaggio concernente un credito quadro per l'ambiente globale	-	23.06.2010	23.06.2010
	Rapporto su emolumenti e tasse agli enti pubblici (in adempimento del Po. CAPTE-N 08.3758 e CAPTE-S 08.3756)	2° semestre	-	-
Obiettivo 13	Utilizzare con parsimonia le risorse naturali	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007-2011
	Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura			
	Messaggio concernente la revisione della legge sul CO ₂			26.08.2009
	Messaggio concernente la terza correzione del Rodano			13.05.2009
	Messaggio concernente l'iniziativa popolare federale «Spazio per l'uomo e la natura (Iniziativa per il paesaggio)» e una revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio, come controprogetto indiretto	1° semestre	20.01.2010	20.01.2010
	Rapporto sulla strategia Biodiversità Svizzera	2° semestre	-	-
	Altri oggetti del programma di legislatura			
	Nessuno			
	Crediti d'impegno e limite di spesa			
	Nessuno			

Oggetti nuovi			
Messaggio relativo alla proroga del decreto federale sull'obbligo di compensazione delle emissioni di CO ₂ per le centrali a ciclo combinato			30.05.2008
Messaggio relativo alla modifica della legge sul CO ₂ (esenzione dalla tassa delle centrali termiche a combustibili fossili)			29.10.2008
Rapporto sulla promozione dell'apicoltura in Svizzera (in adempimento della Mo. Gadiant 04.3733)			19.06.2008
Rapporto «Strategia per uno sviluppo sostenibile: linee guida e piano d'azione 2008-2011»			16.04.2008
Messaggio concernente la modifica della legge sull'ingegneria genetica (Proroga della moratoria OGM nell'agricoltura)			01.07.2009
Messaggio concernente le iniziative popolari «Per agevolare fiscalmente il risparmio per l'alloggio destinato all'acquisto di una proprietà abitativa ad uso proprio e per finanziare misure edilizie di risparmio energetico e di protezione dell'ambiente (Iniziativa sul risparmio per l'alloggio)» e «Accesso alla proprietà grazie al risparmio per l'alloggio»			18.09.2009
Rapporto Strategia concernente i provvedimenti di igiene dell'aria adottati dalla Confederazione			11.09.2009
Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione sull'Istituto forestale europeo	-	13.01.2010	13.01.2010
Messaggio concernente l'Accordo tra la Svizzera e il Liechtenstein concernente le tasse ecologiche nel Principato del Liechtenstein	-	05.03.2010	05.03.2010
Messaggio concernente un credito quadro per l'ambiente globale	-	23.06.2010	23.06.2010
Rapporto sugli effetti della promozione delle tecnologie ambientali ai sensi dell'articolo 49 capoverso 3 della legge sulla protezione dell'ambiente nel periodo 2002-2006	-	03.02.2010	03.02.2010

5 Consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato

Obiettivo 14	Consolidare le relazioni con l'UE	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007-2011
Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura				
	Messaggio concernente il rinnovo dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone e la sua estensione alla Bulgaria e alla Romania			14.03.2008
	Messaggio sul contributo della Svizzera a favore della Bulgaria e della Romania per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata			05.06.2009
	Messaggio concernente una modifica dell'accordo riguardante l'agevolazione dei controlli e delle formalità nei trasporti di merci			27.11.2009
Altri oggetti del programma di legislatura				
	Nessuno			
Crediti d'impegno e limite di spesa				
	Messaggio concernente il credito quadro per il contributo della Svizzera a favore della Bulgaria e della Romania per la riduzione delle disparità economiche e sociali nell'Unione europea allargata			05.06.2009
Oggetti nuovi				
	Rapporto sugli effetti della libera circolazione delle persone (Quarto rapporto dell'Osservatorio sulla libera circolazione delle persone e in adempimento del Po. Gruppo UDC 07.3184)			23.04.2008
	Messaggio concernente l'approvazione dell'accordo sulla partecipazione della Svizzera al programma comunitario MEDIA 2007			26.11.2008
	Messaggio sull'approvazione dell'adeguamento dell'allegato III dell'Accordo di libera circolazione	2° semestre	-	-
	Messaggio concernente una revisione della legge sulle derrate alimentari (in vista di un eventuale accordo di libero scambio con l'UE in materia di derrate alimentari)	2° semestre	-	-

	Messaggio concernente l'approvazione dell'Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna	2° semestre	03.02.2010	03.02.2010
	Rapporto sulla valutazione della politica europea svizzera (in adempimento del Po. Markwalder 09.3560)	2° semestre	17.09.2010	17.09.2010
	Rapporto sulle relazioni fra la Svizzera e le agenzie europee (in adempimento del Po. David 08.3141)	-	17.09.2010	17.09.2010
Obiettivo 15	Istituire un sistema di regole multilaterale	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007-2011
	<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>			
	Messaggio concernente la Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 10 dicembre 1982 e l'Accordo del 28 luglio 1994 relativo all'attuazione della parte XI della Convenzione sul diritto del mare			14.05.2008
	Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione per la protezione di tutte le persone contro le sparizioni forzate	2° semestre	-	-
	<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>			
	Messaggio concernente la concessione di un contributo a fondo perso alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) per il finanziamento della ristrutturazione della sede dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a Ginevra			30.05.2008
	Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) a favore dell'Unione internazionale per la conservazione della natura e delle sue risorse (UICN) a Gland (VD) per il finanziamento della costruzione di un nuovo immobile amministrativo per la sede dell'Unione			07.12.2007
	Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) per finanziare la costruzione di uno stabile annesso all'edificio n. 40 del Laboratorio europeo di fisica delle particelle (CERN) a Ginevra			27.02.2008

Messaggio concernente la concessione di un mutuo alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI) destinato a finanziare la costruzione di un padiglione logistico a Ginevra da parte del Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR)			10.09.2008
Messaggio concernente la ratifica di una Convenzione e la modifica di una Convenzione nonché l'adesione a due Protocolli d'emendamento dell'ONU per la repressione di atti terroristici contro la sicurezza nucleare e marittima			07.12.2007
Messaggio per il finanziamento dell'ampliamento intra-muros della sede dell'OMC (seconda tappa del progetto immobiliare «site unique»)			29.05.2009
Messaggio concernente la Convenzione delle Nazioni Unite del 2 dicembre 2004 sulle immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni			25.02.2009
Messaggio concernente la costruzione di un nuovo edificio annesso per ampliare la sede dell'OMC (terza tappa del progetto «site unique»)	1° semestre	26.05.2010	26.05.2010
Crediti d'impegno e limite di spesa			
Credito d'impegno della FIPOI a favore dell'OMC			30.05.2008
Credito d'impegno della FIPOI a favore dell'UICN			07.12.2007
Credito d'impegno della FIPOI a favore del CERN			27.02.2008
Credito d'impegno della FIPOI a favore del CICR			10.09.2008
Credito d'impegno FIPOI in favore dell'OMC (per finanziare l'estensione extra-muros della sede a Ginevra)	-	26.05.2010	26.05.2010
Oggetti nuovi			
Messaggio concernente il contributo straordinario e temporaneo per aumentare le risorse del Fondo monetario internazionale nell'ambito dell'aiuto monetario internazionale			06.05.2009
Messaggio concernente la Convenzione sul lavoro marittimo dell'Organizzazione internazionale del lavoro sulle condizioni di lavoro nel trasporto marittimo			27.11.2009

	Messaggio concernente l'approvazione dell'accordo sulle munizioni a grappolo	1° semestre	-	-
	Messaggio sulla partecipazione della Svizzera agli aumenti di capitale delle banche multilaterali di sviluppo e alla ricostituzione del Fondo africano di sviluppo e del Fondo interamericano di sviluppo	2° semestre	08.09.2010	08.09.2010
	Messaggio concernente l'approvazione della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale (Convenzione di Aarhus)	2° semestre	-	-
	Messaggio concernente l'approvazione dell'adesione della Svizzera ai Nuovi accordi di credito modificati del FMI	-	08.09.2010	08.09.2010
	Messaggio concernente la concessione di una garanzia alla Banca nazionale svizzera per un mutuo al Fondo fiduciario del FMI per la riduzione della povertà e la crescita	-	08.09.2010	08.09.2010
	Rapporto sull'applicazione del principio della condizionalità in materia di politica estera (in adempimento del Po. Leuthard 02.3591)	-	25.08.2010	25.08.2010
Obiettivo 16	Promuovere la pace e prevenire i conflitti	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007-2011
	<i>Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura</i>			
	Rapporto sulle misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo (<i>integrato in: rapporto sulla politica estera 2010</i>)	2° semestre	10.12.2010	10.12.2010
	Rapporto sulla politica estera svizzera dei diritti dell'uomo (2008-2011) (<i>integrato in: rapporto sulla politica estera 2010</i>)	2° semestre	10.12.2010	10.12.2010
	Rapporto sulla strategia globale del Consiglio federale nei settori della promozione della pace e del disarmo (in adempimento del Po. CPS-S 09.3003)	2° semestre	-	-
	<i>Altri oggetti del programma di legislatura</i>			
	Nessuno			
	<i>Crediti d'impegno e limite di spesa</i>			
	Nessuno			

Oggetti nuovi				
	Rapporto sulle attività delle ONG nei territori palestinesi e in Israele (in adempimento del Po. CPE-N 07.3000)			09.04.2008
	Rapporto 2008 sulle misure di promozione civile della pace e di rafforzamento dei diritti dell'uomo			02.09.2009
	Rapporto sulle possibilità e l'opportunità di istituire una Commissione federale dei diritti dell'uomo (in adempimento del Po. CPE-S 02.3394)			01.07.2009
	Rapporto «Il diritto umanitario internazionale e i conflitti armati contemporanei» (in adempimento del Po. CPE-S 08.3445)	-	17.09.2010	17.09.2010
Obiettivo 17	Ridurre la povertà mediante una politica coerente ed efficace di aiuto all'autonomia	Obiettivi annuali 2010	Approvato 2010	Stato legislatura 2007-2011
Oggetti inclusi nelle grandi linee del programma di legislatura				
	Messaggio concernente la continuazione della cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo			14.03.2008
	Messaggio concernente il finanziamento dei provvedimenti di politica economica e commerciale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo (Credito quadro VII Sud)			07.03.2008
	Messaggio sulla dilazione e sul rifinanziamento del credito quadro dell'aiuto umanitario	2° semestre	-	-
	Messaggio sulla dilazione e sul rifinanziamento del quarto credito quadro per la cooperazione con i Paesi dell'Est e della CSI	2° semestre	01.09.2010	01.09.2010
Altri oggetti del programma di legislatura				
Nessuno				
Crediti d'impegno e limite di spesa				
	Credito quadro concernente la cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo			14.03.2008
	Credito quadro concernente i provvedimenti di politica economica e commerciale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo			07.03.2008

Oggetti nuovi			
Messaggio concernente un credito quadro destinato al finanziamento delle misure di sdebitamento multilaterali: integrato nel messaggio concernente la continuazione della cooperazione tecnica e l'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo			14.03.2008
Rapporto del Consiglio federale al Parlamento sui decreti federali dell'8 dicembre 2008 concernenti la continuazione della cooperazione allo sviluppo			21.10.2009
Messaggio concernente la legge federale sulla restituzione dei valori patrimoniali di provenienza illecita di persone politicamente esposte	-	28.04.2010	28.04.2010
Messaggio concernente l'aumento dei mezzi destinati al finanziamento dell'aiuto pubblico allo sviluppo	-	17.09.2010	17.09.2010
Rapporto 2010 della Svizzera sulla realizzazione degli Obiettivi di sviluppo del Millennio	2° semestre	30.06.2010	30.06.2010
Rapporto sugli strumenti di condotta strategica del Consiglio federale e basi legali [nella cooperazione allo sviluppo] (in adempimento della Mo. CdG-S 06.3666)	-	13.01.2010	13.01.2010

Verifiche dell'efficacia: esecuzione delle misure volte ad attuare l'articolo 170 della Costituzione federale

Il 3 novembre 2004 il Consiglio federale ha preso atto del rapporto del gruppo di contatto interdipartimentale «Verifiche dell'efficacia» e deciso misure volte ad attuare l'articolo 170 della Costituzione federale. Il 15 febbraio 2006, su richiesta della Conferenza delle presidenze delle commissioni e delegazioni di vigilanza del Parlamento, il Consiglio federale ha previsto nel suo rapporto annuale di gestione di riferire in merito all'esecuzione delle misure, ciò che è stato fatto nel rapporto di gestione 2006.

Livello uffici federali: nell'anno in rassegna 24 uffici e servizi hanno condotto verifiche dell'efficacia. In 11 hanno superato integralmente le strategie in materia di verifiche dell'efficacia, mentre in 13 le hanno superate parzialmente riguardo ad alcuni aspetti. I servizi competenti per le verifiche dell'efficacia erano dotati (in 21) completamente delle risorse necessarie a tale scopo. L'indipendenza di tali verifiche era data in 24 uffici. La pubblicazione sistematica, l'informazione mirata ai destinatari e la garanzia di qualità sono garantite in circa tre quarti degli uffici e servizi. Il coordinamento dei diversi strumenti va ulteriormente rafforzato. Quattro ulteriori misure (inserimento nella banca dati ARAMIS, pianificazione delle verifiche più estese dell'efficacia, inclusione di aspetti relativi all'economicità, inclusione di altri servizi interessati) sono realizzate. 12 uffici applicano gli standard SEVAL.

Livello Dipartimenti: la maggior parte dei dipartimenti provvede affinché, nell'ambito degli strumenti esistenti (pianificazione, controlling, rapporti), i rispettivi uffici adempiano le esigenze della verifica dell'efficacia oppure ha istruito gli stessi in tal senso. In un caso, tale compito è stato affidato a un determinato servizio. In un dipartimento nel giugno del 2010 è stato costituito il settore Pianificazione/Controlling. Le direttive strategiche e gli

indicatori dell'efficacia sono in preparazione. In un altro dipartimento le direttive per standard minimi in relazione a verifiche dell'efficacia nel 2010 stavano per essere finalizzate. In un altro dipartimento la segreteria generale ha creato nell'ambito della revisione interna un centro di competenza per la valutazione che possa eseguire le verifiche dell'efficacia o che possa commissionarle. Il sostegno degli uffici e la vigilanza in materia di lacune, la verifica dell'efficacia coordinata a livello interdipartimentale e il coordinamento interdipartimentale sono garantiti nella maggior parte dei dipartimenti.

Aspetti trasversali: l'Ufficio federale di giustizia ha collaborato allo scambio di esperienze nell'ambito della rete di valutazioni in seno all'Amministrazione federale. La Segreteria di Stato per l'economia (SECO) ha concluso nel 2010, insieme agli uffici federali competenti, tre analisi approfondite d'impatto della regolamentazione. Secondo il decreto federale del 17 settembre 2010 la SECO ha inoltre impiegato un gruppo di lavoro interdipartimentale sulla misurazione dei costi della regolamentazione. La verifica dell'efficacia è stata esaminata nei seguenti corsi:

- «Performance Management e Controlling» (Centro di formazione dell'Amministrazione federale/Ufficio federale del personale)
- Corso di legislazione della Confederazione (Ufficio federale di giustizia)
- Seminario di legistica in lingua francese («séminaire de légistique» sotto l'egida della Società svizzera di legislazione).

Livello Consiglio federale: tutte le misure sono state realizzate.

1 Rafforzare la piazza economica Svizzera per istituire le condizioni atte ad aumentare il numero e la qualità dei posti di lavoro

Obiettivo 1 Rafforzare la concorrenza sul mercato interno e migliorare le condizioni quadro

Titolo:	Analisi d'impatto della regolamentazione in relazione alla revisione del diritto in materia di insolvenza
Mandante:	Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali, Segreteria di Stato per l'economia
Mandato legale di valutazione:	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2), decreto del Consiglio federale del 18 gennaio 2006 («Semplificare la vita delle imprese»); Decreto federale del 13 gennaio 2010 (Esecuzione di un'analisi d'impatto della regolamentazione)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 1, Messaggio concernente la revisione totale della legge sul contratto d'assicurazione; obiettivo 2011-1
Conseguenze politiche:	Decreto federale sulla revisione totale della legge federale sul contratto d'assicurazione (risultato dell'analisi d'impatto della regolamentazione e ulteriore modo di procedere), messaggio sulla revisione totale sul contratto d'assicurazione
Obiettivo:	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Parlamento, Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Analisi d'impatto della regolamentazione, analisi dell'economicità, valutazione ex-ante
Lingua:	Tedesco
Fonti:	www.efd.admin.ch/dokumentation/zahlen/00578/02181/index.html?lang=it e www.seco.admin.ch/rfa
Titolo:	Disoccupazione della manodopera poco qualificata: il ruolo della globalizzazione
Mandante:	Segreteria di Stato per l'economia
Mandato legale di valutazione:	Legge federale sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (art. 73a)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 1
Conseguenze politiche:	–
Obiettivo:	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Valutazione ex-ante
Lingua:	Tedesco, francese
Fonti:	http://www.seco.admin.ch/dokumentation/publikation/index.html?lang=it

Titolo:	Valutazione della legge federale sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese
Mandante:	Segreteria di Stato per l'economia
Mandato legale di valutazione:	Legge federale sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (art. 11)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 1
Conseguenze politiche:	–
Obiettivo:	Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Parlamento
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
Lingua:	Tedesco
Fonti:	www.seco.admin.ch/themen/00476/00487/02171/index.html?lang=it
Titolo:	Valutazione dell'assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni
Mandante:	Segreteria di Stato per l'economia
Mandato legale di valutazione:	Legge federale concernente l'assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (art. 35)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 1
Conseguenze politiche:	–
Obiettivo:	Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
Lingua:	Tedesco
Fonti:	www.seco.admin.ch/themen/00513/00595/00596/index.html?lang=it e www.serv-ch.com/de/downloads/ueber-uns

Titolo:	Valutazione Innotour
Mandante:	Segreteria di Stato per l'economia
Mandato legale di valutazione:	Decreto federale del 16 aprile 2008 (rapporto concernente il finanziamento della promozione dell'innovazione della collaborazione nel turismo)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 1; messaggio concernente la promozione della piazza economica 2012–2015
Conseguenze politiche:	Secondo il decreto federale del 24 marzo 2010 il Consiglio federale ha deciso di prendere atto del rapporto «Valutazione finale Innotour». Ha inoltre incaricato il DFE di presentare un progetto di consultazione sulla revisione della legge federale sulla promozione dell'innovazione e della collaborazione nel turismo (Innotour) entro giugno 2010.
Obiettivo:	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Rapporto in tedesco (sintesi in francese e in italiano)
Fonti:	Rapporto Valutazione finale Innotour: www.seco.admin.ch/themen/00476/00508/index.html?lang=it -> Printdownloads
Titolo:	Analisi d'impatto della regolamentazione sulle conseguenze finanziarie delle procedure per lo sdoganamento (requisiti di sicurezza, «eCustoms»)
Mandante:	Segreteria di Stato per l'economia
Mandato legale di valutazione:	Decreto federale del 18 gennaio 2006 («Semplificare la vita delle imprese»), decreto federale del 17 febbraio 2010 (Bilancio intermedio e mandato sulla politica di crescita 2008–2011)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 1
Conseguenze politiche:	–
Obiettivo:	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Analisi d'impatto della regolamentazione, analisi dell'economicità, valutazione ex-ante
Lingua:	Tedesco, inglese
Fonti:	www.seco.admin.ch/rfa

Titolo:	Valutazione sulla Centrale d'emissione per la costruzione di abitazioni CCA
Mandante:	Ufficio federale delle abitazioni
Mandato legale di valutazione:	Legge sulla promozione dell'alloggio (art. 48)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 1
Conseguenze politiche:	Elaborazione del messaggio concernente un credito quadro per impegni eventuali nella promozione dell'alloggio del 18 agosto 2010
Obiettivo:	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Consiglio federale, CCA
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco (sintesi in francese)
Fonti:	www.bwo.admin.ch/dokumentation/00106/00108/index.html?lang=it

Obiettivo 2 Promuovere la formazione, la ricerca e l'innovazione

Titolo:	Primo rapporto nazionale sull'educazione in Svizzera 2010
Mandante:	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia, segreteria generale della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica CDPE
Mandato legale di valutazione:	Costituzione federale (art. 61a), legge federale concernente i sussidi a progetti comuni della Confederazione e dei Cantoni per la gestione dello spazio formativo svizzero (art. 1)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 2
Conseguenze politiche:	Messaggio sul promovimento della formazione, della ricerca e dell'innovazione dal 2013 al 2016
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Le autorità federali e cantonali responsabili della gestione del sistema educativo
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
Lingua:	Tedesco, francese, italiano
Fonti:	www.bildungsbericht.ch

Titolo:	Valutazione della garanzia di qualità e dell'utilizzazione dei risultati nella ricerca settoriale
Mandante:	Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca, Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia
Mandato legale di valutazione:	Legge federale sulla ricerca (art. 19); decreto federale del 29 novembre 2002 (messaggio ERT 2004–2007)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 2
Conseguenze politiche:	Messaggio sul promovimento della formazione, della ricerca e dell'innovazione dal 2013 al 2016; esecuzione nell'ambito del comitato di direzione Formazione, ricerca e tecnologia
Obiettivo:	Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Consiglio federale, CdG-N
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco, francese
Fonti:	Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca, Hallwylstr. 4, 3003 Berna
Titolo:	Analisi dell'efficacia delle ripercussioni, dei processi e dell'organizzazione del sostegno a COST in Svizzera
Mandante:	Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca
Mandato legale di valutazione:	Legge federale sulla ricerca (art. 16 cpv. 3 lett. a), decreto federale del 24 gennaio 2007 (messaggio ERT 2008–2011)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 2
Conseguenze politiche:	–
Obiettivo:	Rendiconto
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco
Fonti:	Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca / Cooperazione multilaterale nella ricerca / Centro di competenza COST, Hallwylstr. 4, CH - 3003 Berna oppure info@sbf.admin.ch e cost@sbf.admin.ch

Titolo:	Valutazione esterna dell'iniziativa «Trasferimento di sapere e tecnologie dell'agenzia di promozione per l'innovazione» (iniziativa CTI-TST)
Mandante:	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia
Mandato legale di valutazione:	Decreto federale sul finanziamento dell'attività della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI) del 20 settembre 2007 e messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2008–2011 del 24 gennaio 2007
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 10
Conseguenze politiche:	Messaggio concernente promovimento della formazione, della ricerca e dell'innovazione dal 2013 al 2016
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco
Fonti:	Agenzia per la promozione dell'innovazione CTI, Effingerstrasse 27, 3003 Berna, info@kti.admin.ch

Obiettivo 3	Rafforzare la capacità di manovra dello Stato e l'attrattiva del sistema fiscale; garantire a lungo termine l'equilibrio del bilancio federale e proseguire le riforme fiscali	
	Titolo:	Valutazione della perequazione finanziaria e della compensazione degli oneri
	Mandante:	Consiglio federale
	Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 3 ottobre 2003 concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (art. 18)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 3
	Conseguenze politiche:	Messaggio sulla nuova dotazione dei fondi della perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni per gli anni 2012–2015
	Obiettivo:	Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione, preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
	Destinatario:	Parlamento
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, valutazione ex-ante
	Lingua:	Tedesco, francese, italiano
	Fonti:	Tedesco: www.efd.admin.ch/dokumentation/gesetzgebung/00571/02139/index.html?lang=de Francese: www.efd.admin.ch/dokumentation/gesetzgebung/00571/02139/index.html?lang=fr Italiano: www.efd.admin.ch/dokumentation/gesetzgebung/00571/02139/index.html?lang=it
	Titolo:	Valutazione dello scambio di dati personali tra le autorità federali, cantonali e comunali
	Mandante:	Ufficio federale di giustizia
	Mandato legale di valutazione:	Agevolazione dello scambio di dati tra autorità federali e cantonali (in adempimento al postulato Lustenberger 07.3682)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 3
	Conseguenze politiche:	–
	Obiettivo:	Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione
	Destinatario:	Parlamento
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco
	Fonti:	www.bj.admin.ch -> Protezione dei dati

Obiettivo 4 Ottimizzare l'efficienza e l'impiego dell'infrastruttura

La **valutazione dei vantaggi ambientali dei trasporti pubblici**, annunciata per il 2010, non ha potuto essere completata nell'anno in rassegna. La situazione delle risorse del mandatario desiderato hanno permesso di iniziare i lavori soltanto nella seconda metà dell'anno. Inoltre, il coordinamento con gli altri partecipanti si è dimostrato più laborioso del previsto.

2 Garantire la sicurezza

Obiettivo 5 Prevenire e combattere il ricorso alla violenza e la criminalità

Nessuno

Obiettivo 6 Rafforzare la cooperazione internazionale nel settore della giustizia e della polizia

La **valutazione concernente l'accordo in materia di polizia con l'Austria e il Principato del Liechtenstein**, annunciata per il 2010, non ha potuto essere terminata nell'anno in rassegna. Il Consiglio federale emanerà il rapporto e le conclusioni degli esperti dei tre Paesi presumibilmente nella prima metà del 2011.

Obiettivo 7 Attuare la politica di sicurezza

Nessuno

3 Rafforzare la coesione sociale

Obiettivo 8 Sviluppo di una coerente politica della famiglia

Titolo:	Valutazione «Finanziamento iniziale»: sostenibilità ed effetti d'impulso degli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia
Mandante:	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
Mandato legale di valutazione:	Legge federale del 4 ottobre 2002 sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia (art. 8)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 8
Conseguenze politiche:	Messaggio concernente la proroga di quattro anni della validità della legge sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia del 17 febbraio 2010
Obiettivo:	Rendiconto, preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Parlamento
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
Lingua:	Rapporto finale in tedesco (sintesi in francese, italiano e inglese)
Fonti:	www.bsv.admin.ch/praxis/forschung/publikationen/index.html?lang=it&lnr=01/10#pubdb

Obiettivo 9 Risanare e garantire il sistema delle assicurazioni sociali

Titolo:	Riduzione della soglia d'entrata e della deduzione di coordinamento LPP
Mandante:	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
Mandato legale di valutazione:	–
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 9
Conseguenze politiche:	–
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione, Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
Lingua:	Rapporto finale in tedesco (sintesi in francese, italiano e inglese)
Fonti:	www.bsv.admin.ch/praxis/forschung/publikationen/index.html?lang=it&lnr=08/10#pubdb

Titolo:	Valutazione del progetto pilota nazionale «Collaborazione interistituzionale» (CII-MAMAC)
Mandante:	Ufficio federale delle assicurazioni sociali
Mandato legale di valutazione:	Legge federale sull'assicurazione per l'invalidità (art. 68), ordinanza sull'assicurazione per l'invalidità (art. 96)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 9
Conseguenze politiche:	–
Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione
Destinatario:	Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
Lingua:	Tedesco, francese (sintesi in italiano e inglese)
Fonti:	Tedesco: www.iiz.ch/IIZ_Mamac.aspx Francese: www.iiz.ch/fr/iiz_mamac.aspx

Obiettivo 10 Contenere i costi sanitari – promuovere la salute

Titolo:	Analisi d'impatto della regolamentazione sull'attuazione della strategia «e-Health»
Mandante:	Ufficio federale della sanità pubblica, Segreteria di Stato per l'economia
Mandato legale di valutazione:	Legge sul Parlamento (art. 141 cpv. 2), decreto federale del 18 gennaio 2006 («Semplificare la vita delle imprese»), decreto federale del 21 ottobre 2009 (attuazione della «strategia e-Health Svizzera»)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 10, messaggio concernente l'elaborazione delle basi giuridiche per l'attuazione della strategia «e-Health»
Conseguenze politiche:	Messaggio concernente l'elaborazione delle basi giuridiche per l'attuazione della strategia «e-Health», decreto federale sull'elaborazione della strategia «e-Health» del dicembre 2010
Obiettivo:	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Parlamento, Consiglio federale
Tipo di valutazione:	Analisi d'impatto della regolamentazione, analisi dell'economicità, valutazione ex-ante
Lingua:	Tedesco
Fonti:	www.bag.admin.ch e www.seco.admin.ch/rfa

La **valutazione economica di programmi di sorveglianza (Conseguenze delle epizootie)**, annunciata per il 2010, non ha potuto essere terminata nell'anno in rassegna. La conclusione del progetto è prevista per marzo 2011. Il ritardo è dovuto all'avvio tardivo dei lavori convenuto con i servizi responsabili. La durata complessiva del progetto sarà presumibilmente mantenuta.

Titolo:	Verifica dell'economicità di misure di prevenzione: Return on Investment (costi-benefici) della prevenzione
Mandante:	Ufficio federale della sanità pubblica
Mandato legale di valutazione:	Ordinanza sull'organizzazione del Dipartimento dell'interno (art. 9, compiti dell'UFSP)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 10
Conseguenze politiche:	–
Obiettivo:	Rendiconto, preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Amministrazione
Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia, analisi dell'economicità
Lingua:	Tedesco, francese, inglese, (sintesi in tedesco, francese, italiano e inglese)
Fonti:	www.bag.admin.ch/evaluation/01759/07612/07620/index.html?lang=it
Titolo:	Valutazione dell'attuazione della «strategia di vaccinazione H1N1»
Mandante:	Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno SG DFI
Mandato legale di valutazione:	Ordinanza del 28 giugno 2000 sull'organizzazione del Dipartimento dell'interno (art. 9 cpv. 3 lett. e)
Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 10
Conseguenze politiche:	–
Obiettivo:	Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione, preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
Destinatario:	Consiglio federale, amministrazione, CdG
Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione
Lingua	Tedesco, francese, inglese (sintesi in tedesco, francese, italiano e inglese)
Fonti:	www.bag.admin.ch/evaluation/01759/02073/11158/index.html?lang=it

Obiettivo 11	Promuovere la coesione sociale	
	Titolo:	Valutazione dei regimi di promozione cinematografica per gli anni 2006-2010
	Mandante:	Ufficio federale della cultura
	Mandato legale di valutazione:	Legge sul cinema (art. 12), ordinanza sulla promozione cinematografica (allegato n. 1 lett. d)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007-2011, obiettivo 11
	Conseguenze politiche:	-
	Obiettivo:	Preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
	Destinatario:	Amministrazione
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco, francese
	Fonti:	www.bak.admin.ch

4 Sfruttare le risorse in modo sostenibile

Obiettivo 12	Garantire l'approvvigionamento energetico	
	Nessuno	

Obiettivo 13	Utilizzare con parsimonia le risorse naturali	
	Titolo:	Valutazione della «Strategia per uno sviluppo sostenibile: Linee guida e piano d'azione 2008-2011»
	Mandante:	Ufficio federale dello sviluppo territoriale
	Mandato legale di valutazione:	Decreto federale del 16 aprile 2008 (Rapporto relativo alla «strategia per uno sviluppo sostenibile: Linee guida e piano d'azione 2008-2011»)
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007-2011, obiettivo 13; aggiornamento del piano d'azione «Sviluppo sostenibile 2012-2015»
	Conseguenze politiche:	-
	Obiettivo:	Ottimizzazione dell'esecuzione, rendiconto, preparazione di una revisione di legge o di un nuovo atto normativo
	Destinatario:	Consiglio federale
	Tipo di valutazione:	Valutazione dell'esecuzione, analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco (sintesi in francese)
	Fonti:	www.are.admin.ch/strategienachhaltig

L'**analisi dell'efficacia della protezione dell'aria**, annunciata per il 2010, non ha potuto essere terminata per l'anno in rassegna. Le rilevazioni e i sondaggi presso i diversi attori della protezione dell'aria a livello federale, cantonale e comunale nonché le valutazioni dei dati complessi richiedono più tempo del previsto. I risultati definitivi saranno disponibili nel 2011.

La **valutazione della politica federale degli agglomerati**, annunciata per il 2010, non ha potuto essere terminata per l'anno in rassegna. Una proposta, formulata alla luce delle raccomandazioni della valutazione, in merito all'approvazione della valutazione e dello sviluppo della politica degli agglomerati della Confederazione sarà presentata al Consiglio federale nel primo trimestre 2011. Solo a questo punto la valutazione sarà pertanto formalmente conclusa.

5 Consolidare la posizione della Svizzera nel mondo globalizzato

Obiettivo 14 Consolidare le relazioni con l'UE

Nessuno

Obiettivo 15 Istituire un sistema di regole multilaterale

Nessuno

Obiettivo 16 Promuovere la pace e prevenire i conflitti

La **valutazione delle misure di sensibilizzazione ai diritti umani**, annunciata per il 2010, non ha potuto essere terminata per l'anno in rassegna. A causa di importanti priorità nel lavoro della sezione e di questioni legate alle risorse umane, la valutazione è stata iniziata soltanto nell'autunno 2010. Inoltre, le rilevazioni, i sondaggi e le analisi richiedono più tempo del previsto. I risultati definitivi e il Management Response saranno disponibili nel 2011.

Obiettivo 17 Ridurre la povertà mediante una politica coerente ed efficiente di aiuto all'autonomia

Titolo: Valutazione dell'impatto degli interventi nel settore energetico nell'Europa dell'Est e in Asia centrale

Mandante: Segreteria di Stato per l'economia

Mandato legale di valutazione: Messaggio del 15 dicembre 2006 sulla continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario con gli Stati dell'Europa dell'Est e della CSI

Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale: Programma di legislatura 2007–2011, obiettivo 17

Conseguenze politiche: –

Obiettivo: Rendiconto, ottimizzazione dell'esecuzione

Destinatario: Amministrazione

Tipo di valutazione: Valutazione dell'esecuzione

Lingua: Inglese

Fonti: www.seco-cooperation.admin.ch/themen/01033/01130/index.html?lang=it

	Titolo:	Rapporto sull'efficacia degli aiuti nel settore agricolo
	Mandante:	Segreteria di Stato per l'economia, Direzione dello sviluppo e della cooperazione
	Mandato legale di valutazione:	Messaggio del 14 marzo 2008 sulla continuazione della cooperazione tecnica e dell'aiuto finanziario a favore dei Paesi in sviluppo
	Nesso con le priorità politiche del Consiglio federale:	Programma di legislatura 2007-2011, obiettivo 17
	Conseguenze politiche:	-
	Obiettivo:	Rendiconto
	Destinatario:	Amministrazione
	Tipo di valutazione:	Analisi dell'efficacia
	Lingua:	Tedesco, francese, inglese
	Fonti:	www.seco-cooperation.admin.ch/themen/01033/01130/index.html?lang=it

Rapporto del Consiglio federale sulla situazione di minaccia e sulle attività degli organi di sicurezza della Confederazione nel 2010

Con il presente rapporto il Consiglio federale informa l'Assemblea federale, i Cantoni e l'opinione pubblica sulla propria valutazione della situazione di minaccia e sulle attività degli organi di sicurezza della Confederazione nel 2010. I temi trattati nel rapporto conformemente all'articolo 27 capoverso 1 della legge federale del 21 marzo 1997⁶⁹ sulle misure per la salvaguardia della sicurezza interna (LMSI)⁷⁰ fanno riferimento al campo d'applicazione della LMSI e il termine «organi di sicurezza della Confederazione» indica pertanto il Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) in seno al Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), l'Ufficio federale di polizia (fedpol) in seno al Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) e la Centrale d'annuncio e d'analisi per la sicurezza dell'informazione (MELANI) operativa in seno al Dipartimento federale delle finanze (DFF) e in seno al DDPS. Il presente rapporto si limita all'essenziale: per informazioni più approfondite si rinvia al rapporto annuale del SIC «La sicurezza della Svizzera», al rapporto annuale di fedpol «Lotta della Confederazione contro la criminalità» – avente per oggetto l'attività di fedpol e le minacce per la Svizzera rientranti nell'ambito della polizia giudiziaria e di sicurezza – nonché ai rapporti semestrali della Centrale MELANI «Sicurezza dell'informazione».

In via generale, per l'anno in esame il Consiglio federale costata che:

- la situazione di minaccia rimane fondamentalmente immutata, registrando tuttavia uno spostamento di baricentri.

Soprattutto nei settori della proliferazione e degli attacchi all'infrastruttura critica in materia di informazione sono emerse nuove problematiche fondamentali o fenomeni già centrali si sono ulteriormente acuiti. Nel settore del terrorismo si è registrato un aumento di segnalazioni vaghe – successivamente risultate prive di riscontri – riguardo a possibili mi-

nacce per la Svizzera da parte di gruppi terroristici. Nei settori dell'estremismo di destra e di sinistra e dello spionaggio la situazione è rimasta fondamentalmente immutata. Praticamente invariata anche la situazione di minaccia per i responsabili politici, i membri del Parlamento, il personale della Confederazione nonché le persone e le installazioni protette in virtù del diritto internazionale pubblico. Per contro, si è registrata per la prima volta una diminuzione, rispetto all'anno precedente, delle immissioni di dati nel sistema d'informazione HOOGAN, nel quale dal 2007 sono registrati dati su persone che hanno avuto un comportamento violento in occasione di manifestazioni sportive; pure negli ambiti del terrorismo di matrice etno-nazionalistica e dell'estremismo animalista si è costatata, rispetto agli anni precedenti, una minore visibilità del potenziale di violenza.

Situazione di minaccia

Terrorismo

Il terrorismo rappresenta attualmente anche per gli Stati dell'Europa occidentale la maggiore minaccia alla sicurezza interna. Persegue scopi terroristici, in particolare, lo jihadismo, vale a dire la corrente integralista islamica con mire globali costituitasi attorno all'ideologia di al-Qaïda.

Il Consiglio federale costata che:

- nell'area europea occidentale esposta al pericolo del terrorismo la Svizzera non rappresenta un'isola;
- durante l'anno in esame non si sono riscontrati indizi concreti di piani di attentati a matrice jihadista in Svizzera;
- soltanto in rari casi isolati la Svizzera è stata esplicitamente designata da jihadisti come uno dei Paesi ostili all'islam.

In generale, durante l'anno in esame è pervenuto un maggior numero di segnalazioni vaghe su possibili minacce di stampo terroristico contro la Svizzera, segnalazioni non confermate dagli accertamenti dell'intelligence.

Il divieto di edificare minareti è stato nominato in maniera sporadica unitamente al divieto del burqa in Francia e in Belgio o alle caricature su Maometto in Danimarca. In Pakistan e in Indonesia vi sono state manifestazioni al riguardo; tuttavia non è stato registrato alcun caso di serie minacce o atti violenti. Per contro, nel mese di luglio il numero due del nucleo di al-Qaïda, Ayman al-Zawahiri, ha indicato il divieto di edificare minareti quale esempio dell'ostilità dell'Occidente nei confronti dell'islam. L'eventuale diffondersi e consolidarsi della percezione della Svizzera e della sua popolazione come ostili all'islam potrebbe essere strumentalizzato da islamisti anche per motivare atti violenti contro il nostro Paese. Il SIC segue in permanenza le reazioni al divieto di edificare minareti, tra l'altro nel quadro di un apposito monitoraggio. La rete Internet è in generale un importante strumento di informazione per i jihadisti: il monitoraggio della Rete è pertanto, indipendentemente dal divieto di edificare minareti, parte integrante della lotta contro il terrorismo.

Nel febbraio 2010 la Guida della Rivoluzione libica, Muammar Gheddafi, ha esortato alla Jihad contro la Svizzera. Nel suo discorso il leader libico ha inteso il termine «Jihad» soprattutto come boicottaggio economico. Non è stato riscontrato alcun elemento tale da ritenere che l'esortazione di Gheddafi abbia comportato un incremento della minaccia per la Svizzera.

Nonostante il suo ulteriore indebolimento durante l'anno in esame, il nucleo di al-Qaïda ha potuto conservare il proprio ruolo di guida ideologica del movimento jihadista a livello internazionale. Come sinora, la Svizzera non rientra tra i suoi obiettivi principali e non vi sono indizi di contatti tra il nucleo di al-Qaïda e persone che vivono in Svizzera. Un islamista condannato in Svizzera tra l'altro per sostegno a un'organizzazione terrorista criminale (art. 260^{ter} CP) si trova attualmente nella zona di confine tra l'Afghanistan e il Pakistan, dove, stando ad

alcuni indizi, sarebbe responsabile di attività di reclutamento e addestramento di jihadisti provenienti dall'Europa.

A livello europeo, è stato constatato durante l'anno in esame un aumento dei viaggi con finalità jihadiste; anche la Svizzera è risultata, a più riprese, interessata da simili spostamenti. Tra le destinazioni figurano aree con presenza jihadista quali l'Afghanistan e il Pakistan, la Somalia o lo Yemen. Persone provenienti dal nostro Paese coinvolte nella Jihad pregiudicano gli interessi della Svizzera. Quando rientrano in Svizzera, rappresentano un rischio per la sicurezza del Paese. Durante l'anno in esame non si è tuttavia rilevato alcun viaggio di ritorno di simili persone dalle aree con presenza jihadista verso la Svizzera.

Nelle zone dell'Africa settentrionale in cui è operativa «al-Qaïda nel Maghreb islamico» (AQMI), nessun cittadino svizzero è stato vittima di attacchi o rapimenti durante l'anno in esame e nessun interesse svizzero è stato oggetto di attentati. Il rischio di essere rapiti nel Sahel è tuttavia ancora elevato. Anche cittadini svizzeri sono a rischio. Cittadini e interessi svizzeri potrebbero essere colpiti da attentati nell'Algeria settentrionale.

La comunità della diaspora dell'Europa sudorientale in Svizzera comprende un'esigua minoranza di persone appartenenti a gruppi islamistici: durante l'anno in esame è stata ulteriormente constatata in queste cerchie una tendenza al takfirismo.⁷¹ In Svizzera due reti transnazionali di diverso orientamento hanno manifestamente un seguito di simpatizzanti. Una di esse recluta persone indirizzandole alla Jihad globale; dagli indizi in possesso dei servizi di intelligence, alle persone coinvolte in Svizzera è attribuito un importante ruolo a livello finanziario. Non vi sono tuttavia indizi che persone risiedenti in Svizzera, oltre ad essere coinvolte in attività di finanziamento, abbiano partecipato anche alla pianificazione o alla preparazione di atti terroristici.

Il Consiglio federale costata che:

- anche durante l'anno in esame gruppi terroristici stranieri di matrice etno-nazionalistica hanno sfruttato il territorio

svizzero per la propaganda, la logistica e il finanziamento a favore di gruppi attivi in Patria.

L'evoluzione dei gruppi terroristici stranieri di matrice etno-nazionalistica presenti in Svizzera dipende essenzialmente dalla situazione nei rispettivi Paesi d'origine.

Il conflitto in Turchia tra il Governo nazionale e il Partito (secessionista) dei lavoratori del Kurdistan (PKK) ha generato da fine primavera all'autunno un'ondata di violenza di entità superiore ai valori medi registrati negli anni precedenti, tuttavia senza conseguenze dirette sulla Svizzera, dove le attività di propaganda, di reclutamento e di raccolta di fondi sono rimaste entro i limiti rilevati sinora.

Nello Sri Lanka, in cui le «Liberation Tigers of Tamil Eelam» (LTTE) hanno ampiamente perso terreno, la situazione in materia di sicurezza si è ulteriormente stabilizzata durante l'anno in esame. Tuttavia, alcune cerchie di ex membri delle LTTE continuano, anche in Svizzera, a mantenere in vita una rete internazionale. Questo ambiente è contrassegnato in particolare da controversie sull'eredità politica delle LTTE. Una delle maggiori organizzazioni politiche che si richiamano alle ex LTTE, il «Transnational Government of Tamil Eelam» (TGTE), dispone, come in diversi altri Paesi, anche di una sede in Svizzera (un segretariato a Ginevra); a New York (Stati Uniti) una cittadina svizzera di origini tamil è stata nominata in ottobre viceportavoce del Parlamento in esilio. Rispetto al TGTE, è stato più attivo nel nostro Paese lo «Swiss Council of Eelam Tamils» (SCET), eletto in marzo dalla comunità tamil in Svizzera. Il potenziale di violenza attualmente registrato è dovuto soprattutto a controversie e a conflitti interni.

Estremismo violento

Il Consiglio federale costata che:

- le attività dell'estrema destra e dell'estrema sinistra non minacciano la sicurezza interna della Svizzera, anche se regolarmente e a livello locale sono in grado di disturbare la tranquillità e l'ordine.

La situazione nell'ambito dell'estremismo di destra e di sinistra è rimasta praticamente immutata negli ultimi anni in Svizzera. Le attività degli ambienti di estrema destra continuano a situarsi a un basso livello di intensità, quelle degli ambienti di estrema sinistra, molto aggressivi, non hanno superato l'elevato livello di intensità registrato sinora. I due ambienti sono organizzati in maniera differente in reti internazionali.

Il potenziale di violenza è elevato soprattutto nelle cerchie di estrema sinistra. Durante l'anno in esame ciò ha potuto essere constatato, per esempio, in occasione dei disordini avvenuti nel corso di una manifestazione «reclaim-the-street» all'inizio di febbraio a Zurigo, in occasione del presumibile tentativo di attentato, nel mese di aprile, contro un laboratorio di ricerca nel campo della nanotecnologia ancora in fase di costruzione a Rüschlikon ZH, nonché nel quadro di attività e manifestazioni in relazione con la votazione sull'iniziativa a favore dell'espulsione di criminali stranieri svoltasi in novembre. Durante l'anno in esame, per quanto concerne l'estrema sinistra, l'esistenza di una rete di contatti a livello internazionale è nuovamente risultata evidente in occasione degli attentati con pacchi bomba all'inizio di novembre ad Atene e durante le festività natalizie a Roma. Tali attentati hanno avuto come obiettivo le ambasciate di diversi Paesi, tra cui anche la Svizzera. Gli attentati alle ambasciate sono stati rivendicati da gruppi anarchici greci e italiani che presentano indizi di contatti con reti internazionali di estrema sinistra con cui potrebbero intrattenere rapporti anche cerchie di estrema sinistra svizzere.

Benché abbia registrato un aumento nella maggior parte dei Paesi dell'Europa occidentale, in Svizzera il numero di scontri tra estremisti di destra e di sinistra è calato.

Il Consiglio federale costata che:

- il potenziale di violenza dell'estremismo animalista non si è praticamente quasi manifestato in Svizzera durante l'anno in esame.

Durante gli scorsi anni il potenziale di violenza dell'estremismo animalista si è manifestato in

Svizzera soprattutto nel quadro della campagna «Stop Huntingdon Animal Cruelty» (SHAC). Durante l'anno in esame gli atti di violenza registrati in relazione con l'ambiente animalista svizzero nel suo insieme o con altre campagne animaliste tuttora sostenute in Svizzera da estremisti animalisti propensi alla violenza sono stati sporadici.

Proliferazione

Il Consiglio federale costata che:

- la Svizzera è tuttora interessata dagli sforzi di singoli Paesi che, aggirando le disposizioni legali, cercano di acquisire beni a duplice impiego destinati alla fabbricazione di armi di distruzione di massa e dei loro vettori.

Durante l'anno in esame, l'agenda internazionale della lotta alla proliferazione è stata dominata dall'ulteriore inasprimento delle sanzioni della comunità internazionale nei confronti dell'Iran. Circa il 90 per cento delle attività di controllo delle autorità interessate concernono tentativi di acquisizione da parte iraniana. I tentativi occulti di acquisizione di cui la Svizzera è oggetto, in quanto piazza industriale ed economica innovativa e concorrenziale, non sono riconducibili tuttavia soltanto a Paesi in cui sono in atto programmi di produzione di armi di distruzione di massa. L'intenzione di ridimensionare, sfruttando il territorio elvetico, le conseguenze delle rispettive misure di embargo nazionali è già stata ravvisata presso aziende di Stati che hanno adottato nei confronti dell'Iran misure più severe delle sanzioni decise dall'ONU. La Svizzera non ha alcun interesse a favorire simili intenti ed è regolarmente in contatto con gli Stati interessati. In caso di contatti commerciali con l'Iran sussistono tuttora elevati rischi per la reputazione. Nei media internazionali sono stati oggetto di polemiche, senza alcun riscontro nei fatti, in parte anche rapporti economici con l'Iran privi di connessioni con la tematica della proliferazione.

Spionaggio

Il Consiglio federale costata che:

- la Svizzera è tuttora teatro di attività di spionaggio.

Le conseguenze della crisi economica e finanziaria hanno rafforzato la pressione sulla piazza finanziaria svizzera: istituti finanziari con sede in Svizzera hanno continuato a trovarsi nel mirino di servizi di intelligence e di autorità esteri. Come in passato, sono stati obiettivo di spionaggio, oltre a istituzioni internazionali, anche l'economia e gli ambienti politici. Anche durante l'anno in esame, gli oppositori a regimi esteri residenti in Svizzera sono stati sorvegliati dai servizi di intelligence dei rispettivi Paesi di origine.

Attacchi all'infrastruttura critica in materia di informazione

Il Consiglio federale costata che:

- gli avvertimenti concernenti possibili attacchi all'infrastruttura critica in materia di informazione si sono rivelati fondati.

Da diversi anni pervengono segnalazioni su possibili attacchi informatici ai sistemi di controllo dei processi, i cosiddetti sistemi Scada («Supervisory Control and Data Acquisition») impiegati per la sorveglianza, la gestione e il rilevamento dei dati ad esempio presso impianti industriali, infrastrutture energetiche o installazioni per il traffico. Nel mese di giugno dell'anno in esame, è stato individuato all'interno di sistemi di controllo dei processi il virus «Stuxnet», un virus professionale finalizzato ad acquisire informazioni sul sistema di controllo, inviate all'aggressore, e a manipolarne le componenti operative. Il virus ha colpito soprattutto in Indonesia, India e Iran.

Gli attacchi alle infrastrutture in materia di informazione possono servire ad attività di spionaggio o sabotaggio oppure a intenti meramente criminali. All'origine di simili attacchi si celano sia privati sia attori statali.

Pericoli per persone e edifici rientranti nella sfera di competenza della Confederazione

Il Consiglio federale costata che:

- le minacce contro responsabili politici, membri del Parlamento e personale della Confederazione sono rimaste stabili attestandosi al livello dell'anno precedente;
- il potenziale di minaccia per le persone e le installazioni protette in virtù del diritto internazionale pubblico è rimasto sostanzialmente immutato;
- i danni materiali a immobili della Confederazione si sono mantenuti nei limiti previsti;
- dirottamenti e attentati contro velivoli rimangono possibili.

Alcune decisioni ed eventi a livello federale hanno comportato un temporaneo aggravamento della minaccia per responsabili politici e parlamentari, ragione per cui per garantire la sicurezza di alcune persone sono state necessarie misure di sicurezza supplementari. In particolare, un parlamentare membro della delegazione in seno al Consiglio d'Europa è stato esposto a una particolare minaccia in relazione con tale funzione. Sussistono tuttora rischi in occasione di giornate e manifestazioni altamente simboliche e di apparizioni pubbliche ufficiali o anche non ufficiali dei Consiglieri federali.

Nell'anno in esame, manifestazioni internazionali, ma anche conflitti regionali, sono stati regolarmente all'origine di proteste, danneggiamenti e azioni di disturbo; ciò ha reso necessarie misure di sicurezza a favore delle persone e delle installazioni protette in virtù del diritto internazionale pubblico. Nel campo del terrorismo, la situazione di minaccia continua a non consentire alcuna modifica delle misure di sicurezza per le installazioni diplomatiche.

In relazione con temi e decisioni politicamente delicati del Governo e del Parlamento hanno avuto luogo danneggiamenti isolati di immobili della Confederazione.

Su aerei in provenienza dallo Yemen sono stati scoperti due pacchi bomba perfettamente funzionanti e di identica fattura destinati a due diversi indirizzi negli Stati Uniti. Da questo modus operandi risulta che gli estremisti jihadisti sono tuttora alla ricerca di lacune nei dispositivi di sicurezza e sono in grado, procedendo in maniera mirata, di individuare lacune adatte alla realizzazione delle loro intenzioni. I due attentati pianificati hanno potuto essere evitati grazie alla cooperazione di diversi servizi. La situazione di minaccia nel traffico aereo civile è rimasta invariata.

Pericoli in occasione di manifestazioni sportive

Il Consiglio federale costata che, per quanto riguarda i pericoli in occasione di manifestazioni sportive:

- durante l'anno in esame si sono nuovamente verificati disordini in occasione di manifestazioni sportive, per un totale di episodi praticamente invariato rispetto al 2009;
- le misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive mostrano progressivamente la loro efficacia;
- la lotta contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive può essere seguita con i mezzi attuali, che hanno dato buone prove.

Le misure introdotte a tempo determinato nel 2007 con gli articoli 24a segg. LMSI (divieto di accedere agli stadi, obbligo di presentarsi alla polizia, fermo preventivo di polizia), dal 1° gennaio 2010 hanno quale base legale il Concordato della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive. Al Concordato hanno aderito tutti i Cantoni. La gestione del sistema d'informazione HOOGAN e l'emanazione di divieti di recarsi in determinati Paesi rientrano tuttora nella sfera di competenza della Confederazione.

Il numero complessivo di disordini è rimasto pressoché invariato rispetto al 2009. Ciononostante, durante l'anno in esame la situazione si è leggermente calmata: rispetto all'anno

precedente, il numero di persone registrate per la prima volta nel sistema d'informazione HOOGAN è diminuito e sono state disposte meno misure.

Nei tre anni precedenti l'anno in esame era stato constatato un progressivo aumento delle persone registrate nel sistema d'informazione HOOGAN. L'anno in esame sembra segnare una svolta: nel 2010 sono state registrate per la prima volta nel sistema HOOGAN 260 persone; nel 2009, 312. Complessivamente, alla fine dell'anno in esame risultavano registrate 1057 persone, tra cui sette donne.

Come sinora, sono state interessate dal fenomeno soprattutto le leghe superiori di calcio e di hockey su ghiaccio; le manifestazioni calcistiche sono risultate più colpite di quelle hockeistiche. Si rileva tendenzialmente uno spostamento e un aumento dei fenomeni di violenza nelle manifestazioni sportive delle leghe inferiori. Si è constatato un notevole aumento di gruppi di ultrà propensi alla violenza. I tifosi che presentano rischi sono praticamente senza eccezioni di sesso maschile e di età tra i 15 e i 35 anni; la percentuale maggiore è costituita di persone tra i 19 e i 24 anni.

Attività degli organi di sicurezza della Confederazione

Nell'ambito delle rispettive competenze, la Confederazione e i Cantoni provvedono alla sicurezza del Paese e alla protezione della popolazione coordinando i rispettivi sforzi nel settore della sicurezza interna (art. 57 cpv. 1 e 2 Cost.).⁷²

- Nell'anno in esame la Confederazione ha indennizzato le attività dei Cantoni per la salvaguardia della sicurezza interna con 8,4 milioni di franchi svizzeri, ossia ha indennizzato i Cantoni per 84 posti a tempo pieno. I Cantoni li hanno impiegati per compiti di protezione preventiva dello Stato.
- Nel 2010 i rimborsi ai Cantoni per l'esecuzione di compiti di protezione ai sensi dell'articolo 28 capoverso 2 LMSI sono

ammontati a circa 12 milioni di franchi svizzeri.

Se non sono competenti i Cantoni o altri organi federali, conformemente alla LMSI le misure sono eseguite dal SIC, dal Servizio federale di sicurezza (SFS) e dallo Stato maggiore fedpol. Il Consiglio federale costata che nell'anno in esame gli organi di sicurezza della Confederazione hanno adempiuto il loro compito.

Servizio delle attività informative della Confederazione

Nel 2010 la Delegazione delle Commissioni della gestione (DelCG) ha pubblicato il suo rapporto sul trattamento dei dati nel sistema per il trattamento dei dati relativi alla protezione dello Stato ISIS.⁷³ Il Consiglio federale ha accolto in linea di massima le raccomandazioni della DelCG⁷⁴, fatto salvo l'adempimento dei compiti legali del SIC. Una necessità di intervento urgente è stata rilevata segnatamente per quanto concerne i ritardi nel controllo della qualità. Il SIC ha avviato le misure necessarie per risanare la situazione il più rapidamente possibile. Tali misure comprendono in particolare l'aumento provvisorio del personale addetto al controllo della qualità – al fine di ridurre i summenzionati ritardi –, l'impiego di programmi di cancellazione automatizzati per l'attuazione delle direttive in materia di cancellazione, la sospensione, nella sua forma attuale, del programma preventivo di ricerca fondato sul controllo delle fotografie dei passaporti, la nomina di un incaricato della protezione dei dati esterno, l'inasprimento delle direttive per i nuovi rilevamenti nel sistema ISIS, la verifica e l'adeguamento dei processi relativi al rilevamento dei dati e al controllo della qualità nonché la precisazione di diverse definizioni legali e adeguamenti giuridici.

Il mandato fondamentale del SIC, elaborato durante l'anno in esame e assegnato dal Consiglio federale all'inizio del 2011 (art. 2 cpv. 2 dell'ordinanza sul Servizio delle attività informative della Confederazione, O-SIC),⁷⁵ comprende tutti i settori di compiti del SIC, pertanto anche quelli definiti nel quadro della LMSI. Nel quadro del mandato fondamentale sono

precisati a livello di legge gli ambiti principali che devono essere elaborati dal SIC in maniera permanente: tale mandato costituisce di conseguenza uno strumento di condotta politica. Conformemente all'ordinanza summenzionata, il mandato fondamentale è classificato e non è pertanto reso pubblico. Il SIC impiega le proprie risorse conformemente a tali direttive.

Le comunicazioni e le informazioni rilevanti ai sensi della LMSI sono state registrate per circa il 43 per cento nell'ambito del terrorismo, per circa il 34 per cento nell'ambito dell'estremismo violento, per circa il 12 per cento nell'ambito dello spionaggio e per circa il 10 per cento nell'ambito della proliferazione. Le registrazioni nel Sistema d'informazione Sicurezza interna (ISIS) concernenti la propaganda e la tifoseria violenta ammontano complessivamente all'1 per mille.

Il SIC ha verificato in riguardo a eventuali minacce per la sicurezza interna 6'811 domande di entrata e di soggiorno (accreditamento di diplomatici e funzionari internazionali oppure richieste di entrata in carica rientranti nel diritto in materia di stranieri). In 3 casi il SIC ha chiesto il rifiuto di una domanda di accreditamento. In un caso la richiesta di rifiuto è stata accolta, con conseguente emanazione di un divieto di entrata. Inoltre, il SIC ha esaminato in riguardo a eventuali minacce per la sicurezza interna della Svizzera circa 1'870 dossier in materia di asilo. In 11 casi ha chiesto di rifiutare la domanda d'asilo in virtù di timori rilevanti in materia di sicurezza. Su 32'754 domande di naturalizzazione esaminate conformemente alla LMSI, in 9 casi il Servizio ha raccomandato di respingere la domanda di naturalizzazione. Nel quadro della procedura di rilascio del visto VISION, il SIC ha esaminato in riguardo a eventuali minacce per la sicurezza interna della Svizzera 251'613 raccolte di dati raccomandando di respingere 12 domande di visto. Le misure di allontanamento richieste presso fedpol conformemente al numero 16 dell'accordo del 22 settembre 2010 sulla cooperazione nel campo della sicurezza interna sono esposte nel seguito nel quadro delle misure di allontanamento disposte.

Il servizio nazionale responsabile dei controlli di sicurezza relativi alle persone in seno al

DDPS ha eseguito 51'145 controlli di sicurezza relativi alle persone, di cui 14'089 sono stati trasmessi al SIC per un esame approfondito.

Durante l'anno in esame il SIC ha presentato il suo primo rapporto «La sicurezza della Svizzera», nel quale per la prima volta la descrizione della situazione nell'ambito della protezione dello Stato è stata accompagnata da un'analisi complessiva della minaccia. Ai dirigenti politici di Confederazione e Cantoni e alle autorità di perseguimento penale sono stati trasmessi anche altri rapporti del SIC concernenti tutti i settori contemplati dalla LMSI nonché ulteriori tematiche elaborate dal Servizio per adempiere il mandato di valutare globalmente la situazione di minaccia della Svizzera conformemente alla legge federale sul servizio informazioni civile (LSIC).

Durante l'anno in esame il SIC ha assistito i Cantoni in occasione di tre eventi [Forum economico mondiale (WEF), Festa dei lavoratori e Vertice della Francofonia] mediante una rete informativa integrata nazionale gestita dal suo Centro federale di situazione (CFS) e una presentazione elettronica della situazione. Ogni giorno feriale ha stilato un rapporto sulla situazione destinato ai Cantoni e all'Amministrazione federale e ogni settimana un rapporto contenente analisi e commenti indirizzato al Consiglio federale in corpore, ai Cantoni e all'Amministrazione federale.

Durante l'anno in esame, il SIC ha proseguito in collaborazione con i Cantoni il suo programma di prevenzione «PROPHYLAX» volto alla sensibilizzazione nei confronti della minaccia rappresentata dalla proliferazione e dallo spionaggio economico e destinato alle imprese potenzialmente interessate nonché alle istituzioni di ricerca e di formazione.

La legalità, l'adeguatezza e l'efficacia delle attività del SIC sono state oggetto di verifiche interne al Dipartimento da parte della Vigilanza sulle attività informative del DDPS. Nel 2010 sono stati verificati: i prodotti trasmessi al Dipartimento; la ristrutturazione e l'ampliamento dei sistemi d'informazione del SIC; selettivamente, gli accordi sulle prestazioni COMINT tra il SIC e il Centro operazioni elettroniche dell'esercito (COE); la gestione delle relazioni inter-

nazionali in seno al SIC e la cooperazione del SIC con il Servizio informazioni militare (SIM). La Vigilanza ha inoltre esaminato la cooperazione tra il SIC e i Cantoni nel settore delle attività di protezione dello Stato. Tali verifiche hanno interessato anche l'applicazione dell'articolo 35 O-SIC («Controlli nei Cantoni») entrato in vigore il 1° ottobre 2010. La Delegazione delle Commissioni della gestione è stata regolarmente informata sulle attività del SIC e sulla valutazione generale della situazione.

Durante l'anno in esame sono giunte 352 nuove richieste di consultazione dei dati registrati nell'ISIS. L'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT) ha fornito in 85 casi informazioni in merito a registrazioni o all'assenza di registrazioni nell'ISIS, il SIC in tre casi. Due richieste di consultazione sono state oggetto di ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo federale. Le relative procedure erano ancora in sospeso alla fine dell'anno in esame.

Anche durante l'anno in esame il SIC ha cooperato con partner nazionali e stranieri. I principali partner svizzeri sono stati i Cantoni e, a livello federale, i servizi rappresentati nell'Organo direttivo in materia di sicurezza. In applicazione degli articoli 11, 12 e 13 O-SIC, il SIC ha collaborato strettamente con le autorità straniere che adempiono compiti ai sensi della LMSI e della LSIC e ha rappresentato la Svizzera in seno ai corrispondenti organismi internazionali. In singoli casi, il SIC ha avuto uno scambio di informazioni con servizi partner di diversi Stati e con organizzazioni straniere quali l'ONU e l'UE. Il Servizio è anche membro di quattro organi multilaterali nell'ambito dei servizi di intelligence e della polizia.

La Centrale MELANI è un modello di cooperazione tra l'Organo strategia informatica della Confederazione (OSIC, in seno al DFF) e il SIC. La direzione strategica e il centro tecnico di competenza del modello di cooperazione MELANI sono integrati nell'OSIC, mentre le sue unità operative e addette alle attività informative sono integrate nel SIC. MELANI ha il compito di appoggiare in via sussidiaria le infrastrutture critiche svizzere nei rispettivi processi di protezione delle informazioni, al fine di assicurare preventivamente – e di coordinare in

caso di eventi inerenti al settore IT – il funzionamento delle infrastrutture d'informazione nazionali, di concerto con le imprese. Durante l'anno in esame, allo scopo di realizzare questo obiettivo, MELANI e i gestori delle infrastrutture critiche della Svizzera hanno collaborato su base volontaria nel quadro di un cosiddetto partenariato pubblico-privato.

Ufficio federale di polizia (fedpol)

fedpol dispone misure di allontanamento fondate su considerazioni di polizia di sicurezza, previa consultazione del SIC conformemente all'articolo 67 capoverso 4 della legge federale del 16 dicembre 2005⁷⁶ sugli stranieri (LStr). Durante l'anno in esame sono stati disposti 91 divieti d'entrata, di cui il 64 per cento in relazione con il terrorismo e lo spionaggio, il 36 per cento in relazione con l'estremismo violento (oppositori al WEF, attivisti animalisti e bande di skinhead compresi). Non è stata disposta alcuna espulsione secondo l'articolo 68 LStr.

fedpol è competente per il sequestro e la confisca di materiale di propaganda in virtù dell'articolo 13a LMSI. È inoltre autorizzato a raccomandare il blocco a provider Internet svizzeri. Durante l'anno in esame le sono stati complessivamente sottoposti per valutazione 16 casi di sequestri doganali. In quattro casi è stata emanata una decisione di confisca. In tre casi il dossier è stato trasmesso alle competenti autorità penali.

Durante l'anno in esame fedpol ha pubblicato per la prima volta il suo nuovo rapporto annuale «Lotta della Confederazione contro la criminalità», destinato a committenti e organi di controllo politici, autorità di polizia, autorità partner in Svizzera e all'estero nonché ai media e al pubblico. Nella sua nuova veste, il rapporto di fedpol sulla lotta della Confederazione alla criminalità è costituito di due parti: nella prima parte è analizzata e valutata la situazione di minaccia, nella seconda parte sono illustrate le principali attività di fedpol durante l'anno in esame.

Il Servizio federale di sicurezza (SFS) ha assicurato, in collaborazione con le autorità cantonali, la protezione delle autorità e degli edifici

della Confederazione nonché delle persone e degli edifici di cui la Confederazione deve garantire la sicurezza in virtù di obblighi di diritto internazionale pubblico. Sono state realizzate diverse misure di protezione a favore di persone che beneficiano della protezione del diritto internazionale pubblico, responsabili politici della Confederazione, agenti della Confederazione particolarmente esposti a pericoli e parlamentari federali nell'esercizio del loro mandato. Per la protezione di aeromobili svizzeri nel traffico aereo internazionale commerciale sono stati reclutati appositi incaricati della sicurezza presso i corpi di polizia, il Corpo delle guardie di confine e la Sicurezza militare. Gli incaricati della sicurezza sono impiegati a bordo di aeromobili dopo un'istruzione della durata di 14 giorni. È stato inoltre sottoposto a una riorganizzazione globale lo Stato maggiore

Presa d'ostaggi e ricatto, addetto alla gestione di situazioni di crisi in caso di ricatto contro autorità della Confederazione o estere in cui si ravvisano gli estremi di un reato rientrante nella giurisdizione della Confederazione. La Divisione Sicurezza degli edifici ha allestito 94 analisi dei rischi e valutazioni della sicurezza per edifici della Confederazione in Svizzera e all'estero e ha realizzato misure operative di protezione degli edifici in diversi immobili della Confederazione. Infine, il settore specialistico Analisi dei rischi ha permanentemente seguito e valutato l'evoluzione della situazione negli ambiti rientranti nella sfera di competenza dell'SFS e ha allestito al riguardo circa 500 valutazioni della minaccia.

**Decreto federale
sulla gestione del Consiglio federale nel 2010**

del

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto il rapporto del Consiglio federale del 16 febbraio 2011,
decreta:

Art. 1

La gestione del Consiglio federale nel 2010 è approvata.

Art. 2

Il presente decreto non sottostà a referendum.

Note

- 1 <http://www.admin.ch/aktuell/00089/index.html?lang=de&msg-id=36779>.
- 2 <http://www.admin.ch/aktuell/00089/index.html?lang=de&msg-id=36779>.
- 3 <http://www.admin.ch/aktuell/00089/index.html?lang=de&msg-id=36779>.
- 4 <http://www.news.admin.ch/dokumentation/00002/00015/index.html?lang=de&msg-id=18113,%20Rapport%20de%20croissance%202008>, 48.
- 5 <http://intranet.bk.admin.ch/dokumentation/publikationen/00290/00878/index.html?lang=de>.
- 6 <http://www.bk.admin.ch/dokumentation/publikationen/00290/04337/index.html?lang=it>.
- 7 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/04/22/press.Document.135127.pdf> e anche http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/04/02/01/key/bip_gemaess_produktionsansatz.html.
- 8 <http://www.admin.ch/aktuell/00089/index.html?lang=de&msg-id=36779>.
- 9 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/06/04/blank/key/01.html> e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/06/22/press.Document.128497.pdf>.
- 10 Consiglio federale. Rapporto sulla politica economica esterna 2007. 16 gennaio 2008. FF 2008 704–705.
- 11 UST. Le capital, moteur de la croissance de l'économie suisse durant les 13 dernières années. Analyse des contributions à la croissance des facteurs de production, de la productivité multifactorielle et du rôle de l'intensité capitalistique de 1991 à 2004 (solo in tedesco e francese). Attualità UST. Economia nazionale. Ottobre 2006. <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/04/03/blank/key/02.html>.
- 12 Consiglio federale. Messaggio sul programma di legislatura 2007–2011. 23 gennaio 2008. FF 2008.626. <http://www.ezv.admin.ch/themen/00504/01530/index.html?lang=de>.
- 13 <http://www.news.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/21584.pdf>.
- 14 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/news/medienmitteilungen.Document.139178.pdf> e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/03/02/blank/data/03.html>.
- 15 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/news/medienmitteilungen.Document.139178.pdf>.
- 16 <http://www.seco.admin.ch/aktuell/00277/01164/01980/index.html?lang=de&msg-id=36615>.
- 17 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/15/02/key/ind5.indicator.51131.html?>
- 18 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/04/22/press.Document.131635.pdf> e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/04/22/press.Document.128752.pdf> e <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/15/09/key/ind2.indicator.20202.202.html?open=1>.
- 19 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/15/09/key/ind2.indicator.20401.204.html>.
- 20 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/21/02/ind32.indicator.71401.3206.html>.
- 21 <http://www.news.admin.ch/dokumentation/00002/00015/index.html?lang=de&msg-id=32279> e anche http://www.proinno-europe.eu/sites/default/files/page/10/12/EIS%202009%20FINAL_updated.pdf.
- 22 http://www.efv.admin.ch/d/downloads/finanzberichterstattung/kennzahlen_bundeshaushalt/Bund_KZ_Verschuldungsq.pdf.
- 23 http://www.efv.admin.ch/d/downloads/finanzberichterstattung/kennzahlen_bundeshaushalt/Bund_KZ_Staatsq.pdf.
- 24 http://www.efv.admin.ch/d/downloads/finanzberichterstattung/kennzahlen_bundeshaushalt/Bund_KZ_Steuerq.pdf.
- 25 http://www.efv.admin.ch/d/downloads/finanzstatistik/Kennzahlen/Main_Datentabellen/Finanzstatistik_Erlaeuterungen_MAIN_d.pdf.
- 26 <http://www.news.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/21538.pdf>.
- 27 <http://www.news.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/21538.pdf>.
- 28 http://www.efv.admin.ch/d/downloads/finanzstatistik/Kennzahlen/Main_Datentabellen/Finanzstatistik_Erlaeuterungen_MAIN_d.pdf.
- 29 <http://www.news.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/21152.pdf> e anche http://www.efv.admin.ch/d/downloads/finanzpolitik_grundlagen/finanzausgleich/zahlen/2011/Bericht_Zahlen_2011_d_definitiv.pdf.
- 30 <http://www.news.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/21152.pdf> e anche http://www.efv.admin.ch/d/downloads/finanzpolitik_grundlagen/finanzausgleich/zahlen/2011/Bericht_Zahlen_2011_d_definitiv.pdf.
- 31 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/news/publikationen.Document.131789.pdf> e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/02/04/blank/ind21.indicator.130405.2105.html>.
- 32 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/news/publikationen.Document.131789.pdf> e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/fr/index/themen/02/06/ind13.indicator.130407.html>.
- 33 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/11/22/press.Document.139082.pdf>.
- 34 L'Ufficio federale di statistica (UST) in collaborazione con i Cantoni ha elaborato un progetto di revisione totale della statistica criminale di polizia (SCP). All'inizio del 2006 la Conferenza cantonale delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP) ha deciso, congiuntamente con i competenti dipartimenti

federali (DFGP e DFI), di attuare questo progetto. La nuova SCP è stata presentata nel 2010 con dati molto dettagliati ed affidabili; sostituisce la precedente pubblicazione dell'Ufficio federale di polizia (fedpol). Il rapporto annuale della SCP si divide in due e, successivamente, tre parti. La prima parte contiene una panoramica generale delle leggi rilevanti in materia penale (Codice penale, legge sugli stupefacenti, legge sugli stranieri e altre leggi federali di complemento). La seconda parte approfondisce diversi settori tematici di particolare interesse pubblico. In futuro è prevista inoltre una terza parte dedicata a serie cronologiche che attualmente non sono ancora disponibili.

- 37 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/news/medienmitteilungen.Document.129764.pdf>.
- 38 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/19/03/03/key/ueberblick/kommentar.html>.
- 39 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/19/03/04/key/ueberblick/kommentar.html>.
- 40 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/01/02/blank/key/alter/gesamt.html> e anche http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/01/02/blank/dos/le_portrait_demographique/introduction.html.
- 41 <http://www.seco.admin.ch/themen/00385/02023/index.html?lang=de>.
- 42 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/03/02/blank/data/03.html> e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/03/22/press.Document.126605.pdf>.
- 43 http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/13/01/blank/key/gesamtausgaben_und.html.
- 44 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/13/02/01/key/bezueger.html> e anche <http://www.news.admin.ch/message/index.html?lang=de&msg-id=3840>.
- 45 <http://www.bsv.admin.ch/themen/ueberblick/00003/index.html?lang=de>.
- 46 Il risultato di ripartizione riflette l'esercizio dell'assicurazione e non comprende né il reddito da capitale e le modifiche del valore capitalizzato né l'accreditamento degli interessi dell'Al.
- 47 Nel 2008 l'AVS ha registrato perdite del valore capitalizzato per 5,4 miliardi di franchi, nel 2009 utili per 2,0 miliardi di franchi. Queste oscillazioni della valutazione imputabili ai mercati finanziari sono state la causa principale dell'immediata successione di deficit ed eccedenza record.
- 48 Entrate senza la partecipazione dell'ente pubblico agli interessi passivi, meno uscite senza gli interessi passivi.
- 49 http://www.bsv.admin.ch/dokumentation/zahlen/00095/00420/index.html?lang=de&download=NHzLpZeg7t,Inp6I0NTU042I2Z6In1acy4Zn4Z2qZpn02Yuq2Z6gpJCDfYB7g2ym162epYbg2c_JjKbNoKS6A--.
- 50 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/20/22/press.Document.138923.pdf> e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/20/22/press.Document.137770.pdf>.
- 51 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/13/22/press.Document.139128.pdf>.
- 52 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/13/03/03/key/02.html>.
- 53 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/14/05/blank/key/leistungserbringer.html> e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/14/22/press.Document.137877.pdf>.
- 54 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/14/22/press.Document.135839.pdf> e anche <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/14/02/04/key/01.html>.
- 55 <http://www.bfe.admin.ch/energie/00588/00589/00644/index.html?lang=de&msg-id=33840> e anche http://www.bfe.admin.ch/php/modules/publikationen/stream.php?extlang=fr&name=fr_428934994.pdf, 1, 52.
- 56 <http://www.bfe.admin.ch/energie/00588/00589/00644/index.html?lang=de&msg-id=33840> e anche http://www.bfe.admin.ch/php/modules/publikationen/stream.php?extlang=fr&name=fr_428934994.pdf, 1,3.
- 57 <http://www.bfe.admin.ch/energie/00588/00589/00644/index.html?lang=de&msg-id=32621> e anche http://www.bfe.admin.ch/php/modules/publikationen/stream.php?extlang=de&name=de_610377815.pdf, 3.
- 58 http://www.bfe.admin.ch/php/modules/publikationen/stream.php?extlang=de&name=de_76983770.pdf, 29-31.
- 59 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/21/02/ind32.indicator.72504.3211.html>.
- 60 http://www.bafu.admin.ch/klima/09570/09572/index.html?lang=de&download=NHzLpZeg7t,Inp6I0NTU042I2Z6In1acy4Zn4Z2qZpn02Yuq2Z6gpJCDdn16gGym162epYbg2c_JjKbNoKS6A--, 2.
- 61 http://www.bafu.admin.ch/klima/09570/09572/index.html?lang=de&download=NHzLpZeg7t,Inp6I0NTU042I2Z6In1acy4Zn4Z2qZpn02Yuq2Z6gpJCDdn16gGym162epYbg2c_JjKbNoKS6A--, 4.
- 62 <http://www.news.admin.ch/dokumentation/00002/00015/index.html?lang=de&msg-id=34244> e anche http://www.iea.org/textbase/nppdf/free/2010/key_stats_2010.pdf.
- 63 <http://www.news.admin.ch/dokumentation/00002/00015/index.html?lang=de&msg-id=34244>.
- 64 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/21/02/ind32.indicator.72104.14.html>.
- 65 <http://www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/01555/index.html?lang=de&download=NHzLpZig7t,Inp6I0NTU042I2Z6In1acy4Zn4Z2qZpn02Yuq2Z6gpJCGelR9gWym162dpYbUzd,Gpd6emK20z9aGodetmqaN19XI2IdvoaCVZ,s-.pdf>.
- 66 <http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/02/22/publ.Document.136650.pdf>.
- 67 http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/de/index/themen/02/03/blank/key/siedlungsflaeche_pro_einwohner.html.
- 68 <http://www.seco-cooperation.admin.ch/shop/00010/02031/index.html?lang=de>.
- 69 RS 120.
- 70 Cfr. Rapporto del Consiglio federale del 2 aprile 2008 sulla situazione di minaccia e sulle attività degli organi di sicurezza della Confederazione nel 2007 (FF 2008 2317 segg.).

- ⁷¹ Mediante la pronuncia di un takfir un musulmano è dichiarato «infedele» dai correligionari. In tal modo sono legittimati l'uccisione del presunto apostata, atti di violenza ed eventualmente anche azioni terroristiche.
- ⁷² RS 101.
- ⁷³ Trattamento dei dati nel sistema per il trattamento dei dati relativi alla protezione dello Stato (ISIS). Rapporto della Delegazione delle Commissioni della gestione delle Camere federali del 21 giugno 2010 (FF 2010 6777 segg.).
- ⁷⁴ Parere del Consiglio federale del 20 ottobre 2010 (FF 2010 6853 segg.).
- ⁷⁵ RS 121.1.
- ⁷⁶ RS 142.20.

www.admin.ch